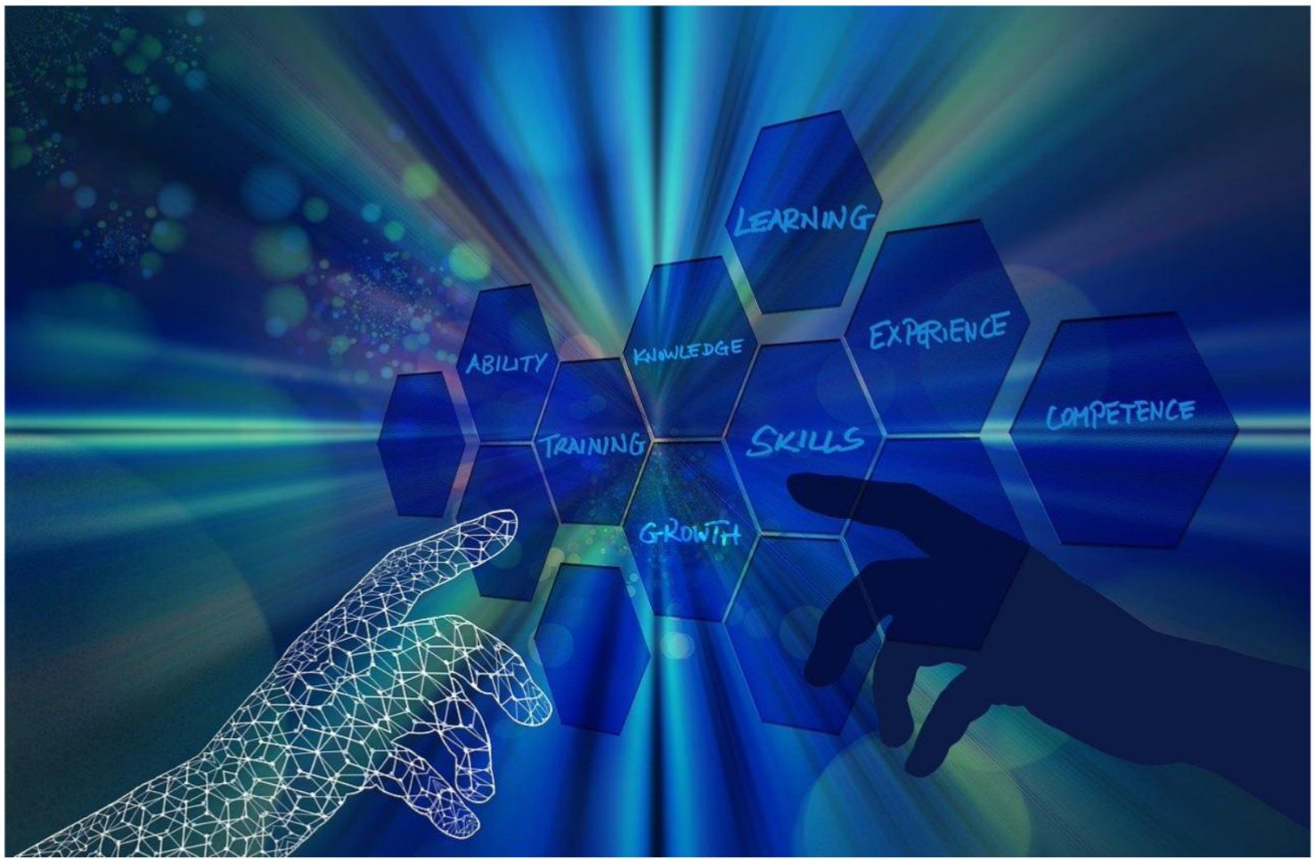
Istituto Comprensivo “Matteo Ricci”



Piano Triennale dell’Offerta Formativa

2025/2028

Annualità 2025/26

“Siamo eccezionali!
Abbiamo cervello e cuore, cioè
intelligenza e sentimento.
Con questo patrimonio
possiamo farci spazio nel
mondo”

A. Ercoli Finzi

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POLVERIGI "M. RICCI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **19913** del **02/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 51*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

Le scelte strategiche

16 Aspetti generali
18 Priorità desunte dal RAV
20 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
22 Piano di miglioramento
33 Principali elementi di innovazione
37 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

39 Aspetti generali
45 Traguardi attesi in uscita
51 Insegnamenti e quadri orario
58 Curricolo di Istituto
137 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
146 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
169 Moduli di orientamento formativo
172 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
225 Attività previste in relazione al PNSD
230 Valutazione degli apprendimenti
246 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

259 Aspetti generali
260 Modello organizzativo
271 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
275 Reti e Convenzioni attivate
291 Piano di formazione del personale docente
300 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto socio-economico degli studenti ha risentito della crisi economica dovuta agli eventi mondiali che hanno prodotto un generale disagio e disorientamento per molte famiglie che hanno reso talvolta difficoltoso il dialogo con la comunita' scolastica. La situazione culturale e professionale delle famiglie e' media, con prevalente presenza di genitori in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado; piu' bassa e' la percentuale di genitori che hanno concluso un ciclo di studi accademico. L'Istituto opera, dal punto di vista socio culturale, in una zona periferica rispetto al capoluogo di provincia, e si sviluppa tra i Comuni di Polverigi, Agugliano e Camerata Picena, presentando una popolazione scolastica eterogenea. Una percentuale sempre maggiore di alunni, circa il 13,8 %, esprime bisogni formativi ed educativi specifici e necessita di interventi personalizzati, come risulta dal Piano Annuale dell'Inclusione (a.s. 2024/2025). Per quanto riguarda gli alunni con disabilita', si evidenzia un aumento di casi di autismo e disturbi del comportamento. In ragione dell'arrivo di alunni stranieri immigrati, di cui alcuni sotto tutela dello SPRAR, la Scuola ha applicato in modo proficuo il Protocollo per l'inclusione degli alunni con cittadinanza straniera gia' esistente. In collaborazione con i servizi del territorio (Ambito territoriale 12) sono stati attivati progetti di supporto a nuclei familiari con documentato svantaggio socioeconomico.
Vincoli:
L'aumento della percentuale delle famiglie in una posizione socioeconomico svantaggiata ha determinato da parte della Scuola e delle Amministrazioni comunali un maggior impegno delle risorse per la promozione del benessere dell'utenza.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio in cui si colloca l'Istituto, eterogeneo per caratteristiche socio-economiche e culturali, presenta piccole imprese che operano prevalentemente nei settori della produzione del mobile, del tessile, dell'agroalimentare. L'Unione "Terra dei Castelli", costituita dai Comuni di Polverigi e Agugliano, ed il Comune di Camerata Picena organizzano ormai consolidate esperienze culturali offerte dalle biblioteche comunali, il Centro Studi Storici, dalla Mediateca "G. Giamagli", dall'Associazione culturale "La Guglia", dal "Corpo bandistico di Polverigi", dalla Fondazione "Coniugi Tartaglini Fabbri" di Camerata Picena, l'associazione Pro Loco e altre realtà del territorio. Tutte le associazioni comprese quelle sportive e di volontariato collaborano, in sinergia con l'Istituto Comprensivo, per sostenere la cultura, l'ambiente, la cittadinanza attiva e offrire occasioni di crescita agli alunni. I Comuni sono promotori di iniziative culturali e ambientali, che coinvolgono in modo

diverso i tre segmenti di Scuola. Costante e' la collaborazione per quanto riguarda la sicurezza, l'adeguamento degli edifici scolastici e l'organizzazione dei trasporti.
Vincoli:
L'eterogeneita' dei tre comuni su cui insiste l'Istituto, costituisce talvolta un elemento di difficolta' nell'offerta dei servizi scolastici e di percorsi culturali condivisi; sarebbe pertanto auspicabile la creazione di tavoli di lavoro tra la Scuola e le Agenzie Educative presenti sul territorio per una maggiore sinergia nella condivisione delle progettualita'. I contributi erogati annualmente dai Comuni non sempre soddisfano il reale fabbisogno di una elevata popolazione scolastica (1000 studenti circa). Il territorio offre poche possibilita' di aggregazione per la fascia preadolescenziale e luoghi ricreativi.
Risorse economiche e materiali
Opportunità:
Le risorse economiche disponibili provengono da finanziamenti statali e da contributi privati. Nel primo caso, convergono nel bilancio scolastico fondi dello Stato, di Enti territoriali (Regione e EE.LL.) e comunitari PN e del PNRR; nel secondo, fondi di soggetti privati, stakeholders che hanno condiviso azioni promosse dalla Scuola. I contributi volontari delle famiglie vincolati contribuiscono al potenziamento della didattica. Le attivita' formative sono gratuite, ad eccezione di progetti specifici (certificazioni linguistiche DELF) che si integrano con una percentuale del contributo volontario delle famiglie. La sicurezza degli edifici scolastici risponde ai parametri previsti dalla norma. Durante l'a.s. 2024/25 sono stati utilizzati i laboratori degli ambienti innovativi realizzati con i fondi PNRR NGC Scuola 4.0 nelle Scuole Secondarie I grado e nelle Suole Primarie per le azioni del PNRR DM 65/2023 e DM 66/2023 e PN "Scuola estate - a.s. 2023/24 e 2024/25".
Vincoli:

Nel plesso della Scuola Primaria "IV Novembre" di Agugliano permane la mancanza di un adeguato collegamento sia strutturale sia della rete telefonica tra la parte vecchia e l'ala di nuova destinazione. Tanto per la Scuola Primaria "IV Novembre" quanto per la Scuola Secondaria I grado "G. Spontini" di Polverigi si rileva la necessita' favorire i collegamenti tra le aree più recentemente realizzate e quelle preesistenti. L'accesso alla Scuola dell'Infanzia "Aquilone" è parzialmente interessata dai lavori di edificazione del nuovo Palazzetto dello Sport comunale, determinando alcune limitazioni all'ingresso della Scuola e alla fruizione di alcuni spazi esterni.

Risorse professionali
Opportunità:
La composizione anagrafica del personale docente, perlopiu' a tempo indeterminato, si colloca nella fascia superiore ai 55 anni; la percentuale inferiore dei docenti risulta nella fascia al di sotto dei 35

anni. La maggior parte, oltre il 70%, del personale docente e' laureato; il 30% ha conseguito una formazione specifica per l'area dell'inclusione e un altro 30% ha consolidato la propria professionalita' attraverso master, certificazioni linguistiche o corsi di perfezionamento di diverse metodologie.
Vincoli:
Per favorire il benessere a scuola, sarebbe auspicabile l'istituzione di una figura professionale permanente con competenze psicologiche, di sostegno a tutta la comunita' scolastica.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

POLVERIGI "M. RICCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ANIC80300L
Indirizzo	VIA MARCONI, 22 POLVERIGI 60020 POLVERIGI
Telefono	071906101
Email	ANIC80300L@istruzione.it
Pec	anic80300l@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.ICPOLVERIGI.EDU.IT

Plessi

POLVERIGI "COLORELLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA80301D
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 38 POLVERIGI 60020 POLVERIGI
Edifici	• Via Giacomo Matteotti 38 - 60020 POLVERIGI AN

AGUGLIANO - "IL GIROTONDO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA80302E

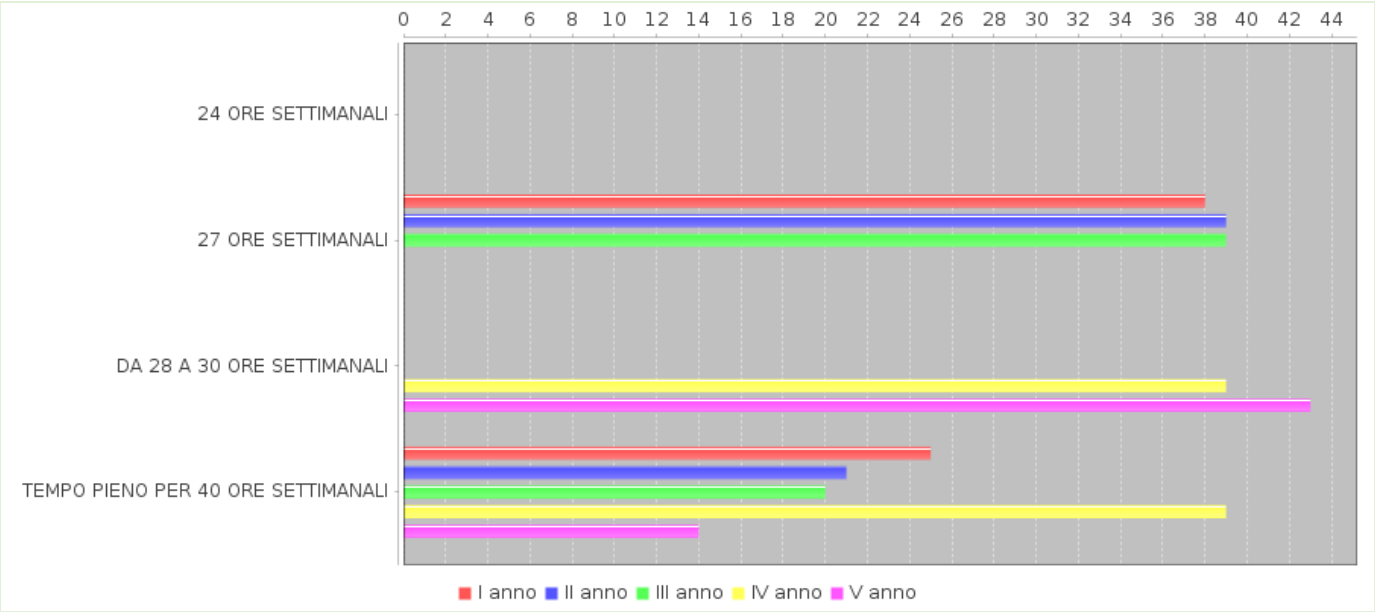
Indirizzo	VIA SPONTINI, 1 AGUGLIANO 60020 AGUGLIANO
Edifici	• Via MONTESSORI 15 - 60020 AGUGLIANO AN

CAMERATA PICENA "L'AQUILONE" (PLESSO)

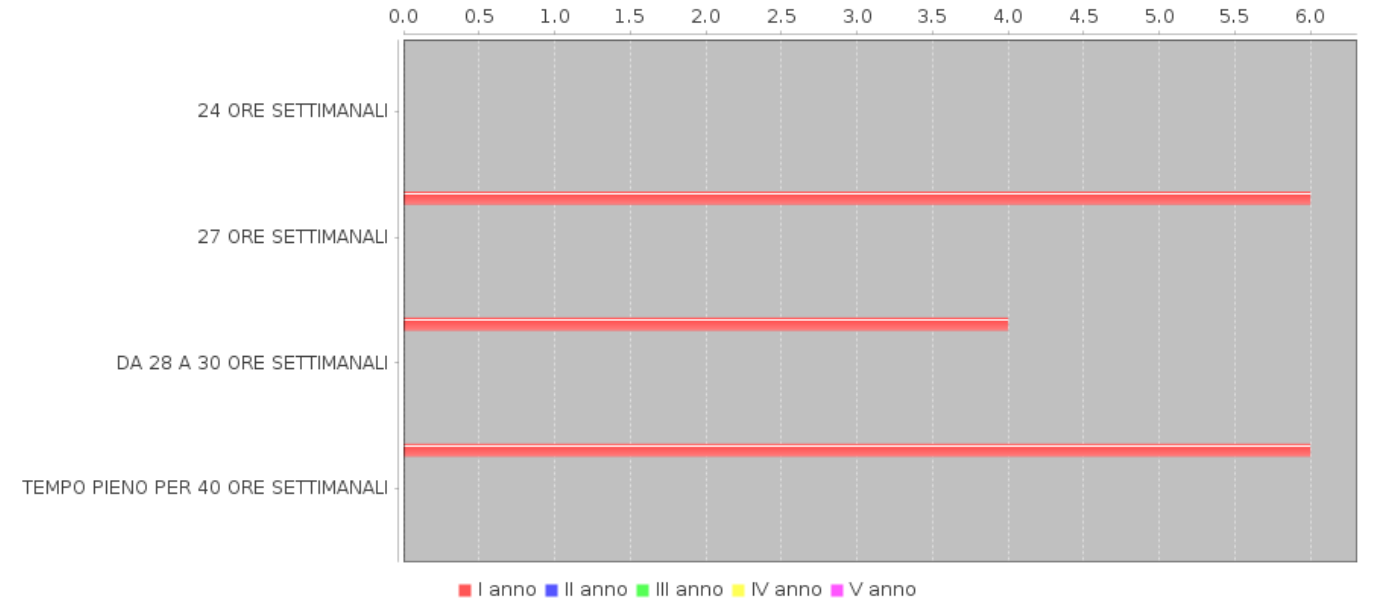
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA80303G
Indirizzo	VIA DON MINZONI 3/E CAMERATA PICENA (AN) 60020 CAMERATA PICENA
Edifici	• Via Don Giovanni Minzoni snc - 60020 CAMERATA PICENA AN

AGUGLIANO "QUATTRO NOVEMBRE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE80302Q
Indirizzo	VIA MARTIN LUTER KING 2 AGUGLIANO 60020 AGUGLIANO
Edifici	• Via S.BERNARDINO snc - 60020 AGUGLIANO AN
Numero Classi	16
Totale Alunni	317
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



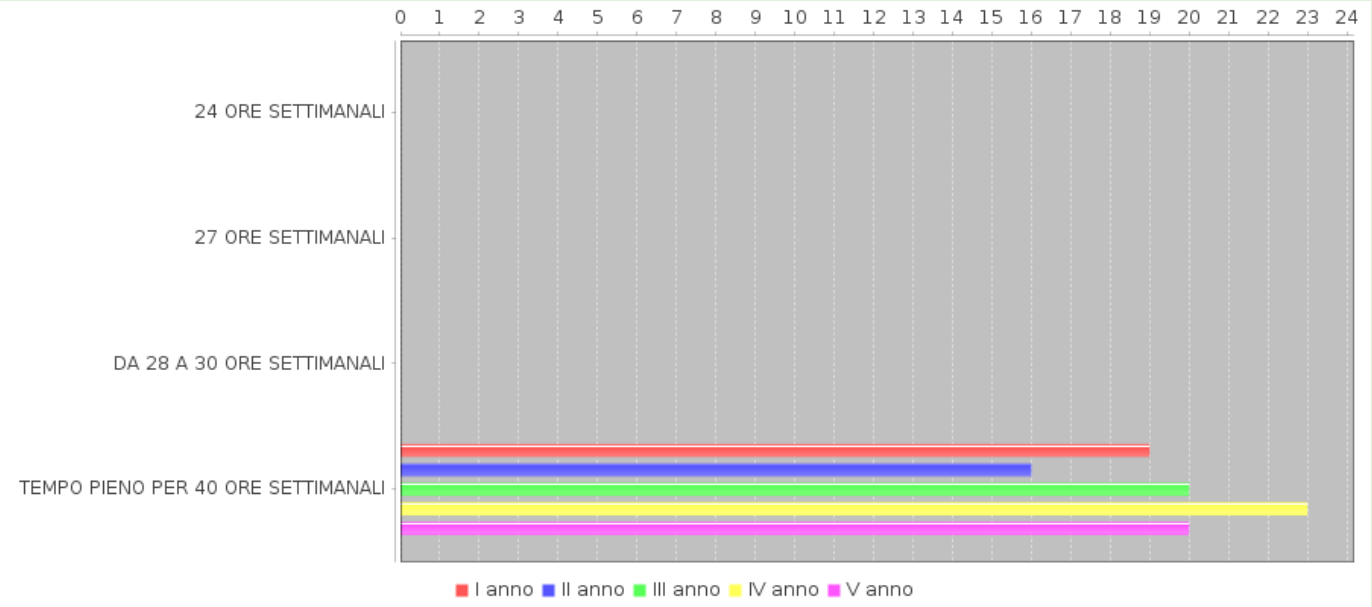
CAMERATA PICENA "LEOPARDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE80304T
Indirizzo	VIA S. CATERINA 8 CAMERATA PICENA (AN) 60020 CAMERATA PICENA
Edifici	• Via SANTA CATERINA - 08 - 60020 CAMERATA

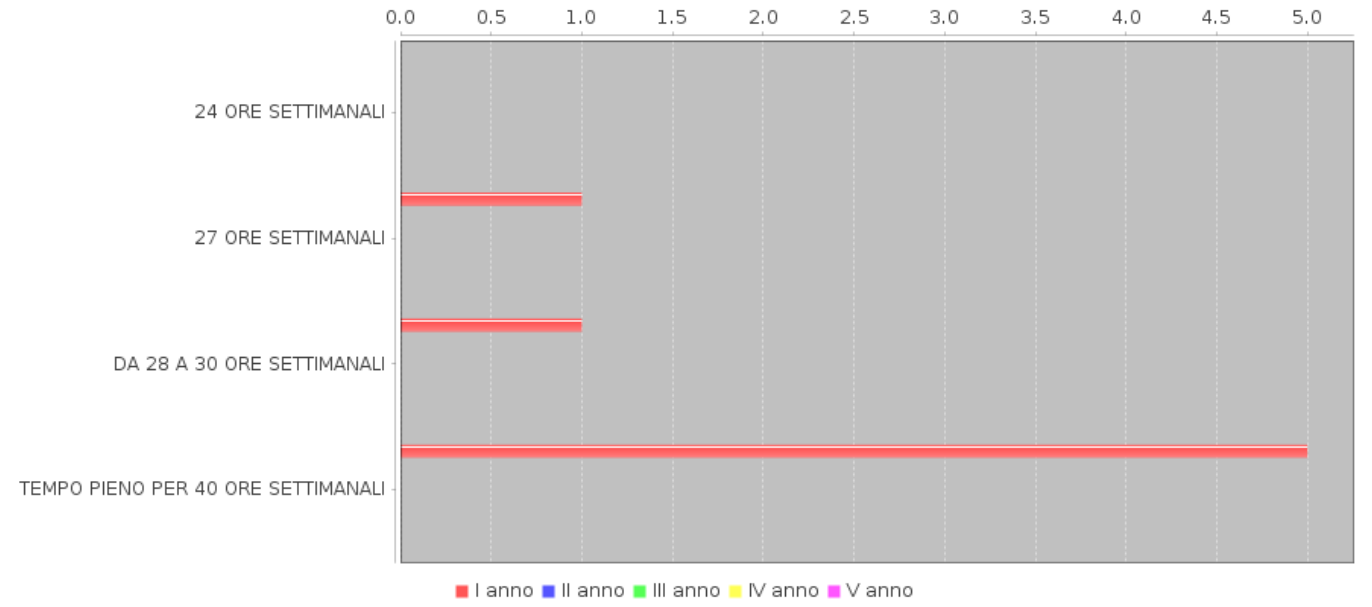
PICENA AN

Numero Classi	5
Totale Alunni	98

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



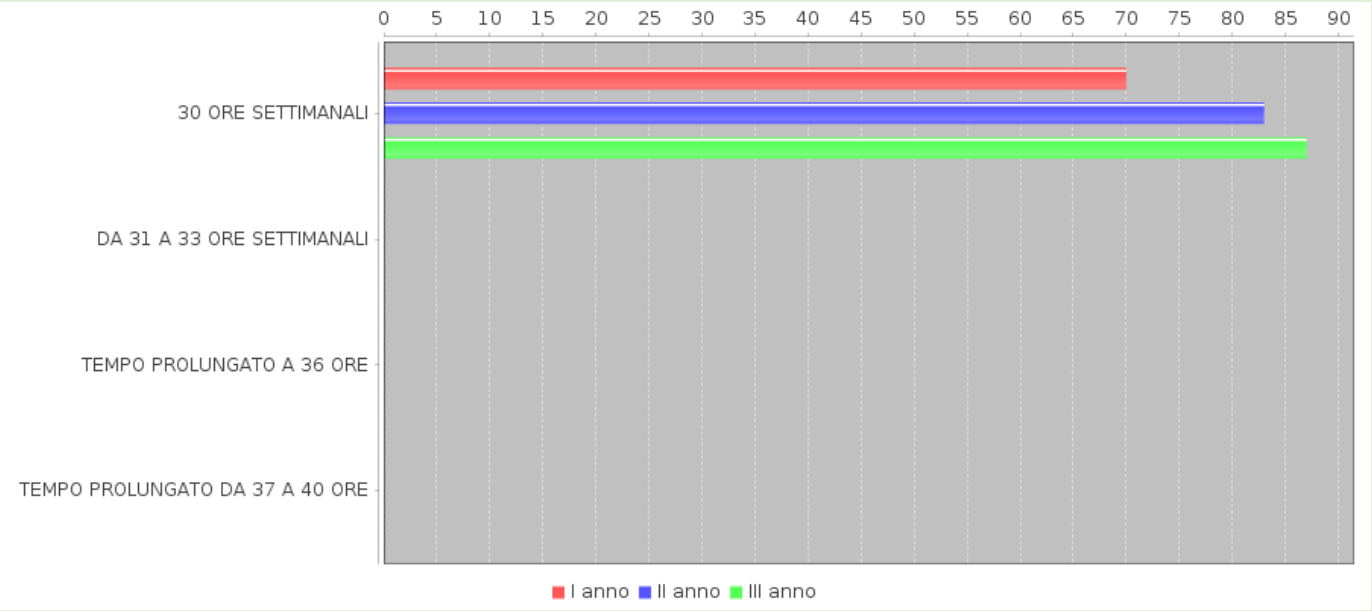
Numero classi per tempo scuola



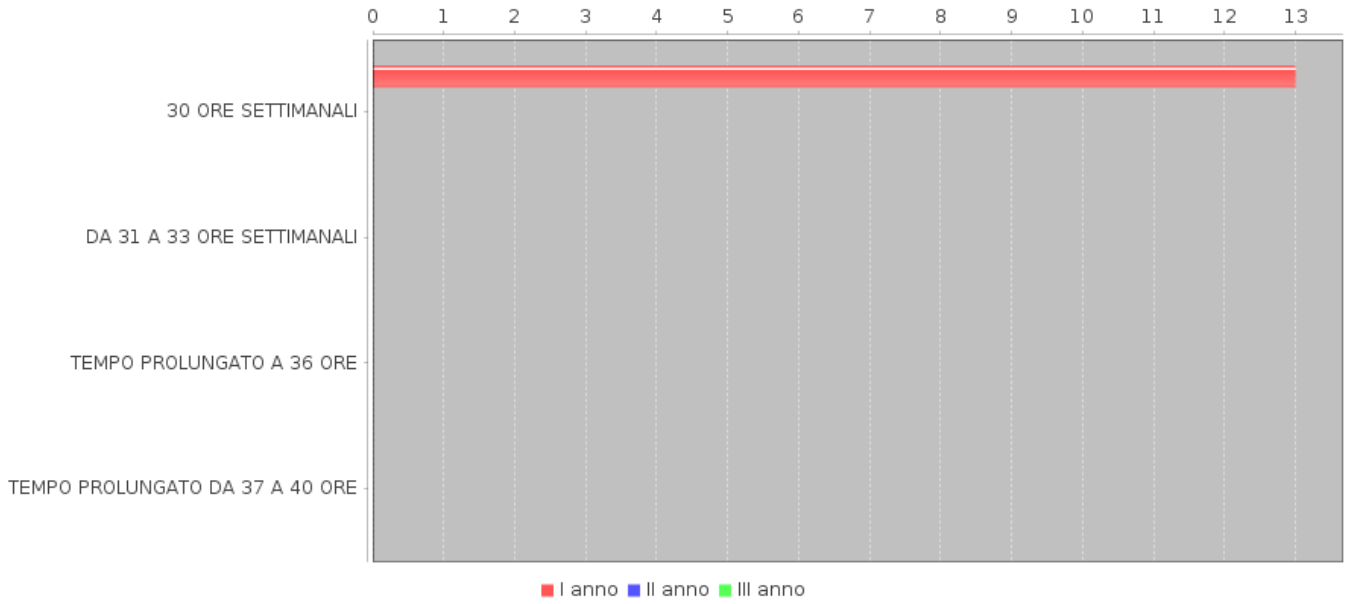
POLVERIGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM80301N
Indirizzo	SANTA CATERINA POLVERIGI 60020 POLVERIGI
Edifici	• Via Santa Caterina 1 - 60020 POLVERIGI AN
Numero Classi	13
Totale Alunni	240

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

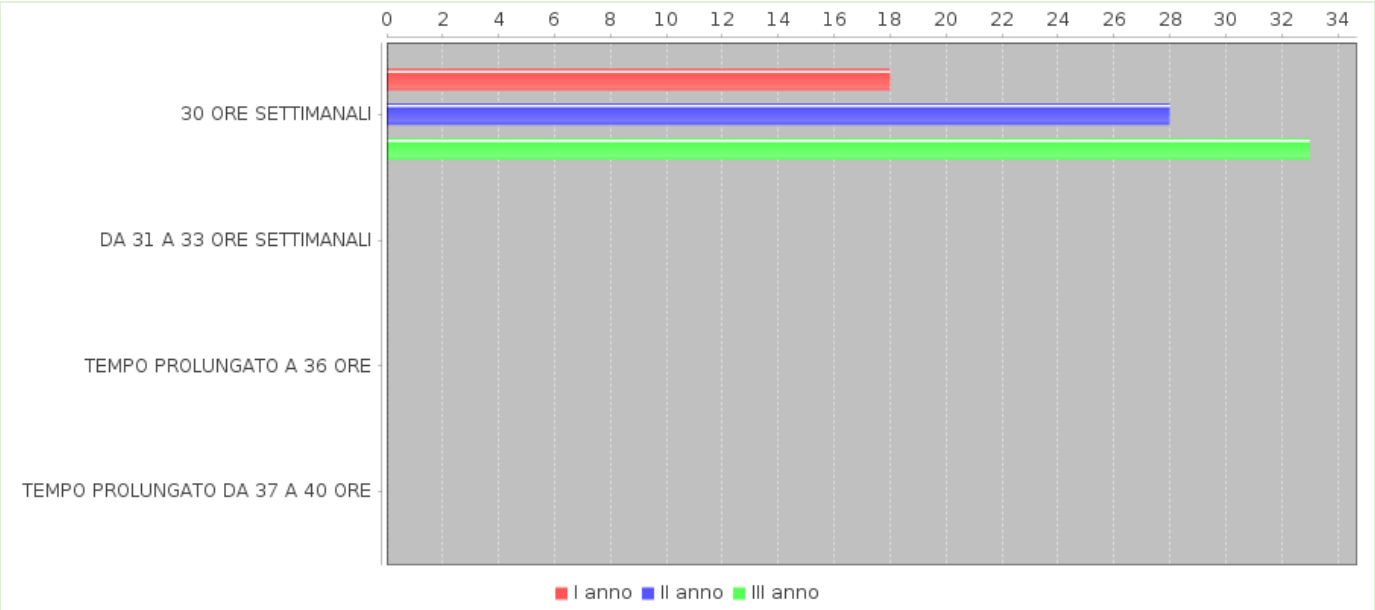


Numero classi per tempo scuola

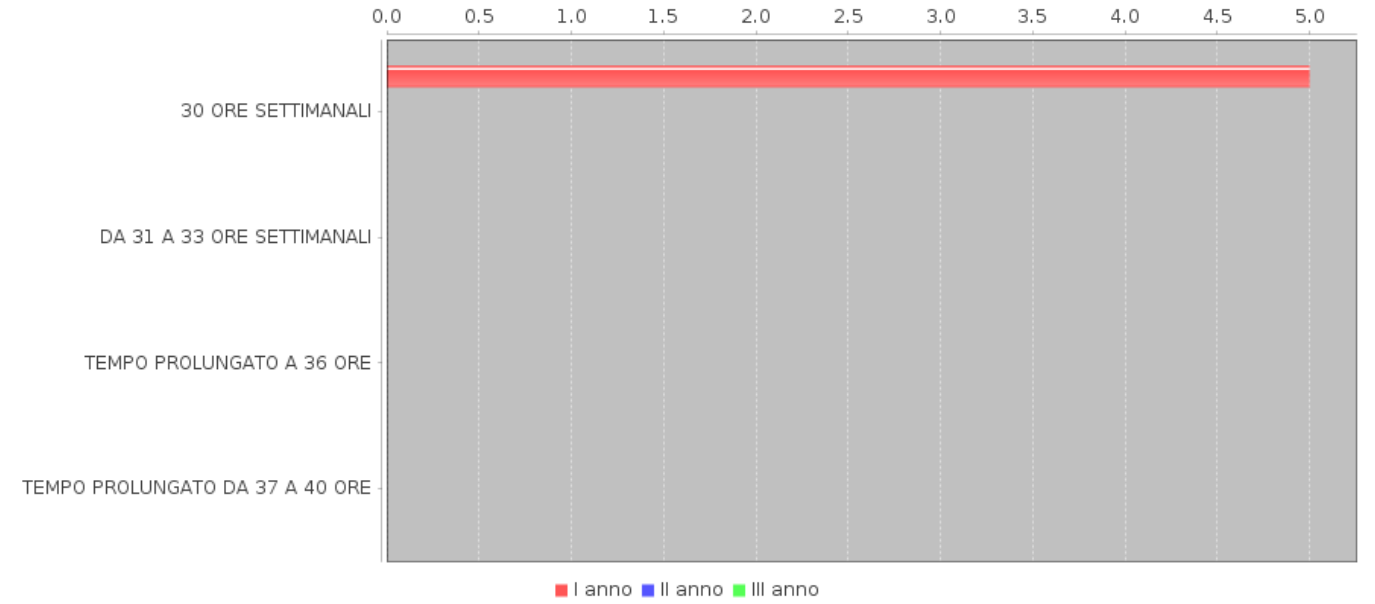


CAMERATA PICENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM80303Q
Indirizzo	VIA MAZZINI 1 CAMERATA PICENA 60020 CAMERATA PICENA
Edifici	• Via GRAMSCI 1 - 60020 CAMERATA PICENA AN
Numero Classi	5
Totale Alunni	79
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Sono presenti all'interno dei plessi delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di I grado spazi laboratoriali realizzati con i finanziamenti del PNRR 4.0 per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Classrooms) .

Anche nei plessi di Scuola dell'Infanzia la dotazione di attrezzature digitali e materiali è stata implementata attraverso il finanziamento PON dedicato a questo segmento scolastico.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	31
	Disegno	3
	Informatica	6
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	4
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	8
	Angoli Lettura nelle sezioni di Scuola Infanzia	10
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	8
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	46
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	31
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle	8

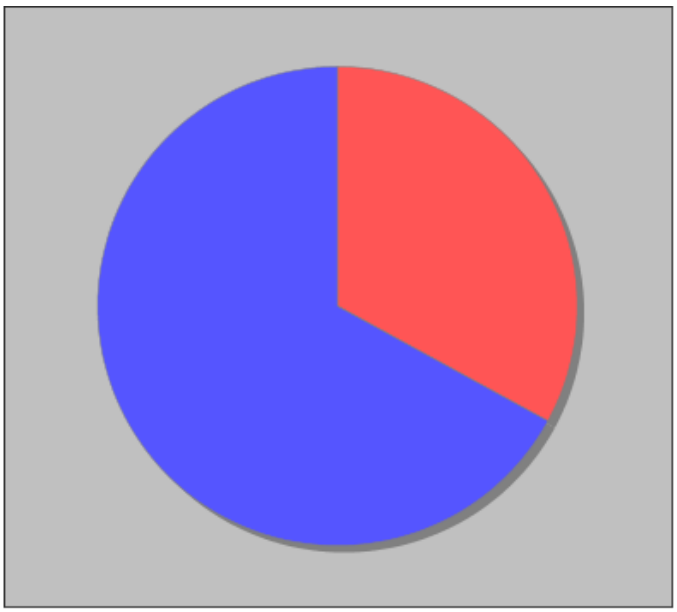
biblioteche	
PC e Tablet presenti in altre aule	46

Risorse professionali

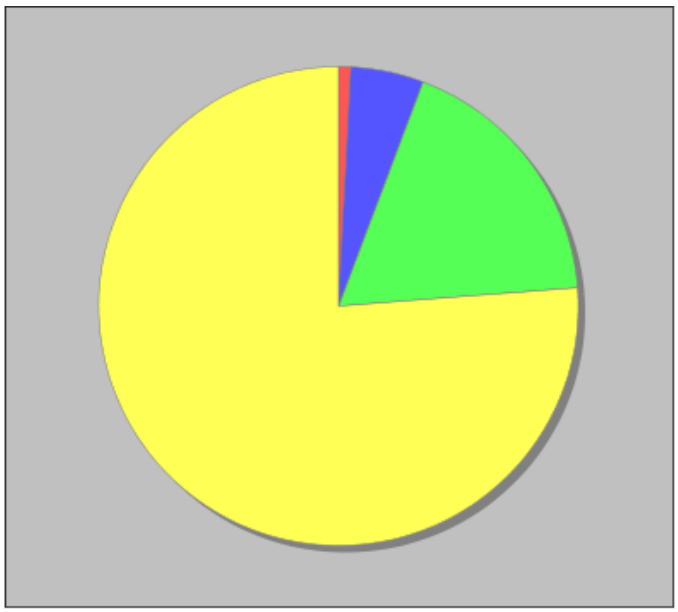
Docenti	112
Personale ATA	31

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La composizione anagrafica del personale docente, perlopiù a tempo indeterminato, si colloca nella fascia compresa tra i 35 e i 55 anni; la percentuale inferiore dei docenti risulta nella fascia al di sopra dei 35 anni. La maggior parte, oltre il 70%, del personale docente è laureato; il 30% ha conseguito una formazione specifica per l'area dell'inclusione e un altro 30% ha consolidato la propria

professionalità attraverso master, certificazioni linguistiche o corsi di perfezionamento di diverse metodologie.

Aspetti generali

Il POF Triennale rende visibili l'identità e le scelte dell'Istituto, le linee di sviluppo didattiche ed educative (curricolo verticale per competenze, criteri e modalità di valutazione, progetti e attività curriculari ed extracurricolari, potenziamento dell'offerta formativa), le opzioni metodologiche e didattiche, il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno nell'organico funzionale dell'autonomia, i piani di formazione del personale docente e A.T.A. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 sono parte integrante del Piano

1. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle prove INVALSI relative allo scorso anno e delle valutazioni in itinere e/o quadrimestrali

2. La redazione del Piano tiene conto delle proposte ed i pareri degli EE.LL. e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori.

3. Il PTOF dell'Istituto comprensivo "Matteo Ricci" pone al centro delle attività di progettazione didattica ed educativa lo studente nel suo percorso di crescita, interpretando l'autonomia come garanzia della libertà didattica e del pluralismo culturale. Il Progetto Formativo di Istituto intende promuovere la formazione globale degli allievi attraverso la progressiva acquisizione e il consolidamento di conoscenze, il potenziamento di abilità e competenze, lo sviluppo di un pensiero critico, riflessivo e divergente, la maturazione di atteggiamenti educativi e culturali responsabili e sostenibili. Il nostro progetto favorisce un modello olistico di sapere, integrando in modo sistemico i contenuti disciplinari e si fonda sulle seguenti direzioni:

- Centralità del soggetto che apprende intesa come crescita e valorizzazione della persona umana attraverso una didattica attenta ai bisogni
- Costruzione delle competenze di base finalizzata al confronto consapevole con i saperi
- Formazione alla cittadinanza e alla legalità intesa come progressiva promozione dei valori di convivenza civile e acquisizione consapevole delle competenze chiave di cittadinanza (imparare a imparare, progettare, comunicare, risolvere problemi, individuare collegamenti...) per prevenire e contrastare fenomeni di prevaricazione della libertà individuale.
- La nostra scuola pone, inoltre, un'attenzione particolare alla didattica personalizzata rivolta ad allievi con bisogni specifici, valorizzando i "ragazzi di classe" come risorsa per potenziare le differenze individuali, mediante un percorso di consapevolezza e attraverso azioni didattiche laboratoriali orientate alla centralità del soggetto che apprende.

Le scelte educative e didattiche poggiano sulla centralità e valorizzazione della persona e del suo potenziale di sviluppo. L'azione del docente, congiunta a quella della famiglia, sarà orientata ad aiutare l'alunno nella costruzione progressiva delle competenze per la realizzazione personale nell'ottica di "imparare ad imparare", ad educare alla convivenza democratica, alla solidarietà attiva, rispettando le diversità individuali, sociali e culturali, a programmare le attività educative tenendo presenti i bisogni individuali e speciali di apprendimento. Esse si ispirano ai documenti normativi attualmente vigenti: Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, Raccomandazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione e Nuovi Scenari, Competenze chiave di cittadinanza e per l'apprendimento permanente e Nuove competenze 2018, Curricolo disciplinare verticale di Istituto, Legge n. 107/2015. Gli obiettivi prioritari da perseguire nel percorso di miglioramento sono riferibili ai diversi soggetti presenti nella comunità educante: alunni, docenti, genitori, personale ATA. Il presente Piano muove dall'Atto di indirizzo emanato nell'a.s. 2024/2025 e dovrà essere predisposto in continuità con il Piano del triennio precedente, in particolare per gli aspetti che hanno manifestato evidenze positive e dovrà necessariamente tenere in considerazione le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) così come dal conseguente Piano di Miglioramento di cui all’art. 6, c. 1 del D.P.R. n. 80/2013, che costituiscono il presupposto logico e parte integrante del Piano. Il lavoro tenderà ad una costante ricerca di coerenza tra il P.T.O.F. stesso, il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Revisione degli strumenti di osservazione sistematica orientativi dell'attività educativo-didattica.

Traguardo

Utilizzo condiviso e ripetuto nella pratica educativo-didattica degli strumenti di osservazione a favore di una progettazione maggiormente efficace nell'ambito delle competenze linguistiche, delle competenze motorie e delle soft skills.

Competenze chiave europee

Priorità

Adeguare le metodologie per il passaggio alla transizione tecnologica, nonché alla internazionalizzazione, al fine di migliorare le competenze di base e trasversali degli alunni.

Traguardo

Attivazione di percorsi formativi per gli alunni inerenti alle competenze espressive, multilinguistiche e all'utilizzo delle tecnologie digitali innovative, all'interno di una riflessione su tematiche di carattere e rilievo nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire ambienti inclusivi e relazioni positive, incrementando il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione consapevole alla vita scolastica.

Traguardo

Aumentare, entro la fine del triennio, gli indicatori di benessere rilevati nei questionari interni con particolare attenzione alla percezione di accoglienza, sicurezza, qualita' delle relazioni e motivazione verso l'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Soft Skills e benessere: Strategie Resilienti per l'Apprendimento

Il PTOF dell'Istituto comprensivo "Matteo Ricci" pone al centro delle attività di progettazione didattica ed educativa lo studente nel suo percorso di crescita, interpretando l'autonomia come garanzia della libertà didattica e del pluralismo culturale. Il nostro Progetto Formativo intende promuovere la formazione globale degli allievi attraverso la progressiva acquisizione e il consolidamento di conoscenze, il potenziamento di abilità e competenze, lo sviluppo di un pensiero critico, riflessivo e divergente, la maturazione di atteggiamenti educativi e culturali.

Il nostro progetto si fonda sulle seguenti direzioni:

-Centralità del soggetto che apprende intesa come crescita e valorizzazione della persona umana attraverso una didattica attenta ai bisogni

-Costruzione delle competenze di base finalizzata al confronto consapevole con i saperi

-Formazione alla cittadinanza e alla legalità intesa come progressiva acquisizione consapevole delle competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali (imparare a imparare, progettare, comunicare, risolvere problemi, individuare collegamenti...).

-Prevenire la dispersione scolastica e favorire il potenziamento delle abilità, tramite l'organizzazione di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;

-Promozione della configurazione della scuola come un ecosistema relazionale e orientato alla persona, volto a favorire il binomio inscindibile tra equilibrio psicofisico e successo formativo; volto a implementare una dimensione di benessere olistico in cui l'affinamento delle competenze cognitive si integri armoniosamente con lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, della resilienza e del senso di appartenenza a una comunità educante inclusiva e transnazionale.

Obiettivi prioritari da perseguire nel percorso di miglioramento sono riferibili ai diversi soggetti

presenti nella comunità educante.

Per gli alunni:

- Sviluppare e/o implementare la comunicazione orale ed espressiva, intesa nella direzione della produzione come capacità attiva di utilizzare codici comunicativi adeguati ai contesti:

  - capacità di argomentare imparando a sostenere le ragioni proprie attraverso il confronto con il testo
  - flessibilità mentale, pertinenza, coerenza all'argomentazione e al contesto
  - rispetto dei turni di parola, modulando gli interventi, nell'ottica anche del miglioramento del senso civico
  - consapevolezza del rispetto della regola come irrinunciabile presupposto alla vita comunitaria, per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

- Definire un codice etico di comportamento, quale strumento condiviso e partecipato, che muova dal Patto di corresponsabilità, dal nuovo Regolamento di Istituto e dai contenuti trasversali del Curricolo di Educazione Civica proprio delle competenze in materia di cittadinanza, per veicolare lo sviluppo di una positiva coscienza civile:

  - Promuovere la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Per i docenti:

- Affrontare il momento della valutazione interna degli apprendimenti attraverso l'uso di griglie condivise, che tengano conto di più indicatori.
- Socializzare e rendere trasparente il processo valutativo, ad alunni e genitori, per una maggiore consapevolezza del percorso formativo di costruzione delle conoscenze.
- Garantire una valutazione esterna dei traguardi di competenza standard, orientata ai livelli di apprendimenti determinati dalle prove di sistema, che trovi corrispondenza e consapevolezza nel processo di costruzione delle conoscenze.

L'accertamento del raggiungimento dei traguardi di competenza attesi avverrà attraverso prove e verifiche formative, osservazione, atteggiamenti assunti e partecipazione attiva al dialogo educativo proposto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Revisione degli strumenti di osservazione sistematica orientativi dell'attività educativo-didattica.

Traguardo

Utilizzo condiviso e ripetuto nella pratica educativo-didattica degli strumenti di osservazione a favore di una progettazione maggiormente efficace nell'ambito delle competenze linguistiche, delle competenze motorie e delle soft skills.

Competenze chiave europee

Priorità

Adeguare le metodologie per il passaggio alla transizione tecnologica, nonché alla internazionalizzazione, al fine di migliorare le competenze di base e trasversali degli alunni.

Traguardo

Attivazione di percorsi formativi per gli alunni inerenti alle competenze espressive, multilinguistiche e all'utilizzo delle tecnologie digitali innovative, all'interno di una riflessione su tematiche di carattere e rilievo nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire ambienti inclusivi e relazioni positive, incrementando il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione consapevole alla vita scolastica.

Traguardo

Aumentare, entro la fine del triennio, gli indicatori di benessere rilevati nei questionari interni con particolare attenzione alla percezione di accoglienza, sicurezza, qualita' delle relazioni e motivazione verso l'apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Creare momenti di progettazione e di individuazione di strumenti condivisi di osservazione per la rilevazione degli indicatori del benessere

---

Ambiente di apprendimento

Promuovere, attraverso l'organizzazione flessibile di spazi, arredi e tempi, la progettazione di percorsi sperimentali ispirati a metodologie attive per la costruzione di un apprendimento autentico.

Inclusione e differenziazione

Personalizzare i percorsi didattici e individuare precocemente i diversi livelli di apprendimento in ingresso, parallelamente alla definizione delle diverse tipologie di

BES all'interno delle classi.

Organizzare corsi di recupero e potenziamento che si occupino di valorizzare le competenze degli alunni in ogni ordine di scuola.

Continuita' e orientamento

Progettare percorsi didattici-formativi coerenti e in verticale.

Promuovere una metodologia comunicativa condivisa tra i diversi ordini di scuola al fine di favorire un processo educativo inclusivo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incrementare gli incontri tra docenti per sviluppare all'interno della comunità scolastica l'interazione dei processi educativi, progettuali e valutativi al fine di generalizzare e capitalizzare le buone pratiche.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire una formazione ed autoformazione nelle discipline trasversali per lo sviluppo delle competenze chiave.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzare il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.

Promuovere rapporti con gli enti locali. regionali e istituzioni culturali, sociali ed economiche, nonché con portatori di interesse del territorio, per rispondere in modo efficace ai bisogni rilevati e alle esigenze educative emerse.

Attività prevista nel percorso: Osservazione e rilevazione dei risultati di sviluppo e di apprendimento nella Scuola dell'Infanzia

Descrizione dell'attività	L'Istituzione Scolastica ha proceduto alla strutturazione e adozione di strumenti di osservazione sistematica e rilevazione condivisa, finalizzati al monitoraggio delle tappe di sviluppo e dei processi di apprendimento per ciascun campo di esperienza. Tale operazione risponde alla necessità di superare la frammentarietà delle rilevazioni individuali, approdando a una metodologia valutativa collegiale e oggettiva. Per l'omogeneità dei criteri valutativi: la condivisione di griglie di osservazione e check-list standardizzate permette di uniformare lo sguardo pedagogico del team docente,

	garantendo l'equità del monitoraggio dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. L'identificazione precoce dei bisogni: L'impiego di protocolli strutturati è funzionale alla rilevazione tempestiva di eventuali fragilità o scostamenti nei ritmi di sviluppo (area psicomotoria, linguistico-comunicativa, socio-affettiva), consentendo l'attivazione immediata di strategie di potenziamento o percorsi di inclusione. La Documentazione del processo formativo: gli strumenti adottati non si limitano a registrare l'esito finale, ma documentano l'evoluzione del bambino "in itinere". Ciò permette di trasformare l'osservazione in un dispositivo riflessivo che orienta la riprogettazione didattica sulla base delle reali evidenze emerse. Il Raccordo verticale e continuità: la strutturazione di questi database osservativi costituisce la base informativa per la redazione del Profilo Dinamico Funzionale e facilita il passaggio di informazioni nel raccordo con la Scuola Primaria, assicurando la continuità del percorso formativo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Chiara de Sanctis
Risultati attesi	1. Sul piano della Qualità Didattica e Valutativa • Standardizzazione delle procedure: Piena

implementazione di protocolli di valutazione omogenei che garantiscano l'oggettività e la confrontabilità dei dati tra i diversi plessi e sezioni.

- Affidabilità del dato valutativo: Riduzione della soggettività del singolo docente grazie all'utilizzo di rubriche di valutazione e griglie di osservazione strutturate e condivise.
- Coerenza del Curricolo Verticale: Consolidamento del raccordo pedagogico tra i diversi ordini di scuola, assicurando una transizione fluida degli alunni basata su competenze certificate e documentate.

2. Sul piano dello Sviluppo degli Studenti

- Personalizzazione dei percorsi: Ottimizzazione degli interventi di recupero e potenziamento, mirati sulle reali necessità emerse dalle rilevazioni diagnostiche precoci.
- Successo Formativo: Miglioramento dei livelli di apprendimento nelle competenze chiave (italiano, matematica, lingue straniere) e riduzione del gap tra i diversi livelli di partenza.
- Potenziamento dei prerequisiti (Infanzia): Raggiungimento, per l'intera coorte di alunni in uscita, dei target di sviluppo motorio, cognitivo e metalinguistico necessari per l'accesso alla scuola primaria.

3. Sul piano dell'Organizzazione Professionale

- Consolidamento della collegialità: Sviluppo di una cultura professionale basata sulla condivisione dei dati e sulla riflessione comune (comunità di

pratiche), superando l'isolamento didattico della singola classe.

- Efficacia della progettazione: Maggiore capacità del Collegio Docenti di rimodulare il Piano Annuale delle Attività sulla base di evidenze oggettive (approccio data-driven).
- Trasparenza e Rendicontabilità: Miglioramento della comunicazione alle famiglie riguardo ai processi di valutazione e all'evoluzione del percorso formativo degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Revisione del curricolo verticale d'Istituto alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali

Descrizione dell'attività	A seguito dell'approvazione delle Nuove Indicazioni Nazionali elaborate dalla Commissione presieduta dalla Prof.ssa Perla, l'Istituzione Scolastica ha avviato la transizione verso un modello curricolare basato sull'essenzializzazione e sulla verticalità dei saperi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Maria Loredana Macrì, Daniela Donati
Risultati attesi	Definizione e strutturazione della documentazione programmatica d'Istituto, finalizzata all'allineamento dei percorsi didattici con le recenti innovazioni ordinamentali.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione e revisione degli strumenti di osservazione e rilevazione condivisi degli indicatori del benessere al fine di ripensare e rimodulare la progettazione didattica per favorire uno sviluppo bio-psico-sociale positivo degli alunni.

Descrizione dell'attività	L'iniziativa mira a evolvere il monitoraggio del benessere da percezione intuitiva a processo metodologico strutturato, attraverso la revisione di protocolli osservativi che analizzino lo studente nella sua interezza bio-psico-sociale. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali (Commissione Perla), la scuola assume la responsabilità di presidiare non solo il successo cognitivo, ma l'equilibrio complessivo della Persona. L'adozione di indicatori condivisi permette di raccogliere evidenze oggettive sulla qualità delle relazioni, sull'autoregolazione emotiva e sul clima di classe. Il valore strategico dell'azione risiede nella rimodulazione della progettazione: i dati rilevati diventano la bussola per orientare la didattica, favorendo l'adozione di metodologie attive e inclusive laddove emergano fragilità. L'obiettivo finale è la creazione di un'ecologia dell'apprendimento in cui l'essenzializzazione dei saperi liberi spazio per la cura dello sviluppo integrale dell'alunno, garantendo un ambiente scolastico capace di promuovere

	resilienza e partecipazione attiva. In sintesi, la revisione di questi strumenti permette di passare da una 'didattica dei programmi' a una 'didattica della cura e dello sviluppo', dove il benessere dell'alunno diventa il prerequisito fondamentale per il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dalle nuove architetture ordinamentali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Maria Loredana Macrì, Daniela Donati
Risultati attesi	Sistematizzazione di un set di indicatori condivisi per la validazione oggettiva del benessere scolastico, trasformando l'osservazione in un volano per la rimodulazione tempestiva della didattica e garantendo un ambiente di apprendimento inclusivo e rispondente ai bisogni bio-psico-sociali degli studenti

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le metodologie di insegnamento sviluppate dai docenti dell'Istituto sono centrate sui bisogni, sugli interessi, sulle capacità e sulle aspirazioni di ciascun alunno, collegandosi agli obiettivi e ai traguardi del processo formativo e ai contenuti delle singole discipline, attraverso scelte innovative pronte ad affrontare la complessità e la dinamicità del tempo presente.

Esse sono coerenti con gli obiettivi, i traguardi formativi e le competenze per ogni grado scolastico; mirano ad un apprendimento significativo volto al successo formativo di tutti e di ciascuno, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze anche traversali (soft skills), che preparino i ragazzi alle sfide della realtà.

Ciascun docente sceglie ed adotta strategie didattiche efficaci nell'ottica della personalizzazione dei percorsi vicini alle inclinazioni personali e ai bisogni specifici degli studenti, attraverso metodologie che promuovano processi di insegnamento e apprendimento condivisi, orientati alla partecipazione attiva degli alunni nella costruzione del processo di apprendimento .

In tutte le discipline si attivano metodologie diversificate e flessibili per:

• sviluppare processi di apprendimento diversificati e più autonomi (problem posing, problem solving, action in on action)

• garantire un'offerta formativa personalizzata che risponda allo stile di apprendimento individuale

• sollecitare l'interesse, la motivazione e la curiosità degli studenti,

Le metodologie innovative, che affiancano e/o alternano la lezione frontale, di cui si avvalgono i docenti del nostro Istituto favoriscono un modello olistico di sapere integrando in modo sistemico i contenuti disciplinari, linguistico-umanistico, matematico-scientifico e

artistico-musicale, per promuovere la cultura del benessere,il rispetto di sé e l'altro, corretti stili di vita attraverso la diffusione di una didattica laboratoriale e ricerca azione, attività e azioni in contesti sfidanti che mobilitino competenze per sviluppare strategie di pensiero critico: interdisciplinarietà, role playing, apprendimento cooperativo, circle time, peer education, CLIL, learning outdoor, flipped classroom, storytelling, sfondo integratore, didattica interattiva, multimediale e partecipata.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I progetti per l'innovazione didattica si compongono di diverse azioni che pongano lo studente al centro del processo di apprendimento. I metodi e le tecnologie proposti dai docenti perseguono la finalità di migliorare il coinvolgimento degli studenti, favorire l'interazione e la partecipazione in aula, sostenere il processo di apprendimento, nell'ottica del miglioramento dell'efficacia della didattica, anche valorizzando attitudini e passioni degli studenti. Finalità imprescindibile e prioritaria è perfezionare l'inclusione nel gruppo di lavoro di studenti con disabilità o che più in generale si trovino in condizioni di svantaggio.

Alcune azioni sono prevalentemente destinate al personale docente per accrescere le competenze di didattica attraverso corsi di formazione dedicati, che presentino metodologie coinvolgenti e innovative, anche attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie di supporto all'apprendimento.

Passaggio fondamentale nel processo di costruzione dei percorsi di innovazione didattica è rilevare gli ambiti di competenza del personale in servizio, con l'obiettivo di consolidare e diffondere le best practices e svilupparne di nuove, per incrementare la qualità della didattica.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le scelte dei docenti dell'Istituto in ordine alla cultura della valutazione si riferiscono a più

istanze, quali quella puramente docimologica, curricolare ed educativa, la quale tende alla realizzazione personale dell'alunno. Al fine di garantire equità e trasparenza al processo valutativo degli apprendimenti e delle competenze, i docenti, riuniti nei Dipartimenti, hanno elaborato griglie e rubriche valutative condivise da perfezionare e adeguare ai contesti di volta in volta, per rispondere ai bisogni formativi via via manifestati dagli alunni. Lo scopo è quello di stabilire, attraverso la valutazione, la rispondenza delle misurazioni effettuate ai criteri qualitativi precedentemente stabiliti dei Collegio dei docenti. Modalità e strumenti di valutazione sono pertanto coerenti con gli obiettivi che ci si è prefissi di raggiungere.

In questo processo trovano spazio momenti di autovalutazione degli alunni, necessari al raggiungimento di una più forte consapevolezza del processo di apprendimento in cui sono coinvolti.

Punto di partenza tanto per il percorso di valutazione quanto per quello di autovalutazione è comunque la misurazione degli esiti, anche in riferimento ai risultati standard attesi.

Ciò detto, convinzione dei docenti del nostro Istituto è che non sia sufficiente valutare solo il risultato, il prodotto bensì osservare, considerare e valutare anche il processo di apprendimento che ha portato al risultato e la consapevolezza che lo studente ha sviluppato (competenza autovalutativa), nell'ottica di una valutazione autentica che muove dall'intento di coinvolgere gli alunni in compiti che richiedono di applicare le conoscenze.

La valutazione dello studente rappresenta la leva per avviare un percorso di autoriflessione da parte del docente sul proprio agito professionale, ri-modulando l'azione didattica alla luce degli esiti dei processi conseguiti dagli alunni; ciò si traduce in un valutare per valutarsi. La pratica riflessiva del docente decentra la propria attenzione sulle pratiche e sulle procedure che regolano l'agire imprescindibile per comprendere le scelte metodologiche.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Istituto Comprensivo accoglie l'esigenza espressa dai ragazzi di oggi, portatori di bisogni sempre maggiori e di specificità aumentate, richiedendo alla scuola l'applicazione di metodologie didattiche realmente innovative, che possano adattarsi ai singoli casi di attuazione.

Le nuove modalità di insegnamento sono supportate da spazi di apertura e confronto fra i docenti anche in verticale; nello stesso tempo sono garantite dalle innovazioni tecnologiche a supporto della didattica. I docenti dell'Istituto continuano infatti a formarsi su tematiche inerenti il digitale, in linea con le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, cui fanno seguito una ricaduta e una disseminazione di nuove buone pratiche nella didattica quotidiana, a cominciare dal diffuso uso delle strumentazioni interattive per arrivare a principi di coding e robotica. Le attività innovative programmate seguono una metodologia di questo tipo, centrale per la scuola del futuro, volta al raggiungimento di quelle competenze chiave di cui il cittadino di oggi necessita per affrontare le sfide della realtà.

Le proposte a supporto dell'innovazione didattica sono diverse e coinvolgono sia metodologie di apprendimento sia vere e proprie attività da far svolgere alla classe.

Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue, oltre alla sviluppo del curricolo disciplinare, anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva. Appartengono a questa categoria le didattiche metacognitive, che hanno come finalità una maggiore consapevolezza degli studenti e delle studentesse; le didattiche per competenze; le strategie didattiche incentrate sul gioco; la peer education, in cui la partita si gioca fra pari; le didattiche laboratoriali e cooperative.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto aderisce a reti e stipula accordi di collaborazione volti all'innovazione didattica, allo sviluppo di pratiche che facilitino lo sviluppo del curricolo orientativo degli alunni e permettano una riflessione attenta sullo sviluppo di pratiche e metodologie didattiche e di apprendimento.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'Istituto comprensivo "Matteo Ricci" ha ottenuto risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza nell'ambito delle seguenti linee di investimento:

- Missione 4, C1 - Investimento 3.2 “Piano Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, Azione 1 - Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi"- Progetto "La Bottega Digitale"
- Missione 4, C1 - Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico” - Progetto Comunità IN-FORMAZIONE"
- Missione 4, C1 - Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” - Progetto "SiSTEMascuola"
- Missione 4, C1 - Investimento 2.1 " "Animatori digitali 2022-2024" - Progetto "Animatore digitale: formazione del personale interno"
- Missione 4, C1 - Investimento 3.2 "Spazi e strumenti digitali per le STEM" - Progetto "Innovazione e team work"

Con le azioni previste dai rispettivi progetti si intende:

- promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro;

- sviluppare le competenze STEM, digitali e potenziare e valorizzare quelle linguistiche del personale e degli alunni, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

- realizzare percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell’organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu;

- attivare interventi di tutoraggio, supporto e formazione per gli studenti, anche prevenendo possibili difficoltà di apprendimento.

La formazione dei docenti diventa il volano per promuovere lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale per un cambiamento progressivo del processo di insegnamento all'insegna delle nuove tecnologie e della didattica laboratoriale, in vista di un cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale per sviluppare metodologie di autovalutazione.

Si persegue quindi la trasformazione della classe in un ambiente di condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento, al fine di ottimizzare l'inclusione sociale, la cura nella socializzazione e della motivazione: l'educazione digitale integrata diventa quindi strumento e risorsa per superare le possibili "barriere", per recuperare e potenziare le competenze di base, con particolare attenzione ai diversi bisogni formativi espressi dai singoli studenti, laddove si evidenzino fragilità, con recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze, contro ogni forma di dispersione scolastica.

Aspetti generali

Il PTOF nella sua elaborazione tiene conto delle seguenti finalità:

- Curare che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti: la diminuzione del numero di carenze formative evidenziate nello scrutinio di giugno; il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi; la riduzione della varianza dei risultati tra le classi.

- In linea con il mandato dell'art. 3 della Costituzione, perseguire il successo formativo di tutti gli alunni e gli studenti, ciascuno valorizzato secondo il personale processo di crescita e apprendimento, affinché si senta accolto nei suoi bisogni formativi, nei suoi interessi e possa coltivare le sue attitudini in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa;

- Prestare massima attenzione alla cura educativa e alla didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a alto potenziale cognitivo; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, anche in un'ottica interculturale;

- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze attraverso azioni di potenziamento e di recupero non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo l'analisi della situazione di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi;

- Orientare i percorsi educativi e didattici al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, delle STEM e di quelle espressive, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza

attiva per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico;

 Promuovere l'Orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni per la realizzazione di un progetto di vita;

 Promuovere e consolidare la progettazione per competenze, la cultura della valutazione formativa/descrittiva per sostenere, orientare l'azione didattica, privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere;

 Prevedere percorsi di Cittadinanza attiva, all'Ecosostenibilità, alla Cittadinanza Digitale, Educazione Finanziaria intese come valori di convivenza civile, di valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturale, che implementino la cultura della legalità, della salute, della sostenibilità e della sicurezza; essi dovranno percorrere in modo trasversale la progettazione ed essere inclusi nella valutazione del comportamento;

 Promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche attraverso la disseminazione delle buone prassi da parte dei docenti senior e il dialogo e il confronto dei docenti dello stesso ambito, dello stesso Team o Consiglio di classe, della stessa scuola, di scuole di ordini diversi;

 Prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione degli obiettivi di miglioramento di cui al Piano predisposto dal Dirigente Scolastico, al raggiungimento degli obittivi del PNRR

 Promuovere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- miglioramento negli esiti finali dell'Esame conclusivo del I ciclo delle competenze linguistico-espressive e dello STEM;

- potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;

- attività di Orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della

capacità di operare scelte consapevoli e coerenti e del proprio percorso di vita;

- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;

- superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;

- sviluppo della capacità di ideare ed attuare azioni e comportamenti responsabili ed ecosostenibili;

- costruzione di un "ambiente di apprendimento" finalizzato all'apprendimento significativo per gli studenti con difficoltà.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

Il punto di riferimento principale della progettazione resta il Curricolo di Istituto, che sarà soggetto a continuo monitoraggio e verifica, affinché sia costantemente aderente ai bisogni formativi di tutta l'utenza, al contesto territoriale, alla normativa in evoluzione. Particolare cura sarà posta sullo sviluppo dei momenti di raccordo, in particolare dei cosiddetti anni "ponte", nell'ottica della verticalità curricolare.

La progettazione didattica sarà connotata dall'ottica della personalizzazione metodologico-didattica, dall'apprendimento cooperativo, del problem solving attraverso ambienti di apprendimento strutturati sulla flessibilità didattica e sul riappropriarsi della didattica laboratoriale e degli spazi condivisi nelle scuole.

La Scuola, dall'infanzia alla Secondaria di I grado, dovrà presentarsi come un ambiente capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Nella Scuola dell'infanzia l'ambiente di apprendimento, in particolare, diventa elemento di qualità pedagogica attraverso un'organizzazione degli spazi e dei tempi che siano l'espressione di scelte educative condivise, vocate all'accoglienza, alla cura del sé e di quei processi di crescita da incoraggiare e sostenere in tutte le loro potenzialità.

Punto di partenza imprescindibile per i docenti, per costruire luoghi e contesti educativi in cui sia possibile apprendere ad apprendere, sia assicurato il protagonismo di alunni e studenti e dove venga garantito il loro diritto ad essere costruttori della propria esperienza di crescita, sarà il

potenziamento di strategie educative che poggiano su tre concetti chiave:

a) l'osservazione, per sviluppare una visione ecologica degli apprendimenti e per elaborare ipotesi di ricerca sulla base di interessi emergenti e collocarsi sulla zona di sviluppo prossimale;

b) la progettazione pedagogica intesa come processo che sostiene e accompagna il percorso di crescita;

c) la documentazione volta a monitorare l'evolversi dei percorsi progettuali, capitalizzare buone prassi favorendo la condivisione, la riflessione e la ricerca tra docenti anche e soprattutto in un'ottica di continuità verticale ed orizzontale coinvolgendole famiglie nelle esperienze di apprendimento e di relazione dei propri figli.

L'obiettivo primario sarà quello di promuovere attraverso lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza lo sviluppo olistico degli alunni e degli studenti attraverso un agire ed una pratica educativa che sostenga i concetti di benessere e del "prendersi cura" di sé, degli altri in una relazione costante.

Saranno adottate scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche, attraverso l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche (ad esempio, discussione e dibattito a squadre), attive e costruttive (ad esempio, problem solving, flipped, didattica per progetti), autentiche (ad esempio, EAS, Service learning), e cooperative (ad esempio, Jigsaw, tutorig tra pari), basate su schemi diversi da quello tradizionale della lezione frontale.

Nell'ambito dell'innovazione si sottolinea il ricorso ad una mediazione alta, con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli, in particolare tecnologici per supportare le azioni didattiche (ad esempio presentare stimoli per i nuovi apprendimenti, mostrare concretamente ambienti, luoghi, oggetti, situazioni e personaggi, utilizzare gli ambienti di apprendimento virtuali offerti dal web e le applicazioni più disparate) e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni attive e laboratoriali (ad esempio consegne di ricerca e approfondimento, di reperimento di informazioni e di organizzazione anticipata di contenuti, stimolate dall'insegnante attraverso proposte anticipate "a distanza").

L'attività di osservazione e valutazione dovrà avere in tutti segmenti di Scuola carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Nella Scuola Primaria e in quella Secondaria di I grado si assicurerà una valutazione trasparente e tempestiva e privilegerà modalità e criteri propri della valutazione formativa e orientativa, preferendo indicazioni che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi mirati per un recupero tempestivo in itinere. Considerare i risultati di apprendimento negativi per orientare modalità e scelte metodologiche e adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo l'analisi della situazione di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi.

È necessario curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. A tale riguardo, si segnala la necessità di prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli studenti, nel comportamento e negli apprendimenti, molto spesso significativi di disagi personali che richiedono un'attenzione particolare e l'adozione di iniziative opportune in collaborazione con la famiglia.

L'Istituto terrà conto degli stimoli provenienti dal territorio e dalle realtà che collaborano in modo consolidato e sinergico con l'Istituto, ugualmente promuoverà la partecipazione a reti di scuole per la realizzazione di progetti scopo, PON, POR, progetti legati alla formazione del personale docente e ATA e convenzioni con le Università per lo sviluppo della professionalità docente.

INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Sarà opportuno procedere all'adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie; alla traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie, anche non italofone.

Continua e costante dovrà essere l'attenzione ad ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con bisogni educativi speciali anche attraverso la mediazione psicologica. Costante sarà il lavoro di individuazione delle aree di fragilità negli apprendimenti, delle situazioni di povertà educativa a garanzia del successo formativo contro ogni forma di dispersione scolastica. Sarà inoltre, opportuno incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

Si coglie l'occasione per ricordare come il Piano dell'Offerta Formativa dovrà fornire garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POLVERIGI "COLORELLA"	ANAA80301D
AGUGLIANO - "IL GIROTONDO"	ANAA80302E
CAMERATA PICENA "L'AQUILONE"	ANAA80303G

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
AGUGLIANO "QUATTRO NOVEMBRE"	ANEE80302Q
CAMERATA PICENA "LEOPARDI"	ANEE80304T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POLVERIGI	ANMM80301N
CAMERATA PICENA	ANMM80303Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età e risponde al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi,

riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; manifestare sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esternando opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; ciò implica anzitutto il primo esercizio del dialogo, che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità (di genere, sociali, culturali, religiose, linguistiche ecc.) nonché il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il Primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del Primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la nostra Scuola:

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;

- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;

- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;

- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;

- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

Il compito del Primo ciclo d'istruzione è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura.

All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono a promuovere i diritti del soggetto e lo sviluppo della propria identità. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa alla valorizzazione della diversità e al successo scolastico di tutti.

Nella Scuola Secondaria di I grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Le discipline non vanno presentate come territorio da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Nella Scuola Secondaria di I grado viene favorita un'approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione di un sapere integrato.

È compito di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi principali dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita. Accanto ai valori e alle competenze della cittadinanza, la scuola del Primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana.

La lingua italiana costituisce il principale strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando sia gli idiomi nativi che le lingue comunitarie.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Allegati:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO COMPETENZE.pdf

Insegnamenti e quadri orario

POLVERIGI "M. RICCI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POLVERIGI "COLORELLA" ANAA80301D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AGUGLIANO - "IL GIROTONDO" ANAA80302E

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAMERATA PICENA "L'AQUILONE" ANAA80303G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: AGUGLIANO "QUATTRO NOVEMBRE" ANEE80302Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAMERATA PICENA "LEOPARDI" ANEE80304T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: POLVERIGI ANMM80301N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CAMERATA PICENA ANMM80303Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'educazione trasversale di educazione civica è di 33 ore per tutti gli ordini di scuola.

Allegati:

QUADRO ED. CIVICA POF 2022.23 PRIMARIA SECONDARIA.pdf

Approfondimento

AGUGLIANO	TEMPO SCUOLA
Scuola dell'Infanzia "Il Girotondo" Via G. Spontini, 1 Agugliano	Orario ordinario 40 ore Dal lunedì al venerdì Dalle 8.00 alle 16.00
	Tempo pieno 40 ore

Polo scolastico Scuola Primaria "IV Novembre" Via M. L. King, 2 Agugliano	Dal lunedì al venerdì Dalle 8.00 alle 16.00 Tempo normale Classi prime, seconde e terze: 28 ore (27+1) Dal lunedì al venerdì Dalle 8.00 alle ore 13.00 Rientro con mensa di un giorno fino alle ore 16.00 Classi quarte e quinte: 29 ore settimanali * Dal lunedì al venerdì Dalle 8.00 alle ore 13.00 Sabato Dalle 8.00 alle 12.00 Classe quarta A e quinta A Lunedì, martedì, giovedì e venerdì Dalle 8.00 alle ore 13.00 Mercoledì e sabato Dalle ore 8.00 alle ore 12.30
POLVERIGI	TEMPO SCUOLA

Scuola dell'Infanzia "Colorella" Via Matteotti, 38 Polverigi	Orario ordinario 40 ore Dal lunedì al venerdì Dalle 8.00 alle 16.00
Polo scolastico Scuola Secondaria di Primo grado "Polverigi-G. Spontini" Via S. Caterina, 1 Polverigi	Tempo normale 30 ore Dal lunedì al sabato Dalle 8.15 alle 13.15
CAMERATA PICENA	TEMPO SCUOLA
Scuola dell'Infanzia "Aquilone" Via Don Minzoni, Camerata Picena	Orario ordinario 40 ore Dal lunedì al venerdì Dalle 8.00 alle 16.00 Orario ridotto 25 ore Dal lunedì al venerdì Dalle 8.00 alle 13.00
Scuola Primaria "G. Leopardi" Via S. Caterina, Camerata Picena	Tempo pieno 40 ore Dal lunedì al venerdì Dalle 8.05 alle 16.05
Scuola Secondaria di I grado "A. Manzoni" Via S. Caterina, Camerata Picena	Tempo normale 30 ore Dal lunedì al sabato Dalle 8.00 alle 13.00

* Classi quarte e quinte 29 ore settimanali per l'introduzione dell'insegnante specializzato di Educazione Fisica (art.1, c. 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234)

Curricolo di Istituto

POLVERIGI "M. RICCI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo "Matteo Ricci" si è dotato di un Curricolo che pone particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni, tenendo presente come fondamentale punto di riferimento il rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del Primo ciclo. Caratteristica principale è la trasversalità intesa anche come coordinamento tra le discipline. I campi di esperienza, le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno ai principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei tre grandi segmenti superando ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Pertanto il Curricolo deve rispondere proprio all'esigenza del criterio della continuità nella differenza. Il curricolo verticale è in grado di promuovere la capacità di collaborare tra docenti; è uno strumento operativo che permette di rinnovare le metodologie, il modo di fare cultura e la professionalità dei docenti. L'azione educativa e didattica si esplicita attraverso la programmazione collegiale declinata nelle singole progettazioni disciplinari; al loro interno gli insegnamenti sono coordinati, integrati ed arricchiti. I Dipartimenti disciplinari elaborano annualmente Piani di lavoro attenendosi alle Indicazioni nazionali 2012 e al Curricolo di Istituto e li armonizzano con le finalità individuate nel presente documento. Gli stessi hanno stilato griglie per definire i livelli di padronanza riferiti a competenza, in relazione conoscenze e abilità delineati sulla base delle otto competenze chiave europee, con cui l'alunno padroneggia conoscenze e abilità ed esercita autonomia e responsabilità. L'Istituto pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della

cittadinanza. Ai docenti, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, spetta il compito di pensare e realizzare i propri progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. L'Istituto "Matteo Ricci" si propone di essere una comunità educante dove cooperano studenti, docenti e genitori, in una triangolazione pedagogica all'interno della quale assume particolare rilievo il contributo del Dirigente scolastico, cui spettano la direzione, il coordinamento e la promozione delle professionalità interne e, nello stesso tempo, il compito di favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali e di valorizzare le risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. L'elaborazione e la realizzazione del Curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto; inoltre rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo entro il quale rendere esplicita la centralità della persona che trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più ampia comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.

Allegato:

Link curricola.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione

Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e

nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita

quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti

idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di

uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella

Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Buona EducAzione - Scuola dell'Infanzia

Il progetto cresce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di “porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura” (Indicazioni per il Curricolo). Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. Educare alla sostenibilità ambientale significa attivare un paradigma educativo e stimolare una trasformazione culturale: si tratta infatti di un sistema complesso che coinvolge i valori della cittadinanza e della responsabilità e impone a noi insegnanti di prestare dei modelli di spiegazione dei fenomeni, di ciò che avviene, della conoscenza scientifica dei suoi limiti. Nella scuola dell'infanzia questa educazione coinvolge il campo di esperienza della conoscenza del mondo e si realizza attraverso un percorso trasversale che prevede sperimentazioni sul campo, per attivare un rapporto tra curiosità e ricerca e mettere in moto il brainstorming, le domande dirette dei bambini, l'esposizione delle loro opinioni e la narrazione delle loro esperienze dirette riguardo la natura. La sostenibilità è un concetto che può sembrare complesso, implica questioni come l'inquinamento ambientale, la tutela, la salvaguardia del

benessere del pianeta... ma quando è proposto ai bambini passa attraverso delle piccole azioni quotidiane come la comprensione di che cosa è e a che cosa serve la raccolta differenziata o perché è importante ridurre lo spreco alimentare, la scoperta degli ambienti naturali e di piccoli e grandi esseri viventi, il prendersi cura di un orto o di un giardino fiorito. Soprattutto questi concetti insegnano ai bambini a considerare l'ambiente in cui vivono come un territorio da proteggere perché dello stato di salute di questo dipende anche il loro benessere. In questo senso si formano dunque persone autonome consapevoli del loro ruolo e dei loro doveri nei confronti di se stessi degli altri dell'ambiente e questo rappresenta la base per lo sviluppo del concetto di convivenza civile e di adesione a valori comuni dunque un primo senso di cittadinanza attiva.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l’altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l’altro ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l’altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l’altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

○ Una grande aula chiamata ambiente

Le finalità educative del progetto muovono dal riconoscimento dei bambini quali soggetti di diritti e dalla consapevolezza che in quanto tali devono essere rispettati nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e crescita. La dignità di ciascuno, premessa del diritto di tutti i bambini/e ad essere considerati cittadini a pieno titolo, nasce dal sentirsi riconosciuti per come si è. La scuola è il primo e più importante ambito dove si cresce culturalmente, dove la socialità è arricchita dall'insegnamento, dove il rispetto di sé e degli altri diviene uno schema mentale che informa tutto il comportamento del bambino e lo induce a divenire un elemento attivo della società civile La scuola è luogo di crescita, trasformazione, condivisione, creazione culturale. Non c'è scoperta che non comporti un attraversamento di confini.

I bambini nella scuola dell'Infanzia sviluppano la propria identità e il senso di appartenenza alla Comunità; al tempo stesso hanno la possibilità di confrontarsi con i coetanei imparando e assumendo come valori la reciprocità e il rispetto. Essere cittadini in questa apertura all'altro implica l'acquisizione della consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti inalienabili, diritti che se non sono universali, si chiamano privilegi...ma anche di doveri nei confronti di sè stesso, degli altri e dell'ambiente. I diritti e i doveri devono parlare ai bambini attraverso esperienze vissute, offrendo loro la possibilità di sperimentare forme concrete di cooperazione in un clima scolastico dove la condivisione è incoraggiata attraverso la libertà di espressione e dove è favorita la partecipazione.

L'intento pedagogico è quello di partire dai bisogni dei bambini, dal loro riconoscimento e soddisfacimento per poi passare a lavorare sui diritti e avvicinare ai doveri, nella consapevolezza che quello tra diritti e doveri è un legame indissolubile e da cui qualsivoglia educazione civica non può prescindere: un diritto violato è un sentimento ferito... Ogni diritto corrisponde a un dovere, ed è proprio il dovere a garantire il rispetto dei nostri diritti. Diritti e doveri in un sistema comunitario acquisiscono dignità attraverso il rispetto delle regole. Il lavoro sulle regole assume senso ed efficacia educativa come punto di arrivo di un

percorso di interiorizzazione consapevole. Nelle routine si sperimentano ogni giorno le regole di convivenza per fornire equilibrio e tranquillità ai bambini, che su questi aspetti ritrovano parte della loro storia, soddisfazione di alcuni bisogni e apertura a nuove sfide.

L'intento che muove tale progetto è quello di seguire, quindi, "un'educazione sconfinata", capace di non separare mai l'acquisizione di linguaggi e saperi dalla conoscenza di noi stessi, dalla scoperta degli altri, dalla valorizzazione di tutti, nessuno escluso.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna	Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
persona è portatrice.	Il corpo e il movimento I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

PPA

Il progetto mira allo sviluppo globale ed armonico di ciascun bambino, attraverso un approccio psicomotorio orientato alla P.P.A. (Pratica Psicomotoria Aucouturier).Tale approccio psicomotorio, a partire dal gioco spontaneo e dal piacere di agire in relazione con l'altro, sostiene i bambini e le bambine nei loro processo di crescita, nel trovare un modo piacevole di sperimentare il proprio corpo, nello sviluppare le loro potenzialità, nel rassicurarsi rispetto alle angosce, nel provare piacere affermando sè stessi, ognuno con il proprio personale, unico ed irripetibile modo di essere, vivendo il piacere dell'azione che è la via attraverso la quale sperimentano il piacere di pensare e di esistere.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo di Istituto è un importante strumento culturale e didattico, attraverso il quale gli insegnanti creano un percorso pedagogico coerente, ma al tempo stesso differenziato, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Il documento è stato sottoposto ad una accurata revisione ed aggiornamento in accordo con le recenti normative: D.M. 328/2022 Moduli di Orientamento (30 ore) e implementazione E-Portfolio, D.M. 184/2023 Piano di potenziamento delle competenze STEM , D.M. 153/2023 Criteri di inclusione basati sul nuovo PEI su base ICF , D.M. 183 del 7 Settembre 2024 Educazione

Civica, D.L. 71/2024 Nuovi giudizi sintetici e descrizione dei livelli per la Primaria.

Il curricolo verticale si articola attraverso i “campi d’esperienza”, per la scuola dell’infanzia, e le “competenze” per il primo ciclo di istruzione. I campi di esperienza offrono un insieme di situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di stimolare, costruire e sistematizzare apprendimenti sempre più significativi, muovendo dall'esperienza diretta, l'ambiente, il gioco per fornire le prime risposte ai tanti "perché" relativi ad eventi della vita quotidiana. L'approccio al mondo scientifico e ai fenomeni naturali rappresenta una tra le migliori best practices legate alla costruzione di un originario atteggiamento filosofico di stupore e meraviglia di fronte al mondo e alla realtà, che si traduce nella costruzione degli ambienti naturali (orto, stagno) nei quali il bambino sviluppa a capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione attraverso l'impiego della sensorialità percettiva.

Il curricolo verticale è in grado di promuovere la capacità di collaborare tra docenti; è uno strumento operativo che permette di rinnovare le metodologie, il modo di fare cultura e la professionalità dei docenti. L’azione educativa e didattica si esplicita attraverso la programmazione collegiale declinata nelle singole progettazioni disciplinari; al loro interno gli insegnamenti sono coordinati, integrati ed arricchiti. I Dipartimenti disciplinari elaborano annualmente Piani di lavoro attenendosi alle Indicazioni nazionali 2012, alle "Indicazioni Nazionali: nuovi scenari" al Curricolo di Istituto e li armonizzano con le finalità individuate nel presente documento. Gli stessi hanno stilato griglie per definire i livelli di padronanza riferiti a competenze, delineati sulla base delle otto competenze chiave europee, con cui l’alunno padroneggia conoscenze e abilità ed esercita autonomia e responsabilità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, propone numerosi progetti per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze trasversali, i quali, grazie alla loro complessità e molteplicità di azioni, restituiscono l'identità dell'Istituto. Ivi si collocano anche

le collaborazione con le reti di scuole, le convenzioni con Associazioni culturali e con gli Enti locali che contribuiscono attivamente al miglioramento dell'Offerta Formativa.

Sempre nell'ambito dello sviluppo delle competenze trasversali e, in particolare quelle proprie della socialità e dello spirito di iniziativa, si collocano i progetti propri dell'area dell'Inclusione, che pongono fra i propri obiettivi principali la promozione del benessere mettendo in atto delle condizioni per "star bene e sentirsi a proprio agio" (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e "far bene" (senso dell'autoefficacia).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La costruzione del senso dell'identità personale si esprime attraverso un confronto con il gruppo dei pari, un dialogo e un'interazione con gli adulti, ponendo attenzione alla reciprocità interpersonale tra chi parla e chi ascolta. Ciò orienta il bambino ad una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme, del rispetto di sé, dell'altro, dell'ambiente, nella più ampia dimensione del bene comune. I nuclei tematici intorno ai quali il curricolo orienta gli obiettivi di apprendimento relativi alle competenze chiave di cittadinanza riguardano la dignità umana, la partecipazione, l'alterità e la relazione, l'identità e l'appartenenza, nell'ottica di costruire un sistema "comunità" che abbia come finalità la condivisione, intesa come capacità di mettere in comune esperienze, idee; la cooperazione come capacità di operare insieme per uno scopo comune; la solidarietà come capacità di confrontare, aiutare e sostenere l'altro; l'apertura allo scambio reciproco imparando a "vestire i panni dell'altro"; la partecipazione alla vita sociale e politica del proprio Paese.

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'ambito delle iniziative finalizzate alla promozione del benessere a scuola e ai corretti stili di vita per una migliore attenzione alla salute, contrastando forme di obesità e disagio psicofisico, il Collegio dei docenti si è orientato all'introduzione alla seconda ora di scienze

motorie nel curricolo, supportata dall'adesione al Progetto nazionale ministeriale "Marche in movimento" e "Scuola Attiva".

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si presenta la progettazione per il corrente anno scolastico:

PROGETTI ISTITUTO	ORIENTAMENTO	tutti i plessi
	CONTINUITA': SCUOLE SENZA FRONTIERE	tutti i plessi
	DIGITALMENTE (supporto)	tutti i plessi
	ANIMATORE DIGITALE	tutti i plessi
	CITTADINI DEL MONDO	tutti i plessi
	BUONA EDUCAZIONE	tutti i plessi
	IL RISPETTO DELL'UNICITA'	tutti i plessi
	SCUOLA AMICA UNICEF	tutti i plessi
	UNA SCUOLA PER TUTTI	tutti i plessi
	INSIEME IN SICUREZZA	tutti i plessi
	A CASA COME A SCUOLA	tutti i plessi
	IL BULLO NELLA RETE	tutti i plesi
	LETTURA	tutti i plessi
	LA REALTA' INTORNO A NOI	tutti i plessi
INFANZIA	UNA GRANDE AULA CHIAMATA AMBIENTE	tutti i plessi
	P.P.E.	tutti i plessi
	I DISCORSI BELLI	sez. 5 anni Aquilone

PRIMARIA	MOVE YOU BODY	tutti i plessi
	ENGLISH FOR FUN	classi quarte e quinte
	SCACCHI: LA MIA MENTE CRESCE	classi seconde, terze, IV Novembre
	LABORATORIO TEATRALE CON ESPERTA	Leopardi (5A)
SECONDARIA PRIMO GRADO	ACCOGLIENZA CLASSI PRIME "RIPARTIAMO DA NOI"	classi prime, tutti i ple
	CERTIFICAZIONE DELF	tutti i plessi
	CERTIFICAZIONE KET	tutti i plessi
	LETTORATO INGL/FRAN MADRELINGUA	tutti i plessi
	LABORATORIO ORCHESTRA	tutti i plessi - cl. 2-3
	MUSICHERIA (CORO)	tutti i plessi - cl. 1-2
	RECUPERO E POTENZIAMENTO NESSUNO ESCLUSO	tutti i plessi
	SPORTIAMO	tutti i plessi
	ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE RADICI	tutte le classi Spontin
	MI METTO IN GIOCO	classi prime e terze, M Spontini
	LABORATORI SPORTIVI EXTRASCOLASTICI	tutti i plessi

Introduzione all'Intelligenza Artificiale nel primo ciclo

L'introduzione di sistemi di IA nelle scuole può contribuire a migliorare l'apprendimento, aiutando a valorizzare le potenzialità dei singoli studenti. Permette di adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrare strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più coinvolgente e in linea con le sfide del mondo contemporaneo.

L'IA non è solo tecnologia, ma un mezzo per rendere l'educazione più equa, efficiente e rilevante per le sfide del XXI secolo, ponendo l'accento sull'umanizzazione del processo educativo attraverso la tecnologia

Allegato:

Introduzione all'AI .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: POLVERIGI "COLORELLA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo "Matteo Ricci" si è dotato di un Curricolo che pone particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni, tenendo presente come fondamentale punto di riferimento il rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del Primo ciclo. Caratteristica principale è la trasversalità intesa anche come coordinamento tra le discipline. I campi di esperienza, le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno ai principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei tre grandi segmenti superando ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Pertanto il Curricolo deve rispondere proprio all'esigenza del criterio della continuità nella differenza. Il curricolo verticale è in grado di promuovere la capacità di collaborare tra docenti; è uno strumento operativo che permette di rinnovare le metodologie, il modo di fare cultura e la professionalità dei docenti. L'azione educativa e didattica si esplicita attraverso la programmazione collegiale declinata nelle singole progettazioni disciplinari; al loro interno gli insegnamenti sono coordinati, integrati ed arricchiti. I Dipartimenti disciplinari elaborano annualmente Piani di lavoro attenendosi alle Indicazioni nazionali 2012 e al Curricolo di Istituto e li armonizzano con le finalità individuate nel presente documento. Gli stessi hanno stilato griglie per definire i livelli di padronanza riferiti a competenza, in relazione conoscenze e abilità delineati sulla base delle otto competenze chiave europee, con cui l'alunno padroneggia

conoscenze e abilità ed esercita autonomia e responsabilità. L'Istituto pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Ai docenti, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, spetta il compito di pensare e realizzare i propri progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. L'Istituto "Matteo Ricci" si propone di essere una comunità educante dove cooperano studenti, docenti e genitori, in una triangolazione pedagogica all'interno della quale assume particolare rilievo il contributo del Dirigente scolastico, cui spettano la direzione, il coordinamento e la promozione delle professionalità interne e, nello stesso tempo, il compito di favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali e di valorizzare le risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. L'elaborazione e la realizzazione del Curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto; inoltre rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo entro il quale rendere esplicita la centralità della persona che trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più ampia comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.

Allegato:

CURRICOLO SC. INFANZIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: AGUGLIANO - "IL GIROTONDO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo "Matteo Ricci" si è dotato di un Curricolo che pone particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni, tenendo presente come fondamentale punto di riferimento il rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli

obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del Primo ciclo. Caratteristica principale è la trasversalità intesa anche come coordinamento tra le discipline. I campi di esperienza, le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno ai principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei tre grandi segmenti superando ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Pertanto il Curricolo deve rispondere proprio all'esigenza del criterio della continuità nella differenza. Il curricolo verticale è in grado di promuovere la capacità di collaborare tra docenti; è uno strumento operativo che permette di rinnovare le metodologie, il modo di fare cultura e la professionalità dei docenti. L'azione educativa e didattica si esplicita attraverso la programmazione collegiale declinata nelle singole progettazioni disciplinari; al loro interno gli insegnamenti sono coordinati, integrati ed arricchiti. I Dipartimenti disciplinari elaborano annualmente Piani di lavoro attenendosi alle Indicazioni nazionali 2012 e al Curricolo di Istituto e li armonizzano con le finalità individuate nel presente documento. Gli stessi hanno stilato griglie per definire i livelli di padronanza riferiti a competenza, in relazione conoscenze e abilità delineati sulla base delle otto competenze chiave europee, con cui l'alunno padroneggia conoscenze e abilità ed esercita autonomia e responsabilità. L'Istituto pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Ai docenti, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, spetta il compito di pensare e realizzare i propri progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. L'Istituto "Matteo Ricci" si propone di essere una comunità educante dove cooperano studenti, docenti e genitori, in una triangolazione pedagogica all'interno della quale assume particolare rilievo il contributo del Dirigente scolastico, cui spettano la direzione, il coordinamento e la promozione delle professionalità interne e, nello stesso tempo, il compito di favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali e di valorizzare le risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. L'elaborazione e la realizzazione del Curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto; inoltre rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo entro il quale rendere esplicita la centralità della persona che trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più ampia comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.

Allegato:

CURRICOLO SC. INFANZIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CAMERATA PICENA "L'AQUILONE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo "Matteo Ricci" si è dotato di un Curricolo che pone particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni, tenendo presente come fondamentale punto di riferimento il rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del Primo ciclo. Caratteristica principale è la trasversalità intesa anche come coordinamento tra le discipline. I campi di esperienza, le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno ai principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei tre grandi segmenti superando ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Pertanto il Curricolo deve rispondere proprio all'esigenza del criterio della continuità nella differenza. Il curricolo verticale è in grado di promuovere la capacità di collaborare tra docenti; è uno strumento operativo che permette di rinnovare le metodologie, il modo di fare cultura e la professionalità dei docenti. L'azione educativa e didattica si esplicita attraverso la programmazione collegiale declinata nelle singole progettazioni disciplinari; al loro interno gli insegnamenti sono coordinati, integrati ed arricchiti. I Dipartimenti disciplinari elaborano annualmente Piani di lavoro attenendosi alle Indicazioni nazionali 2012 e al Curricolo di Istituto e li armonizzano con le finalità individuate nel presente documento. Gli stessi hanno stilato griglie per definire i livelli di padronanza riferiti a competenza, in relazione conoscenze e abilità delineati sulla base delle otto competenze chiave europee, con cui l'alunno padroneggia conoscenze e abilità ed esercita autonomia e responsabilità. L'Istituto pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna

nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Ai docenti, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, spetta il compito di pensare e realizzare i propri progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. L'Istituto "Matteo Ricci" si propone di essere una comunità educante dove cooperano studenti, docenti e genitori, in una triangolazione pedagogica all'interno della quale assume particolare rilievo il contributo del Dirigente scolastico, cui spettano la direzione, il coordinamento e la promozione delle professionalità interne e, nello stesso tempo, il compito di favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali e di valorizzare le risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. L'elaborazione e la realizzazione del Curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto; inoltre rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo entro il quale rendere esplicita la centralità della persona che trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più ampia comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.

Allegato:

CURRICOLO SC. INFANZIA.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La costruzione del senso dell'identità personale si esprime attraverso un confronto con il gruppo dei pari, un dialogo e un'interazione con gli adulti, ponendo attenzione alla reciprocità interpersonale tra chi parla e chi ascolta. Ciò orienta il bambino ad una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme, del rispetto di sé, dell'altro, dell'ambiente, nella più ampia dimensione del bene comune.

Dettaglio Curricolo plesso: AGUGLIANO "QUATTRO NOVEMBRE"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo "Matteo Ricci" si è dotato di un Curricolo che pone particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni, tenendo presente come fondamentale punto di riferimento il rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del Primo ciclo. Caratteristica principale è la trasversalità intesa anche come coordinamento tra le discipline. I campi di esperienza, le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno ai principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei tre grandi segmenti superando ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Pertanto il Curricolo deve rispondere proprio all'esigenza del criterio della continuità nella differenza. L'Istituto pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Ai docenti, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, spetta il compito di pensare e realizzare i propri progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. L'Istituto "Matteo Ricci" si propone di essere una comunità educante dove cooperano studenti, docenti e genitori, in una triangolazione pedagogica all'interno della quale assume particolare rilievo il contributo del Dirigente scolastico, cui spettano la direzione, il coordinamento e la promozione delle professionalità interne e, nello stesso tempo, il compito di favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali e di valorizzare le risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. L'elaborazione e la realizzazione del Curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto; inoltre rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo entro il quale rendere esplicita la centralità della persona che trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più ampia comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CAMERATA PICENA "LEOPARDI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo "Matteo Ricci" si è dotato di un Curricolo che pone particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni, tenendo presente come fondamentale punto di riferimento il rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del Primo ciclo. Caratteristica principale è la trasversalità intesa anche come coordinamento tra le discipline. I campi di esperienza, le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno ai principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei tre grandi segmenti superando ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Pertanto il Curricolo deve rispondere proprio all'esigenza del criterio della continuità nella differenza. L'Istituto pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Ai docenti, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, spetta il compito di pensare e realizzare i propri progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. L'Istituto "Matteo Ricci" si propone di essere una comunità educante dove cooperano studenti, docenti e genitori, in una triangolazione pedagogica all'interno della quale assume particolare rilievo il contributo del Dirigente scolastico, cui spettano la direzione, il coordinamento e la promozione

delle professionalità interne e, nello stesso tempo, il compito di favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali e di valorizzare le risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. L'elaborazione e la realizzazione del Curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto; inoltre rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo entro il quale rendere esplicita la centralità della persona che trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più ampia comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: POLVERIGI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo "Matteo Ricci" si è dotato di un Curricolo che pone particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni, tenendo presente come fondamentale punto di riferimento il rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del Primo ciclo. Caratteristica principale è la trasversalità intesa anche come coordinamento tra le discipline. I campi di esperienza, le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno ai principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei tre grandi segmenti superando ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Pertanto il Curricolo deve rispondere proprio all'esigenza del criterio della continuità nella differenza. L'Istituto pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di

tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Ai docenti, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, spetta il compito di pensare e realizzare i propri progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. L'Istituto "Matteo Ricci" si propone di essere una comunità educante dove cooperano studenti, docenti e genitori, in una triangolazione pedagogica all'interno della quale assume particolare rilievo il contributo del Dirigente scolastico, cui spettano la direzione, il coordinamento e la promozione delle professionalità interne e, nello stesso tempo, il compito di favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali e di valorizzare le risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. L'elaborazione e la realizzazione del Curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto; inoltre rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo entro il quale rendere esplicita la centralità della persona che trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più ampia comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.

Allegato:

CURRICOLO SC. SEC. I GR..pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CAMERATA PICENA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo "Matteo Ricci" si è dotato di un Curricolo che pone particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni, tenendo presente come fondamentale punto di riferimento il rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il Curricolo si articola attraverso i campi di

esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del Primo ciclo. Caratteristica principale è la trasversalità intesa anche come coordinamento tra le discipline. I campi di esperienza, le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno ai principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei tre grandi segmenti superando ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Pertanto il Curricolo deve rispondere proprio all'esigenza del criterio della continuità nella differenza. L'Istituto pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Ai docenti, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, spetta il compito di pensare e realizzare i propri progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. L'Istituto "Matteo Ricci" si propone di essere una comunità educante dove cooperano studenti, docenti e genitori, in una triangolazione pedagogica all'interno della quale assume particolare rilievo il contributo del Dirigente scolastico, cui spettano la direzione, il coordinamento e la promozione delle professionalità interne e, nello stesso tempo, il compito di favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali e di valorizzare le risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. L'elaborazione e la realizzazione del Curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto; inoltre rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo entro il quale rendere esplicita la centralità della persona che trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più ampia comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.

Allegato:

CURRICOLO SC. SEC. I GR..pdf

Approfondimento

MONTE ORE DISCIPLINARE E ORARIO SETTIMANALE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Piano orario	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V
ITALIANO	9	8	7	7	7
MATEMATICA	7	6	6	7	7
SCIENZE	1	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	2	2
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
IRC/ A. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2

Nel tempo pieno, le tre ore curricolari oltre le 27, sono utilizzate per percorsi didattici di consolidamento-recupero.

Le compresenze, laddove presenti, sono utilizzate sia per la sostituzione di docenti assenti, sia per lo sviluppo di percorsi didattici di consolidamento-recupero degli alunni, soprattutto per l'individualizzazione.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Le attività alternative alla religione cattolica discendono dall'accordo tra Repubblica italiana e Santa Sede, sulla cui base le famiglie scelgono se avvalersene o meno, annualmente, per la

scuola dell'infanzia, all'atto di iscrizione, mentre per la scuola primaria e secondaria di I grado, la scelta è valida per l'intero ciclo. Essa può essere modificata dal genitore entro il termine delle iscrizioni per l'anno successivo. Le ore di attività alternativa saranno orientate, in linea con le suggestioni del documento emanato a marzo dal MIUR dal titolo "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" e con le linee espresse dalla Raccomandazione del Consiglio d'Europa del maggio 2018, alla promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e del valore storico e civile della Costituzione Italiana.

Le ore di attività alternativa saranno attribuite a:

personale docente in organico

docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti oltre l'orario

supplenti già titolari di contratti fino a completamento di orario

personale supplente appositamente assunto

I contenuti saranno orientati sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti (C.M. n. 316/2017).

MONTE ORE DISCIPLINARE SETTIMANALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

-

-

PIANO DEGLI STUDI	Tutte le classi
Italiano, storia, geografia	9
Approfondimento	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2

Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie sportive	2
Religione (Ora alternativa)	1
Totale	30

L'insegnamento di Educazione Civica è trasversale a tutte le discipline per un totale di 33 ore annue

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: POLVERIGI "M. RICCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: English fun

Attività di potenziamento della lingua inglese nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria con il lettore madre-lingua: la finalità del progetto è quella di di favorire l'apprendimento della lingua inglese, arricchendo e potenziando le conoscenze e le abilità linguistiche degli alunni con il supporto di un esperto esterno madre-lingua che utilizzando varie metodologie e strumenti coinvolga gli alunni nell'apprendimento della lingua inglese consolidando non solo vocaboli e strutture linguistiche ma migliorando anche le abilità di speaking e di comprensione della L2.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

, Il lettorato interesserà le classi : 4A,4D ,4B,4C, 5A, 5B e 5C della scuola IV Novembre di Agugliano (132 alunni) 4A e 5A della scuola primaria Leopardi di Camerata Picena (45 alunni)

Le prove di ingresso iniziali spesso mettono in luce la difficoltà degli alunni nell'acquisizione e nel consolidamento di termini e di strutture linguistiche inglesi. Questo è probabilmente dovuto anche al fatto che gli studenti italiani non hanno molte occasioni extrascolastiche per poter ascoltare e comunicare in lingua inglese quindi si ritiene opportuno un progetto di potenziamento per far acquisire meglio le competenze in lingua inglese presenti nel piano annuale dell'Istituto e in vista anche della prova Invalsi di inglese ormai ufficiale nella classe quinta.

Il lettorato con il madrelingua inglese potenzierà e valorizzerà le competenze di lettura e di ascolto di testi in L2. Gli alunni saranno coinvolti in attività ludiche, cooperative e creative per consolidare le conoscenze e i lori apprendimenti. Non mancherà nella lezione l'utilizzo della Lim, la visione di materiale multimediale, attività in piccoli gruppi e attività peer to peer, in modo che tutti gli alunni possano consolidare le abilità di scrittura, lettura, comprensione orale e scritta nella lingua inglese sviluppando anche competenze sociali e civiche. Le competenze misurabili sono quelle presenti nel piano annuale dell'Istituto nell'area comunicazione nelle lingue straniere di ciascuna classe.

○ Attività n° 2: LETTORATO IN LINGUA INGLESE E FRANCESE CON DOCENTE MADRELINGUA

Il progetto si articola attorno a una direttrice fondamentale: la trasformazione della lingua straniera da mero oggetto di studio a strumento vivo di interazione. L'architettura pedagogica è finalizzata, in primis, a un sensibile potenziamento delle facoltà comunicative orali, con un focus analitico sul perfezionamento della fonetica. Attraverso un controllo fonologico rigoroso e mirati esercizi di ascolto, si mira a affinare l'intonazione e la pronuncia degli apprendenti, rendendo l'eloquio in L2 più naturale e fluido. L'orizzonte degli obiettivi si estende inoltre alla sfera ricettiva e semantica. Si intende consolidare la capacità degli studenti di decodificare e produrre messaggi strutturati su ambiti familiari, implementando contestualmente un lessico specifico e funzionale. Tale bagaglio terminologico permetterà loro non solo di soddisfare i bisogni comunicativi primari, ma di muoversi con disinvoltura verso le sfide poste dalle certificazioni internazionali KET e DELF, fornendo agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado gli strumenti necessari per un successo formale e sostanziale. Sotto il profilo metodologico, l'azione didattica si allontana dalla staticità frontale per abbracciare un approccio comunicativo-esperienziale. Il fulcro delle attività è costituito dalla conversazione costante, che evolve gradualmente da temi inerenti la quotidianità a riflessioni più complesse su argomenti di attualità e civiltà.

Le attività pratiche prevedono:

- La co-costruzione di dialoghi e micro-testi, intesi come laboratori di creatività linguistica;
- Sessioni di ampliamento lessicale declinate su ambiti d'interesse preadolescenziale, quali le nuove frontiere digitali, la moda, la musica e la tutela ambientale;
- Percorsi di simulazione comunicativa volti a testare la competenza linguistica in scenari reali e interculturali, tipici dell'ecosistema eTwinning.

In sintesi, la metodologia adottata mira a creare un ponte tra le strutture grammaticali e la realtà vissuta, garantendo una crescita linguistica armonica, motivante e orientata agli

standard europei.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

L'analisi degli esiti di varie tipologie di test a cui gli studenti sono stati sottoposti (test d'ingresso secondaria, test INVALSI, KET/DELF) e l'esame dell'attività didattica quotidiana evidenziano – a fronte di un livello di competenza più che buono nelle abilità di comprensione e produzione scritta– una criticità nell'ambito della comprensione e produzione orale. Per questo motivo si ritiene che un'esposizione il più precoce possibile ai suoni, al lessico e alle funzioni comunicative della lingua straniera in contesti di realtà mediati da un insegnante madrelingua sia fondamentale per migliorare e potenziare le competenze ricettive e produttive in lingua straniera.

Il progetto è rivolto a tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado

○ Attività n° 3: Percorso di potenziamento della lingua inglese finalizzato all'acquisizione della certificazione Key English Test – Livello QCER A2

Approccio comunicativo- situazionale per la produzione orale; induttivo- deduttivo per l'analisi e il consolidamento delle strutture e funzioni. ATTIVITA

• conversazione in L2 su argomenti familiari e di vita quotidiana;

• attività di consolidamento e di ampliamento lessicale

• pair dialogue con prompts; • ascolto e comprensione di file audio e cd registrati da nativi anglofoni

• Comprensione globale e analitica di testi scritti, senza l'ausilio del dizionario, attraverso esercizi, di true/false/doesn't say, multiple choice, cloze test, matching, gap- fill, word completion, open cloze, information transfer, writing postcards or short messages.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

L'intervento mira ad offrire l'opportunità di potenziare le competenze già acquisite per meglio affrontare le scelte scolastiche orientate allo studio delle lingue straniere e prepararsi a sostenere esami di certificazione anche negli anni successivi. La possibilità di lavorare in piccolo gruppo consentirà un lavoro più mirato e approfondito nell'ambito della comprensione e produzione scritta/orale in L2.

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.

○ Attività n° 4: Percorso di potenziamento della lingua francese volto al conseguimento della certificazione DELF – livello QCER A1/A2

Approccio comunicativo- situazionale per la produzione orale ; induttivo- deduttivo per l'analisi e il consolidamento delle strutture e funzioni. ATTIVITA'

• conversazione in L2 su argomenti familiari e di vita quotidiana;

• attività di consolidamento e di ampliamento lessicale

• pair dialogue con prompts;

• ascolto e comprensione di file audio e cd registrati da nativi francofoni

• Comprensione globale e analitica di testi scritti, senza l'ausilio del dizionario, attraverso esercizi, di vero/faslo, scelta multipla, cloze test, riempimento, abbinamento, completamento, open cloze, information transfer, scrittura di brevi testi.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

L'intervento mira ad offrire l'opportunità di potenziare le competenze già acquisite per meglio affrontare le scelte scolastiche orientate allo studio delle lingue straniere e prepararsi a sostenere esami di certificazione anche negli anni successivi. La possibilità di lavorare in piccolo gruppo consentirà un lavoro più mirato e approfondito nell'ambito della comprensione e produzione scritta/orale in L2.

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado

Attività n° 5: E-Twinning

L'eTwinning rappresenta lo strumento d'elezione per l'internazionalizzazione del sistema scolastico. Esso non si limita alla mera digitalizzazione dei processi, ma persegue una profonda innovazione metodologica, trasformando la classe in un nodo attivo di una rete globale di saperi e buone pratiche.Il ventaglio operativo offre diverse modalità di interazione:

-Collaborazione Progettuale (TwinSpace): Cuore pulsante dell'iniziativa, il TwinSpace è un ambiente virtuale protetto in cui le classi partner condividono risorse, co-creano prodotti

multimediali e partecipano a forum di discussione, operando sia in modalità sincrona che asincrona.

-Networking e Community Building: I docenti possono aderire a "Gruppi eTwinning" tematici (es. coding, inclusione, sostenibilità ambientale) per lo scambio di best practices e la ricerca di partner per futuri progetti.

-Apprendimento Permanente (Professional Learning Events): La partecipazione a seminari online, moduli di autoformazione e Learning Events intensivi permette un aggiornamento costante sulle avanguardie educative.

-Riconoscimento delle Eccellenze: Il sistema prevede il rilascio di Certificati di Qualità (Quality Labels) nazionali ed europei, volti a validare e dare visibilità ai progetti che rispondono a rigorosi criteri di innovazione pedagogica, integrazione curricolare e uso etico delle tecnologie.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

L'eTwinning , fondata sul paradigma del collaborative learning , funge da ecosistema

digitale volto a promuovere la cooperazione transnazionale attraverso l'impiego delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). L'obiettivo primario dell'eTwinning è l'abbattimento delle barriere geografiche e culturali mediante la creazione di gemellaggi elettronici. Tale infrastruttura permette di:

- Implementare Progettualità Curricolari Interdisciplinari: favorisce la co-progettazione di percorsi didattici tra istituti di paesi differenti, permettendo l'integrazione di competenze trasversali e disciplinari in un contesto multilinguistico.

- Promuovere il Professional Development: agisce come catalizzatore per la formazione continua dei docenti, stimolando l'acquisizione di nuove metodologie pedagogiche (come il Project-Based Learning) e il potenziamento delle competenze digitali (framework DigCompEdu).

- Favorire la Cittadinanza Europea Attiva: attraverso lo scambio costante e la risoluzione congiunta di problematiche, gli studenti sviluppano una consapevolezza interculturale e un senso di appartenenza alla comunità europea.

L'interazione avviene all'interno del TwinSpace, un'area di lavoro virtuale sicura e monitorata, che garantisce la protezione dei dati e la conformità alle normative sulla privacy. In questo ambiente, l'apprendimento non è più un processo statico e frontale, bensì un'esperienza sincrona e asincrona basata sulla condivisione di risorse multimediali, forum di discussione e sessioni di videoconferenza.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

POLVERIGI "M. RICCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Potenziamento e recupero di matematica nella Scuola Secondaria di I grado

Il progetto prevede un percorso di potenziamento e recupero in presenza, attraverso il quale favorire la didattica inclusiva mediante attività ludiche e laboratoriali volte al consolidamento delle competenze STEM.

Il progetto è finalizzato a migliorare e consolidare i livelli di apprendimento degli alunni e a favorire il loro successo formativo anche tramite l'utilizzo del gioco; si pone l'attenzione sui bisogni differenziati degli alunni nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento, al fine di garantire loro pari opportunità formative e di prevenire il disagio scolastico. Oltre a quelle disciplinari e metacognitive, si lavora soprattutto per sviluppare le competenze relazionali come il dialogo e l'interazione con i docenti e con i compagni, la collaborazione, l'assunzione di atteggiamenti responsabili e attivi all'interno di un gruppo classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Curricolo-STEM-A.S.-2023_24-1.pdf (icpolverigi.edu.it)

Azione n° 2: Laboratorio TIC e informatica

L'uso trasversale del laboratorio d'informatica e l'applicazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) all'interno delle singole discipline di insegnamento, sono funzionali ad una costruzione significativa delle conoscenze mediante l'uso critico degli strumenti tecnologici ed informatici. Questi, infatti, sostengono e potenziano i processi cognitivi, laddove lo stendente riflette mediante essi sulle conoscenze acquisite, predispone sentieri d'indagine, contestualizza le preconoscenze rielaborandole per costruire e progettare - individualmente o in gruppo- nuovi strumenti di conoscenza.

Gli studenti usufruiscono di un account G-suite d'Istituto, corredato di tools e applicativi mirati alla produzione e condivisione di strumenti digitali (doc, presentazioni, fogli, moduli, jamboard), che viene utilizzato nella didattica ordinaria anche in modalità asincrona, creando un ambiente di apprendimento stimolante e partecipativo.

Le competenze digitali vengono integrate all'interno della progettazione didattica e contribuiscono a diffondere i percorsi curricolari anche in ottica verticale (ad esempio

mediante la creazione di pieghevoli informativi realizzati e presentati agli studenti delle classi inferiori inerenti tematiche di studio verticali come il Patentino per lo smartphone, la realizzazione di moduli per la raccolta di dati con cui effettuare statistiche relative all'analisi di fenomeni come ad esempio la raccolta differenziata in classe, condivisione di articoli per il giornalino degli studenti, ecc..)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento (simulazioni Phet per l'analisi di fenomeni fisici, matematici, ecc.)

Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi.
Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.

Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze di essi.

Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.

Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.

Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni.

Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo.

Curricolo-STEM-A.S.-2023_24-1.pdf (icpolverigi.edu.it)

○ Azione n° 3: Insegnamento discipline tecnologiche nella Scuola Secondaria di I grado

L'insegnamento delle scienze tecnologiche si concretizza attraverso l'esplorazione-manipolazione dei diversi tipi di materiali, lo studio degli utensili, della loro funzionalità e trasformazione nel tempo, l'analisi dei principi di funzionamento di macchine e apparecchi di uso comune, la conoscenza delle ecotecnologie orientate alla sostenibilità (depurazione, differenziazione, smaltimento, trattamenti speciali, riciclaggio), l'applicazione di strumenti e tecniche di rappresentazione (anche informatici).

Gli studenti sviluppano così competenze specifiche, arrivando a progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti, spiegando le fasi del processo; utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili a un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio; individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

Tra le attività che esplicano il curricolo, troviamo la costruzione di solidi di rotazione (poliedri) su cartoncino per riconoscere e denominare le forme dello spazio, le loro rappresentazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi, esperienze laboratoriali per approfondire i concetti di elettricità: realizzazione circuito elettrico in serie e in parallelo, attività di reverse engineering applicata ad oggetti di uso quotidiano, in associazione allo studio dei diversi materiali (es. la caffettiera in associazione ai metalli); progettazione a tema (ad esempio, dopo aver presentato i diversi tipi di tessuto e lavorazioni, creare un

indumento e presentarlo mettendo in evidenza la motivazione delle diverse scelte; oppure progettare e costruire dei giochi da tavola partendo da materiali di recupero); utilizzo di Scratch per creare quiz e semplici videogiochi educativi (es. in relazione alle corrette scelte in ambito alimentare o al corretto riciclaggio dei diversi materiali); partendo dal dissezionamento di dispositivi elettrici o elettronici fuori uso e da semplici misure elettriche scoprire il funzionamento dei diversi componenti e delle leggi che ne governano il funzionamento; sperimentazione con i "circuiti morbidi" (pasta modellabile conduttiva); attività di coding e robotica con kit e dispositivi a disposizione; attività di costruzione di provini di materiali (es. pannelli di legno, strutture in cartone, provini di gesso/cemento, fogli di carta riciclata a partire dalla pasta di carta) per verificarne le varie proprietà meccaniche e chimico/fisiche; utilizzo di SW di progettazione 3D (Es. Sweet Home [free] o Ambiente D) per la progettazione di ambienti interni; utilizzo di CAD 2D e 3D (Tipo Freecad) per progettare ed eventualmente stampare in 3D particolari meccanici o disegni a mano libera (inkscape); utilizzo suite Google per la creazione e la gestione di documenti condivisi (es. per lavori di gruppo).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Vedere, osservare, sperimentare

Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sulla scuola, la propria abitazione o l'ambiente circostante.

Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.

Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.

Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

Prevedere, immaginare, progettare

Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.

Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.

Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.

Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di oggetti impiegando materiali di uso quotidiano.

Progettare una visita o un viaggio d'istruzione usando Internet per reperire le informazioni più utili.

Intervenire, trasformare, produrre

Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni specifici.

Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.

Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti).

Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.

Curricolo-STEM-A.S.-2023_24-1.pdf (icpolverigi.edu.it)

○ Azione n° 4: Insegnamento Scienze della Terra nella Scuola Secondaria di I grado

Lo studio delle scienze naturali promuove, mediante un approccio didattico induttivo, l'osservazione, analisi e descrizione dei fenomeni appartenenti alla realtà naturale e ad aspetti della vita quotidiana, invitando lo studente a formulare ipotesi e a verificarle mediante semplici modellizzazioni e schematizzazioni, sviluppando al contempo la riflessione in merito all'interazione uomo-ambiente, le problematicità dell'intervento antropico negli ambienti naturali, anche al fine di promuovere comportamenti responsabili relativamente alla salute, la gestione delle risorse, il proprio stile di vita.

Il contesto operativo e laboratoriale consente allo studente di operare un circuito di Problem posing e solving attraverso il quale sviluppare la capacità di co-costruzione del sapere, passando attraverso l'osservazione, analisi, soluzione di situazioni problematiche e la gestione e realizzazione di progetti.

Tra le attività proposte dal curricolo, l'utilizzo del modello particellare e di simulazioni al computer per lo studio di alcuni fenomeni fisici anche mediante applicativi (Phet), e sperienze laboratoriali per lo studio delle scienze (applicazione del metodo scientifico sperimentale), attività di coding con Scratch, programma a blocchi per introdurre il pensiero computazionale.
.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Fisica e chimica

Utilizzare i concetti fisici fondamentali in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Costruire e utilizzare corretta mente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali.

Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto.

Astronomia e Scienze della Terra

Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia. Conoscere la struttura dellaTerra e i suoi movimenti interni

(tettonica a placche);individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.

Biologia

Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie.

Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi partendo dal modello cellulare.

Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.

Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.

Curricolo-STEM-A.S.-2023_24-1.pdf (icpolverigi.edu.it)

Azione n° 5: Attività di Coding-primaria

L'attività è imperniata sulla pratica di laboratorio. Mediante l'approccio hands-on, che consente di raggiungere una comprensione profonda di concetti e processi, gli studenti producono un ragionamento complesso ed articolato, basato sulla risoluzione step by step di problemi per quesiti intermedi. Gli studenti sperimentano attività di Coding, in versione unplugged , per cui vengono realizzati percorsi con l'utilizzo delle BeeBot, blocchi di legno e materiale manipolativo. Gli studenti delle classi quarte e quinte realizzano semplici macchine con materiali di recupero e progettano- utilizzando un kit LEGO - un proprio circuito robotico acquisendo competenze tecniche specifiche e trasferibili, rafforzando al contempo la capacità di collaborare e lavorare in team.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Curricolo-STEM-A.S.-2023_24-1.pdf (icpolverigi.edu.it)

○ Azione n° 6: Insegnamento discipline matematiche nella Scuola Secondaria di I grado

Il curricolo di insegnamento delle discipline matematiche è propedeutico all'acquisizione di quelle competenze sviluppate dalle discipline STEM.

Esso guida lo studente nell'utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali; rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali; rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo; riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

Il curricolo, improntato a metodologie didattiche attive che mettono al centro il processo di apprendimento dello studente, si esplica anche attraverso attività ludiche (gioco dei dadi per il calcolo, gioco sulla visualizzazione delle figure geometriche, gioco delle carte per la continuità, Rolling cubes, Poliminix, Boca) ed hands on per l'apprendimento della

matematica (abaco, costruzione di poligoni con sbarrette e fermacampioni, origami), l'uso di applicativi digitali e collaborativi (Geogebra per esplorazione della geometria) e Coding (Scratch).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Numeri

Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.

Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.

Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.

Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.

Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.

Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.

Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. Individuare multipli e divisori di un nu mero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.

Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.

In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.

Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento.

I sistemi di numerazione.

Operazioni e proprietà.

Frazioni.

Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione. Misure di grandezze.

Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi.

Principali rappresentazioni di un oggetto matematico.

Significato di analisi e organizzazione di dati numerici. Il piano cartesiano.

Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.

Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.

Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

Spazio e figure.

Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).

Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.

Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).

Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.

Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. Calcolare, in base alle conoscenze acquisite, la misura di perimetro, area e volume di semplici figure geometriche utilizzando formule specifiche, scomposizione della figura o l'approssimazione.

Relazioni e funzioni.

Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.

Dati e previsioni.

Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative.

Curricolo-STEM-A.S.-2023_24-1.pdf (icpolverigi.edu.it)

○ Azione n° 7: Orientamento, viaggi e visite d'istruzione

L'istituto realizza percorsi di orientamento, viaggi ed uscite didattiche in contesti scientifici e tecnologici, presso Istituti di Istruzione superiore del territorio ed aziende - come l'Impresa Loccioni - che consentono di raccordare competenze trasversali e tecnico-professionali. Queste esperienze offrono agli studenti la possibilità di sperimentare

interessi, valorizzare stili di apprendimento, facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Curricolo-STEM-A.S.-2023_24-1.pdf (icpolverigi.edu.it)

Azione n° 8: Sviluppo della competenza matematica, scientifica, tecnologica e ingegneristica nella Scuola dell'infanzia

La Scuola dell'infanzia, dai tre ai cinque anni, promuove lo sviluppo delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche ed ingegneristiche attraverso l'esplorazione attiva dei campi d'esperienza, in particolare la conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numeri, spazio), l'avvicinamento alle tecnologie digitali sotto la supervisione dell'adulto (giochi didattici, riconoscimento dei numeri e delle lettere della tastiera, software ludico-didattici, fruizione di immagini o testi multimediali), percorsi di robotica (BeeBot) e Coding unplugged. Questi ultimi, nello specifico, vanno ad accogliere tutta una serie di attività di

programmazione non digitali, ma ad esse propedeutiche, basate sulla corporeità e la spazialità, che ben si integrano con l'educazione motoria e quella artistica. Il Coding unplugged, basato su attività analogiche, stimola infatti lo sviluppo del pensiero computazionale mediante l'insegnamento dei principi della programmazione.

Il bambino impara raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificandone alcune proprietà, confrontando e valutando le quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare.

Compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali.

Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana

Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.

Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici.

Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti.

Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio.

Individuare e aprire icone relative a comandi, file, cartelle.

Individuare e utilizzare, su istruzioni dell'insegnante, il comando "salva" per un documento già predisposto e nominato dal docente stesso.

Eseguire giochi ed esercizi di tipo: logico, linguistico, matematico, topologico, al computer.

Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer.

Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer.

Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli.

Visionare immagini, opere artistiche, documentari.

Seguire istruzioni semplici ordinate per risolvere un problema complesso.

Sviluppare e potenziare la creatività ed i processi logici

Collaborare con gli altri per fornire descrizioni chiare.

Curricolo-STEM-A.S.-2023_24-1.pdf (icpolverigi.edu.it)

○ Azione n° 9: Sviluppo delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e ingegneristiche nella Scuola Primaria

La Scuola realizza una progettazione per unità di apprendimento, sia disciplinari che interdisciplinari, che stimolano il bambino all'esplorazione del mondo e che lo rendono protagonista del proprio processo di apprendimento.

A partire da situazioni legate al proprio vissuto personale o dalla realtà in cui sono inseriti, gli alunni vengono posti di fronte a situazioni problematiche a cui cercano di dare una risposta sulla base delle proprie conoscenze pregresse.

Le ipotesi ingenue che riescono a formulare cercano di essere risposte predittive, pertinenti ed orientative per la soluzione del problema che va poi sperimentato tramite

l'esperienza, la ricerca e la manipolazione.

Queste attività stimolano i processi di pensiero, ideazione, progettazione e programmazione e costruiscono le basi delle competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.

Riconoscere e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

Riconoscere ed analizzare le proprietà dei materiali.

Verbalizzare semplici esperienze scientifiche utilizzando i primi elementi di linguaggio specifico.

Eseguire e realizzare semplici manufatti seguendo semplici procedure.

Curricolo-STEM-A.S.-2023_24-1.pdf (icpolverigi.edu.it)

○ Azione n° 10: Attività di coding e pensiero computazionale-Secondaria

Il coding viene utilizzato come metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere e utilizzare in modo critico i nuovi linguaggi e mezzi di comunicazione. E' uno strumento utile per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale.

Vengono programmate attività interdisciplinari che vogliono sviluppare la creatività, la capacità di problem posing e solving e la collaborazione fra pari.

L'attività è imperniata sulla pratica di laboratorio. Gli studenti sono chiamati a progettare - utilizzando un kit LEGO - un proprio circuito robotico acquisendo competenze tecniche specifiche e trasferibili, rafforzando al contempo la capacità di collaborare e lavorare in team.

Mediante l'approccio hands-on, che consente di raggiungere una comprensione profonda di concetti e processi, gli studenti producono un ragionamento complesso ed articolato, basato sulla risoluzione step by step di problemi per quesiti intermedi.

Gli studenti si avvalgono anche della pixel art per la realizzazione di elaborati artistici e grafici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Riconoscere e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

Riconoscere e spiegare la funzione delle varie apparecchiature informatiche hardware e dei principali applicativi software

Comprendere schemi e funzionamento dei principali sistemi operativi, degli applicativi di office, utilizzare elementi di condivisione in cloud e applicativi.

Programmare dispositivi unplugged e plugged con attività a complessità progressiva

Realizzare semplici procedure di programmazione e istruzioni anche unplugged per costruire percorsi, manufatti, giochi.

Realizzare semplici procedure di programmazione per dare istruzioni a piccoli automi, robot, giochi...

Curricolo-STEM-A.S.-2023_24-1.pdf (icpolverigi.edu.it)

Azione n° 11: Attività laboratoriali Scuola Primaria

La Scuola collabora attivamente con enti esterni quali università, scuole secondarie di secondo grado, associazioni, centri di formazione, cooperative per la realizzazione di attività laboratoriali da svolgere in orario scolastico o con uscite sul territorio per favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, molte sono le iniziative inserite dentro il progetto BuonaAzione, nel progetto di Continuità e di Orientamento.

Queste attività hanno lo scopo di favorire lo spirito di osservazione, le capacità metacognitive e metariflessive sul proprio ed altrui agire, sulle modalità funzionali del contesto personale, sociale ed ambientale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ricercare consapevolmente riconoscendo l'autorevolezza di una fonte, informazioni su internet per la produzione autonoma di testi e ricerche di vario tipo.

Utilizzare in autonomia dei principali applicativi delle suite Office: videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni.

Utilizzare in maniera autonoma o parzialmente autonoma i browser internet, i principali

motori di ricerca e i principali applicativi per la condivisione in cloud e per la comunicazione.

Comprendere il corretto funzionamento degli apparati, le regole della netiquette, ed elementi per la difesa dei dati personali in rete e per la prevenzione dei fenomeni di cyberbullismo.

Comprendere gli aspetti etici, relativi alla sicurezza dei dati, della netiquette e delle affidabilità delle fonti nella comunicazione bidirezionale e nella creazione di contenuti social, blog, semplici siti web.

Riconoscere l'importanza di corrette abitudini per la cura della salute dell'ambiente.

Conoscere le principali caratteristiche dei vari elementi dell'ambiente e comprenderne l'importanza per gli esseri viventi.

Riflettere sulle proprie abitudini, anche ecologiche, ed assumere atteggiamenti adeguati.

Eseguire e realizzare semplici manufatti seguendo semplici procedure.

Curricolo-STEM-A.S.-2023_24-1.pdf (icpolverigi.edu.it)

○ Azione n° 12: Coding e pensiero computazionale - infanzia

Il coding viene utilizzata come metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere e utilizzare in modo critico i nuovi linguaggi e mezzi di comunicazione. E' uno strumento utile per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale.

Vengono programmate attività interdisciplinari che vogliono sviluppare la creatività, la capacità di problem posing e solving e la collaborazione fra pari.

Mediante l'approccio hands-on, che consente di raggiungere una comprensione profonda di concetti e processi, gli studenti producono un ragionamento complesso ed articolato,

basato sulla risoluzione step by step di problemi per quesiti intermedi.

Sono realizzati percorsi unplugged per l'orientamento spaziale, la sequenzialità delle azioni e della narrazione; programmi e software per la programmazione di storie o esecuzione di compiti via via sempre più complessi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Moduli di orientamento formativo

POLVERIGI "M. RICCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il modulo formativo prevede cinque diverse categorie formative (Progetto Orientamento, Progetti di istituto, Laboratori extracurricolari, Uscite e viaggi di istruzione, percorsi formativi disciplinari e interdisciplinari), all'interno delle quali ciascun consiglio di classe declina la propria offerta formativa. Progetti di istituto e laboratori sono comuni a tutte le classi in parallelo, i moduli disciplinari ed interdisciplinari vengono invece stabiliti all'interno di ciascun consiglio di classe. Viaggi e visite d'istruzione costituiscono parte integrante del percorso formativo di orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il modulo formativo prevede cinque diverse categorie formative (Progetto Orientamento, Progetti di istituto, Laboratori extracurricolari, Uscite e viaggi di istruzione, percorsi formativi disciplinari e interdisciplinari), all'interno delle quali ciascun consiglio di classe declina la propria offerta formativa. Progetti di istituto e laboratori sono comuni a tutte le classi in parallelo, i moduli disciplinari ed interdisciplinari vengono invece stabiliti all'interno di ciascun consiglio di classe. Viaggi e visite d'istruzione costituiscono parte integrante del percorso formativo di orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il modulo formativo prevede cinque diverse categorie formative (Progetto Orientamento, Progetti di istituto, Laboratori extracurricolari, Uscite e viaggi di istruzione, percorsi formativi disciplinari e interdisciplinari), all'interno delle quali ciascun consiglio di classe declina la propria offerta formativa. Progetti di istituto e laboratori sono comuni a tutte le classi in parallelo, i moduli disciplinari ed interdisciplinari vengono invece stabiliti all'interno di ciascun consiglio di classe. Viaggi e visite d'istruzione costituiscono parte integrante del percorso formativo di orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Nell'ottica di potenziamento della lingua comunitaria inglese, prima lingua ad essere studiata, dopo la lingua madre, in tutti i paesi dell'Unione europea, per gli alunni della Scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e delle classi terze della secondaria di I grado viene ogni anno progettato e proposto un percorso di potenziamento linguistico. In particolare per le classi della Scuola Secondaria, il progetto è volto all'acquisizione della certificazione KET di livello A1 e A2. Il progetto di sviluppa in collaborazione con il Cambridge Institute. Parallelamente per la lingua francese, seconda lingua di studio nell'ambito del curricolo di Scuola Secondaria di I grado, gli studenti vengono preparati, dagli insegnanti curricolari, ad affrontare l'esame per il conseguimento della certificazione internazionale DELF per i livelli A1/A2 del CEF. Sono inoltre previsti percorsi curricolari di lettoratorato madrelingua francese ed inglese. Per la Scuola Primaria, per sviluppare maggiormente le competenze di ascolto e comprensione e produzione orale, vengono proposte delle attività di lettorato con docente madrelingua. Per le attività di lettura e comprensione vengono concordate delle letture di testi in lingua poi animate e condivise con le classi parallele. La nostra scuola promuove Il processo di internazionalizzazione, come apertura alla dimensione globale, attraverso attività di eTwinning che rappresenta la "mobilità virtuale", ovvero il gemellaggio elettronico che abbatte i confini geografici senza spostamenti fisici: attraverso i gemellaggi elettronici, permettiamo a ogni studente — nessuno escluso — di interagire con coetanei stranieri, rendendo le lingue vive e lo scambio culturale una pratica quotidiana. È una palestra di cittadinanza attiva dove i ragazzi imparano a collaborare su progetti comuni, sviluppando contemporaneamente competenze digitali avanzate e una mentalità aperta, indispensabile per abitare il mondo di domani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Adeguare le metodologie per il passaggio alla transizione tecnologica, nonché alla internazionalizzazione, al fine di migliorare le competenze di base e trasversali degli alunni.

Traguardo

Attivazione di percorsi formativi per gli alunni inerenti alle competenze espressive, multilinguistiche e all'utilizzo delle tecnologie digitali innovative, all'interno di una riflessione su tematiche di carattere e rilievo nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Migliorare e potenziare le competenze ricettive nell'ambito della comprensione orale, in contesti di realtà mediati da insegnante madrelingua. Fornire strumenti sempre più efficaci di comprensione di testi scritti e orali, stimoli e contesti per attivare le competenze di produzione scritta e orale. Favorire l'acquisizione del lessico e delle strutture grammaticali attraverso attività laboratoriali. Per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado, conseguire la certificazione internazionale KET per la lingua inglese, livello A2 del CEF e la certificazione internazionale DELF per la lingua francese, livello A1/A2 del CEF.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Obiettivo principale di tutti i progetti di ampliamento linguistico è fornire agli studenti strumenti sempre più efficaci di comprensione di testi scritti e orali e, considerato l'uso sempre crescente della lingua inglese e della lingua francese in ambito lavorativo, fornire stimoli e contesti situazionali per attivare e incrementare le competenze di produzione scritta e, soprattutto, orale. In particolare, per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado. Il progetto di potenziamento linguistico, che comprende anche attività di lettorato in madrelingua, vuole essere prioritariamente un'opportunità offerta ai ragazzi di prepararsi alla somministrazione di test in lingua, per ottenere le prestigiose certificazioni KET e DELF, rispettivamente per le due lingue di studio curricolari, ossia inglese e francese. Per la Scuola Primaria, in tutte le classi, vengono realizzate delle attività di lettura e animazione per favorire l'apprendimento della lingua inglese, arricchendo e potenziando le conoscenze e le abilità linguistiche degli alunni attraverso lo storytelling, che permette un notevole grado di coinvolgimento e il conseguente rafforzamento delle variabili motivazionali e dell'impegno.

L'Istituzione Scolastica, in coerenza con le priorità del PNRR (Missione 4 – Istruzione e Ricerca) e

con le linee di indirizzo per l'internazionalizzazione del sistema d'istruzione, promuove l'innovazione didattica e la dimensione europea dell'apprendimento attraverso l'adesione alla comunità eTwinning. Tale partecipazione, integrata nel Curricolo di Istituto, favorisce lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione UE 2018), il potenziamento delle competenze multilinguistiche e la collaborazione interculturale mediante l'utilizzo delle tecnologie digitali

SPORT, MOVIMENTO E BENESSERE

La centralità dell'azione formativa della scuola privilegia un approccio educativo volto a favorire esperienze motorie indispensabili per l'acquisizione di stili di vita orientati alla salute e al benessere, dimostrando connessioni con i saperi scientifici che guidano l'interpretazione della motricità umana. Più in specifico si fa riferimento alla natura psicomotoria del bambino, per indicare la forma originale del bambino di stare al mondo, di rappresentarlo e di conoscerlo, nella consapevolezza che l'apprendimento passa attraverso il corpo: si apprende grazie al piacere di essere e di fare. Il bambino, infatti, non organizza intellettualmente il suo progetto prima di realizzarlo: il suo pensiero si elabora nell'azione stessa. In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2022/23, per le classi quinte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria per due ore aggiuntive rispetto alle 27 ore. Per il bambino della Scuola Primaria corpo e movimento rappresentano ancora i canali privilegiati con cui esplorare l'ambiente, entrare in relazione con gli altri, costruire abilità e conoscenze, interiorizzare regole e valori. Le attività motorie sono dunque finalizzate a consolidare e ampliare i prerequisiti cognitivi e strumentali affinché diventino vere e proprie competenze disciplinari. Nella Scuola dell'Infanzia, tale area si esplica mediante lo sviluppo globale ed armonico di ciascun bambino, attraverso un approccio psicomotorio orientato alla P.P.A. (Pratica Psicomotoria Aucouturier). Tale approccio psicomotorio, a partire dal gioco spontaneo e dal piacere di agire in relazione con l'altro, sostiene i bambini e le bambine nei loro processo di crescita, nel trovare un modo piacevole di sperimentare il proprio corpo, nello sviluppare le loro potenzialità, nel rassicurarsi rispetto alle angosce, nel provare piacere affermando sè stessi, ognuno con il proprio personale, unico ed irripetibile modo di essere, vivendo il piacere dell'azione che è la via attraverso la quale sperimentano il piacere di pensare e di esistere. Per la Scuola Secondaria di primo grado,

"Sportivi...amo" è il progetto che raccoglie al suo interno le iniziative: - PROGETTO Pallamano@Scuola - PROGETTO Corsa Campestre - CSS Competizioni Sportive Scolastiche - PROGETTO JR NBA e si proporranno di sviluppare una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute, al completo benessere fisico, psichico e sociale della persona e alla prevenzione della malattia e delle dipendenze. Inoltre si tenderà alla conoscenza e alla pratica degli sport più diffusi, ma anche meno conosciuti andando a conoscere ambienti meno utilizzati e frequentati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire ambienti inclusivi e relazioni positive, incrementando il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione consapevole alla vita scolastica.

Traguardo

Aumentare, entro la fine del triennio, gli indicatori di benessere rilevati nei questionari interni con particolare attenzione alla percezione di accoglienza, sicurezza, qualita' delle relazioni e motivazione verso l'apprendimento.

Risultati attesi

La ricerca psicologica ha attribuito al corpo umano un ruolo essenziale nell'organizzazione relazionale e nell'organizzazione delle cognizioni, insistendo sulla necessità di un'educazione corporeo-motoria come condizione dell'equilibrio e dello sviluppo della personalità del soggetto. Gli studi relativi all'educazione motoria hanno attribuito una stretta relazione tra il corpo e lo sviluppo intellettuale, tra corpo ed equilibrio affettivo e, nel porre le basi di una concezione unitaria e dinamica della realtà umana, considerano il movimento quale "strumento dell'organizzazione dell'Io, nella realtà in cui vive" e "linguaggio specifico del corpo". In questa prospettiva gli obiettivi formativi prioritari sono: - educare ad usare in modo consapevole, personale e creativo il proprio corpo, in un adeguato sviluppo psicomotorio, per saper interagire con gli altri e nell'ambiente, nel pieno rispetto delle singole personalità; -promuovere la crescita serena e globale del bambino, favorendo l'evoluzione e l'integrazione delle diverse dimensioni di sviluppo (percettivo-motoria, emotivo-affettiva, cognitiva e sociale) della persona, a partire dalle sue potenzialità; -favorire il benessere relazionale dei bambini e la capacità di accoglimento e di comprensione delle loro domande profonde da parte dell'ambiente educativo, collaborando così alla realizzazione di un ambiente pedagogico coerente e alla prevenzione di eventuali fenomeni di disagio; - vivere il piacere di esistere; -promuovere la funzione educativa dello sport; - promuovere l'inclusione e l'integrazione scolastica, anche di etnie e culture diverse; - prevenire, fronteggiare e favorire il superamento di situazioni di svantaggio e disagio; - proporre attività motorie che coinvolgano gli alunni diversamente abili; - veicolare i valori del fair play, del rispetto delle regole e della collaborazione; - promuovere la capacità di risolvere problemi; - rafforzare l'autostima, l'autonomia, l'autocontrollo e la responsabilità; - evidenziare l'importanza che l'educazione fisica comporta sulla salute e sul benessere della persona; - promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive; -consolidare ed affinare gli schemi motori statici e dinamici; -concorrere allo sviluppo di comportamenti relazionali coerenti, vissuti in situazioni di gioco, attraverso il rispetto delle regole nella loro molteplicità (rispetto dell'avversario, regole del gioco, ricerca di regole nuove, relazione con l'ambiente di gioco, relazioni tra giocatori, interattività con gli insegnanti, arbitro, giudice, ecc.) e, attraverso la comprensione del compito motorio da affrontare, sviluppare la capacità di iniziative e soluzioni di situazioni/problema; -in combinazione con il suono e la musica migliorare la sensibilità espressiva, la mimica, la gestualità al fine di aiutare il bambino a porsi, attraverso il linguaggio corporeo, in relazione con gli altri, e di migliorare la capacità di codificare e decodificare.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'istituto aderisce ai seguenti progetti sportivi promossi dal MIM in collaborazione con " Sport e Salute": "Scuola Attiva".

La Scuola Primaria collabora anche con le Associazioni Sportive del Territorio con il progetto "Move your Body all toghether...again".

La Scuola Primaria realizza un progetto rivolto alle classi prime , in collaborazione con il docente di motoria delle classi quarte e quinte, che unisce l'educazione motoria alla competenza linguistica di L2, realizzando lezioni in modalità CLIL.

La Scuola dell'Infanzia da anni aderisce alla Rete dalla PPE (Pratica Psicomotoria Educativa).

La Scuola Secondaria di I grado parteciperà ai Campionati Sportivi Studenteschi, progetto promosso dal MIM; inoltre, la scuola prevede aperture pomeridiane per la realizzazione di laboratori sportivi e la partecipazione ad eventi sportivi in orario curricolare.

LETTURA

In una società in cui gli stimoli culturali sono soprattutto di carattere multimediale e tecnologico, è importante recuperare la cultura dell'ascolto e il piacere di leggere. E' quindi opportuno che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche ed a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e delle competenze dei bambini, si concentri sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro. Finalità altissima diviene perciò far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, affinché si mobilitino motivazioni entro un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola. Il Progetto, articolato nei vari segmenti, nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare, saper sentire e saper comunicare. Il libro è uno strumento prezioso per conoscere la realtà circostante, ma anche il più adatto per alimentare e far crescere la propria fantasia e creatività. Tra le tante libertà che concede l'esercizio di leggere, c'è quella di pensare, ecco quindi che l'attività di lettura attraverso la Biblioteca Scolastica sarà considerata come espressione di libertà e il libro come chiave per ottenerla: la scelta libera del testo da leggere a casa, consapevole o meno, giusta o sbagliata che sia, sarà sempre sostenuta e rispettata come esercizio di autonomia e di crescita personale. In più, l'educazione alla lettura, non vuole porsi come attività in contrapposizione o in alternativa a quelle legate alla conoscenza e all'uso degli altri media, ma intende trovare le connessioni ed i collegamenti possibili tra libri tradizionali e strumenti multimediali, perché ogni studente usufruisca di un ventaglio sempre più ampio di opportunità formative. Inoltre attraverso la lettura e l'ascolto anche di testi in L2 gli alunni scopriranno un diverso modo di comunicare, di scrivere e potranno consolidare così le abilità di scrittura, lettura, comprensione orale e scritta nella lingua inglese, competenze presenti nel piano annuale dell'Istituto nell'area comunicazione nelle lingue straniere di ciascuna classe. La Biblioteca all'interno della scuola offrirà, attraverso il prestito librario e le altre occasioni di lettura, queste possibilità: frequenza durante l'orario scolastico; fruizione quotidiana di libri; testi facilitati per alunni BES o DSA; sviluppo dell'autonomia organizzativa e collaborativa; attività laboratoriali; disponibilità di spazi per momenti di lettura individuale e per l'ascolto; fruibilità per alunni disabili, in difficoltà o con svantaggi socio-culturali; ampliamento dell'offerta culturale sul territorio; esperienze condivise con il gruppo classe e gli altri compagni di scuola; attività speciali (letture a tema, letture ad alta voce, letture all'aria aperta, letture in lingua inglese ...). Partecipazione al Festival delle Storie organizzato dal Comune di Camerata Picena, dove gli

alunni, preparati e guidati dai docenti, saranno protagonisti delle diverse giornate proponendo letture drammatizzate di storie e albi illustrati e presentando le loro letture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Adeguare le metodologie per il passaggio alla transizione tecnologica, nonché alla internazionalizzazione, al fine di migliorare le competenze di base e trasversali degli alunni.

Traguardo

Attivazione di percorsi formativi per gli alunni inerenti alle competenze espressive, multilinguistiche e all'utilizzo delle tecnologie digitali innovative, all'interno di una riflessione su tematiche di carattere e rilievo nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Risultati attesi

I risultati attesi sono: - favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro; - fornire al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per estrinsecare/riconoscere/gestire la propria emotività; - sviluppare capacità di comprensione empatica; - suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; - educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri; -favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento; - favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Angoli Lettura nelle sezioni di Scuola Infanzia
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Compito degli insegnanti e della Scuola è far scoprire agli studenti che “la lettura è un vantaggio, è dialogo, è confronto ed è quella buona consuetudine da mantenere per tutta la vita, al fine di sviluppare competenze di cittadinanza, essenziali per un inserimento sociale e per un percorso che deve dare pari opportunità a tutti”. Per questa ragione l'Istituto sviluppa progetti di promozione alla lettura fin dalla Scuola dell'Infanzia, in modo verticale e trasversale nell'ottica di un curricolo integrato. La Scuola da anni partecipa ad iniziative nazionali proposte dal MiM, come "Libriamoci", "Ioleggoperchè", "Il maggio dei libri" e collabora con le librerie e le biblioteche presenti sul territorio che coinvolgono gli alunni e le loro famiglie. La Scuola partecipa al Festival delle Storie organizzato dal Comune di Camerata Picena, dove gli alunni, preparati e guidati dai docenti, saranno protagonisti delle diverse giornate proponendo letture drammatizzate di storie e albi illustrati e presentando le loro letture.

BENESSERE ED INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "Matteo Ricci" di Polverigi è da tempo sensibile ed attento allo sviluppo globale di tutti gli alunni attraverso un processo educativo continuo che consente loro di diventare persone adulte, proiettate verso la costruzione del progetto di vita. L'Istituto accoglie alunni che presentano difficoltà di diversa entità derivanti da disabilità, disagio, disturbi specifici dello sviluppo, condizioni di mancata autoregolazione emotiva, origine straniera soprattutto di prima generazione. In tale contesto si colloca e si sviluppa il Progetto "IL RISPETTO DELL'UNICITA'", che, in sintonia con le linee generali del P.T.O.F., ha come finalità principale la PROMOZIONE DEL BEN-ESSERE in generale (fisico ma anche psicologico) e dell'AGIO e di realizzare un percorso che miri all'inclusione valorizzando le unicità tenendo conto dei loro bisogni. Il progetto, per l'a.s. 2025/26, intende rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi degli allievi con bisogni speciali di diversa tipologia. All'interno di tale contesto, si valorizzeranno le differenze, nel rispetto dei tempi e degli stili cognitivi di ognuno. L'insieme di fattori come una bassa alfabetizzazione emotiva, che ostacola la comprensione e la gestione dei propri stati d'animo e delle emozioni altrui o difficoltà generalizzate può produrre vissuti di esclusione, disagio, sfiducia nelle proprie capacità, compromettendo seriamente i percorsi scolastici e le relazioni significative. Per rispondere a queste esigenze complesse, il progetto si propone di offrire un'opportunità concreta di crescita e inclusione, fondata su una presa in carico personalizzata e sistemica della persona, attraverso un approccio educativo ecologico, capace di considerare la dimensione individuale in costante relazione con gli ambienti di vita: scuola, famiglia, comunità. Si auspica un'attenzione orientata allo sviluppo di relazioni, volte a potenziare modelli di insegnamento che, tenendo conto delle unicità, siano in grado di rispondere anche ai singoli al fine di superare il principio dell'omologazione formativa. Si vuole, dunque, stimolare e potenziare un intento inclusivo a tutto campo. Come presupposto, questo progetto opera alla condivisione tra scuola e famiglia degli obiettivi per la costruzione dell'appartenenza e della partecipazione ad una comunità di pratiche e di relazioni positive. Per favorire al massimo il benessere degli alunni e delle alunne e la loro integrazione all'interno della scuola, ogni anno vengono attivati dei laboratori, momenti in cui verranno svolte anche attività finalizzate alla prevenzione del bullismo, alla conoscenza di sé, alla capacità di riconoscere e comprendere i propri pensieri, emozioni, bisogni, valori, punti di forza e debolezza, e le proprie reazioni agli eventi. I singoli team di docenti sceglieranno le attività da presentare in sezione o in classe tenendo conto della finalità e degli obiettivi del Progetto. Sono rivolti al perseguimento dell'inclusione scolastica i seguenti progetti di istituto: -"Cittadini del

mondo"; il presente progetto intende promuovere attività finalizzate all'insegnamento sia delle abilità comunicative di base, sia di una competenza linguistica finalizzata ad uso cognitivo-didattico, con un'attenzione metodologica ai bisogni di integrazione dei nuovi studenti. Un regolare ed efficace percorso di apprendimento è strettamente correlato ad un approccio sereno e stimolante all'esperienza scolastica, fattore non sempre scontato per un ragazzo che vive, spesso, complicate fasi dell'esperienza migratoria. Il progetto diventa uno spazio di accoglienza e sostegno per gli studenti stranieri nell'intento di renderli, nei tempi necessari, autonomi rispetto al lavoro scolastico. L'Istituto, inoltre, intende orientare l'allievo nel suo percorso di crescita culturale e umana, valorizzandone l'unicità e l'irripetibilità, affinché ciascuno possa esprimere attivamente il proprio potenziale di sviluppo nella realtà e nel mondo, nel rispetto dei principi costituzionalmente sanciti e dei Global Goals dell'Agenda 2030 che comprende, tra le sue finalità, un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti. -"A casa come a scuola"; tale progettualità educativa-didattica rappresenta l'attenzione che il Nostro Istituto Comprensivo rivolge agli alunni e alunne, studenti e studentesse che, per motivi di salute, sono impossibilitati/e ad accedere alla frequenza regolare scolastica, per un periodo superiore a 30 giorni tenendo conto di quanto normati ai sensi del Decreto Ministeriale n.461 del 06/06/2019. Attraverso tale azione si persegue l'intento di garantire la formazione dell'alunno/a, studente/ssa temporaneamente ammalato, oltre che supportare la famiglia. Il Progetto di istruzione domiciliare tutela dunque il diritto allo studio sancito costituzionalmente fino a quando non sia possibile il reinserimento dell'alunno/a, studente/ssa nel percorso scolastico abituale. -"Una scuola per tutti"; il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici di Apprendimento. Una considerazione specifica è rivolta, inoltre, agli studenti di cittadinanza non italiana che presentano difficoltà causate dalla mancata o scarsa conoscenza della nostra lingua. La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai loro diversi stili cognitivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Revisione degli strumenti di osservazione sistematica orientativi dell'attività educativo-didattica.

Traguardo

Utilizzo condiviso e ripetuto nella pratica educativo-didattica degli strumenti di osservazione a favore di una progettazione maggiormente efficace nell'ambito delle competenze linguistiche, delle competenze motorie e delle soft skills.

Competenze chiave europee

Priorità

Adeguare le metodologie per il passaggio alla transizione tecnologica, nonché alla internazionalizzazione, al fine di migliorare le competenze di base e trasversali degli alunni.

Traguardo

Attivazione di percorsi formativi per gli alunni inerenti alle competenze espressive, multilinguistiche e all'utilizzo delle tecnologie digitali innovative, all'interno di una riflessione su tematiche di carattere e rilievo nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire ambienti inclusivi e relazioni positive, incrementando il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione consapevole alla vita scolastica.

Traguardo

Aumentare, entro la fine del triennio, gli indicatori di benessere rilevati nei questionari interni con particolare attenzione alla percezione di accoglienza, sicurezza, qualita' delle relazioni e motivazione verso l'apprendimento.

Risultati attesi

La presente proposta nasce da un'attenta analisi dei bisogni dei nostri alunni e delle nostre alunne che mostrano fragilità plurime riferibili a difficoltà negli apprendimenti ma anche emotive e relazionali. E' sempre più evidente la mancata conoscenza di sé, delle proprie emozioni, del proprio "essere" e soprattutto la criticità dello stare bene a scuola e con gli altri. Attraverso le azioni che verranno messe in campo si intende promuovere e/o implementare lo sviluppo delle abilità emotive, sociali e cognitive, come la gestione delle emozioni, il problem solving e l'apprendimento cooperativo. Le diverse iniziative messe in campo saranno incentrate sulla consapevolezza dell'unicità come positività e non diversità, il rispetto reciproco, il dialogo e la cooperazione. I risultati attesi sono:- favorire l'integrazione scolastica; - sviluppare l'autonomia; - rafforzare l'autostima; - prevenire la dispersione scolastica e favorire il potenziamento delle abilità, tramite l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli; - offrire un curricolo integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati e la personalizzazione della didattica con misure compensative e/o dispensative; - favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando al contempo anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica; -sostenere e facilitare l'inserimento ed il successo scolastico di alunni stranieri; - garantire il diritto allo studio ad alunni che per motivi di salute non possono rispettare la frequenza scolastica; - intervenire nelle situazioni di disagio o di conflittualità individuale o di gruppi classe con metodologie psicopedagogiche volte allo sviluppo del benessere psicofisico e delle life skills del singolo individuo e del gruppo dei pari.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Angoli Lettura nelle sezioni di Scuola Infanzia
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'istituto aderisce a progetti che si avvalgono della presenza di un esperto esterno con competenze psicologiche in grado di offrire la propria consulenza per la promozione del benessere psicologico, la prevenzione del disagio. Offre, grazie alla presenza di una figura specializzata referente e FS dell'area 3, uno sportello pedagogico rivolto alle famiglie.

Vengono realizzate attività di screening nei diversi ordini di scuola. L'attività di screening ha un ruolo fondamentale nel percepire le difficoltà degli alunni fin dal loro primo manifestarsi e nasce dalla necessità di prevenire la dispersione scolastica e favorire l'avvio di adeguati interventi di potenziamento. Tale intervento si pone l'obiettivo di attuare dei momenti di indagine tra gli alunni dell'istituto appartenenti uscenti dalle sezioni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia,alle classi seconde della scuola primaria e le classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado. Scopo di tale indagine è quello di poter individuare in tempo

precoce alunni in situazioni di svantaggio o difficoltà e possibili fattori di rischio, al fine di fornire un adeguato supporto all'alunno, alla famiglia ed agli insegnanti, intraprendendo adeguati potenziamenti delle abilità deficitarie attraverso azioni mirate e personalizzate, per garantire il successo formativo di ciascun studente.

La scuola aderisce alla rete" Scuole che promuovono salute" con lo scopo di promuovere la salute per migliorare stili di vita sani attraverso progetti, educazione e benessere.

PREVENZIONE AL DISAGIO E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Il progetto, sviluppato tenendo conto anche della collaborazione dei Servizi Sociali degli Enti Locali, prevede una molteplicità di azioni mirate alla prevenzione del disagio, al contrasto di ogni forma di prevaricazione e alla promozione di atteggiamenti prosociali ed empatici. Il progetto si rivolge agli studenti, ai docenti e ai genitori, attraverso iniziative di sensibilizzazione, incontri con esperti, sportelli di ascolto, percorsi di cittadinanza attiva e orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Revisione degli strumenti di osservazione sistematica orientativi dell'attività educativo-didattica.

Traguardo

Utilizzo condiviso e ripetuto nella pratica educativo-didattica degli strumenti di osservazione a favore di una progettazione maggiormente efficace nell'ambito delle competenze linguistiche, delle competenze motorie e delle soft skills.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire ambienti inclusivi e relazioni positive, incrementando il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione consapevole alla vita scolastica.

Traguardo

Aumentare, entro la fine del triennio, gli indicatori di benessere rilevati nei

questionari interni con particolare attenzione alla percezione di accoglienza, sicurezza, qualita' delle relazioni e motivazione verso l'apprendimento.

Risultati attesi

I risultati attesi sono: -prevenzione del disagio e contrasto di ogni forma di prevaricazione - potenziamento delle abilità cognitive, comunicative e espressive e delle capacità attentive - sostegno e cura della genitorialità nella gestione del rapporto con i figli

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

L'attenzione a questa tematica parte fin dalla Scuola dell'infanzia, dove vengono realizzati i progetti nell'area motoria e azioni rivolte all'individuazione precoce di aree di fragilità nelle abilità di base. Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado verranno attivati interventi ed

azioni per la prevenzione del disagio e per la promozione del benessere mirate a singole classi che abbiano evidenziato esigenze in ambito affettivo relazionale. Inoltre attraverso una serie di attività rivolte sia agli alunni che ai genitori si intende prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo e promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza online al fine di garantire un uso più consapevole e corretto della rete mediante l'utilizzo di strategie che che hanno lo scopo di rendere internet un luogo più sicuro. Durante l'anno scolastico verranno svolti incontri rivolti ai genitori con esperti per sensibilizzare circa i rischi delle nuove tecnologie.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il progetto è finalizzato a consolidare i livelli di apprendimento degli alunni e a favorire il loro successo formativo; si pone l'attenzione sui bisogni differenziati degli alunni, al fine di prevenire il disagio scolastico e garantire loro pari opportunità formative nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento. L'obiettivo prioritario è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al consolidamento delle abilità di base linguistiche e matematiche attraverso un percorso didattico personalizzato, attuato con metodologie attive e laboratoriali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Adeguare le metodologie per il passaggio alla transizione tecnologica, nonché alla internazionalizzazione, al fine di migliorare le competenze di base e trasversali degli alunni.

Traguardo

Attivazione di percorsi formativi per gli alunni inerenti alle competenze espressive, multilinguistiche e all'utilizzo delle tecnologie digitali innovative, all'interno di una riflessione su tematiche di carattere e rilievo nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire ambienti inclusivi e relazioni positive, incrementando il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione consapevole alla vita scolastica.

Traguardo

Aumentare, entro la fine del triennio, gli indicatori di benessere rilevati nei questionari interni con particolare attenzione alla percezione di accoglienza, sicurezza, qualita' delle relazioni e motivazione verso l'apprendimento.

Risultati attesi

I risultati attesi sono: - di aumentare il successo formativo dei nostri alunni, - di migliorare il loro benessere a scuola permettendo loro di raggiungere risultati migliori, - di seguire i nuovi argomenti supportati da conoscenze di base indispensabili, -di valorizzare le potenzialità di ciascuno offrendo loro l'opportunità di lavorare per fasce di livello.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Aula generica

Approfondimento

Il progetto di "Recupero e potenziamento" viene elaborato per accompagnare gli allievi nel processo di apprendimento attraverso l'individuazione di momenti mirati al consolidamento, potenziamento e recupero in cui è possibile lavorare in piccolo gruppo e affiancare lo studente con percorsi individualizzati. Il lavoro, attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui sono state riscontrate delle carenze nell'area linguistica e/o matematica, vedrà i docenti impegnati a lavorare concretamente a misura dello studente per compiere un graduale recupero degli obiettivi prestabiliti, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare. Le attività verranno svolte in orario scolastico e/o extrascolastico in presenza per gli alunni della Scuola Secondaria.

Le metodologie adottate, lavoro individuale, lavoro in piccolo gruppo, lavoro per gruppi di livello, peer tutoring, cooperative learning, didattica laboratoriale, mirano a favorire l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità attraverso modalità che aumentano il senso di efficacy e l'autostima dell'alunno riconoscendo e valorizzando il proprio percorso di apprendimento.

All'inizio dell'anno scolastico, gli studenti delle classi prime della Scuola Secondaria hanno l'occasione di partecipare ai laboratori extracurricolari organizzati per accogliere i ragazzi nel loro nuovo percorso e favorire la socializzazione e la creazione del gruppo classe.

ORIENTAMENTO

Il progetto accompagna nell'arco del triennio tutti gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, a partire dalla classe prima, un percorso di conoscenza di sé, delle proprie attitudini, inclinazioni, conoscenze e competenze al fine di intraprendere la scelta della Scuola Secondaria di II grado più adatta, nell'ottica di un progetto di vita che proprio da questa scelta prende avvio. Il progetto si sviluppa nel triennio ed ha come finalità individuare in ogni singolo alunno, capacità,

attitudini, aspettative, competenze in vista di una scelta ragionata degli studi, da intraprendere al termine della Scuola Secondaria di I grado. È un'attività interdisciplinare articolata in diverse unità d'apprendimento i cui obiettivi generali, opportunamente coniugati secondo l'età dei ragazzi sono: imparare a conoscersi, imparare a comunicare, imparare a pianificare, imparare a valutare e a valutarsi, imparare a scegliere, senza dimenticare il territorio e il tessuto sociale di rifermento. Bisogna inoltre avere chiara la consapevolezza che la portata della questione relativa all'orientamento supera i confini della scuola e si allarga all'intera vita di ognuno, secondo una prospettiva di educazione permanente (lifelong learning), che sempre più spesso i documenti internazionali1 ci invitano doverosamente a considerare. Ecco che il progetto che l'Istituto propone si amplia, guidando i ragazzi all'individuazione delle Life Skills da un lato e alla progettazione e allo sviluppo di azioni orientative sulle Career Management Skills (CMS), in accordo alle Linee guida nazionali e regionali e in materia di Orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Adeguare le metodologie per il passaggio alla transizione tecnologica, nonché alla internazionalizzazione, al fine di migliorare le competenze di base e trasversali degli alunni.

Traguardo

Attivazione di percorsi formativi per gli alunni inerenti alle competenze espressive, multilinguistiche e all'utilizzo delle tecnologie digitali innovative, all'interno di una riflessione su tematiche di carattere e rilievo nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire ambienti inclusivi e relazioni positive, incrementando il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione consapevole alla vita scolastica.

Traguardo

Aumentare, entro la fine del triennio, gli indicatori di benessere rilevati nei questionari interni con particolare attenzione alla percezione di accoglienza, sicurezza, qualita' delle relazioni e motivazione verso l'apprendimento.

Risultati attesi

Il progetto accompagna nell'arco del triennio tutti gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, a partire dalla classe prima, in un percorso di conoscenza di sé, delle proprie attitudini, inclinazioni, conoscenze e competenze al fine di intraprendere la scelta della Scuola Secondaria di II grado più adatta, nell'ottica di un progetto di vita che proprio da questa scelta prende avvio. Il progetto si sviluppa nel triennio ed ha come finalità individuare in ogni singolo alunno, capacità, attitudini, aspettative, competenze in vista di una scelta ragionata degli studi da intraprendere al termine della Scuola Secondaria di I grado. È un'attività interdisciplinare articolata in diverse unità d'apprendimento i cui obiettivi generali, opportunamente coniugati

secondo l'età dei ragazzi sono: - imparare a conoscersi, - imparare a comunicare, - imparare a pianificare, - imparare a valutare e a valutarsi, -imparare a scegliere, senza dimenticare il territorio e il tessuto sociale di riferimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo è inoltre in rete con l'I.I.S. "VOLTERRRA-ELIA" di Ancona con il Progetto "Un Ponte per non disperdere" che prevede l'ideazione e la coprogettazione di laboratori ponte che ormai da anni nell'ottica dell'ideale prosecuzione del curricolo alla luce della didattica per competenze coinvolga gli studenti, rendendoli protagonisti del loro percorso e principali attori dell'ideazione del proprio progetto di vita. L'Istituto inoltre è inserito nel Progetto Regionale, "Orientiamoci: connessioni per Il successo", finanziato da RETI TERRITORIALI PER L'ORIENTAMENTO PR FSE+ 2021/2027 Asse 2 Istruzione e Formazione OS4.e (4) – Orientamento continuo Campo di intervento 149 DDS n. 336/IISP del15/12/2023 – Finanziato dalla Regione Marche con DDS 59/IISP del 19/04/2024, Cod. Siform21095922, avente come capofila l'I.I.S. "VOLTERRA ELIA" di Ancona. Nell'ambito di tale progetto sarà possibile attuare attività di Orientamento informativo e formativo in diretta collaborazione con i Licei e gli Istituti di

Istruzione Secondaria di II grado, aderenti alla stessa Rete. Si intende inoltre proseguire il progetto già avviato lo scorso anno in collaborazione con l'azienda Loccioni che prosegue idealmente l'attività della classe seconda in cui i ragazzi hanno scoperto gli ambiti professionali. All'interno di un percorso laboratoriale, i ragazzi saranno guidati alla scoperta delle figure professionali che operano all'interno dell'azienda, potendo intervistare i vari professionisti sulle loro attività e competenze e scoprire come operano nella quotidianità, mettendo a frutto il loro percorso di studi. Saranno inoltre organizzati due eventi di Open Day pomeridiano invitando docenti e studenti dei Licei e degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado del territorio a presentare la propria offerta formativa, creando occasioni preziose di scambio e confronto. Particolare attenzione si riserva ai nostri alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali saranno coprogettate "attività ponte" per favorire il loro ingresso nella nuova realtà scolastica e saranno invitate all'ultima riunione del GLO anche le Funzioni Strumentali per l'Inclusione delle Scuole Secondarie, scelte dagli stessi.

La Scuola ha aderito alla rete per gli "Open Day Filiera 4+2" sono eventi informativi sulle nuove proposte formative quadriennali tecnico-professionali che permettono di ottenere la maturità in 4 anni e proseguire con 2 anni di alta specializzazione negli ITS

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In linea con la legge n° 92 del 20 agosto 2019 che ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'Agenda 2030 e i suoi 'Obiettivi comuni' , ed il recente quadro normativo, il nostro Istituto intende attivare una serie di iniziative riguardanti temi quali: lo sviluppo di un'identità sana in grado di scoprire ed accettare sé stessa nella prospettiva di uno sviluppo graduale della propria autonomia e della capacità di dare il proprio contributo alla vita di comunità; la promozione di un atteggiamento di cura nei confronti della vita propria e altrui e del contesto ambientale, la crisi climatica, l'educazione ambientale (la raccolta differenziata e le corrette regole per lo smaltimento dei rifiuti, l'impatto ambientale degli sprechi e la protezione e la salute dell'ambiente), l'educazione alla salute, la valorizzazione ed il riconoscimento dei propri

contesti di vita, da quelli scolastici a quelli del proprio territorio e del patrimonio ambientale ed artistico. Tali momenti permettono di sensibilizzare gli alunni su pratiche civili ed ambientali sostenitrici di una cultura basata sulla crescita responsabile e sostenibile, momenti che hanno lo scopo di portare piccoli cambiamenti negli alunni attraverso il modificarsi dei loro modi di agire e di pensare. Le recenti Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica hanno introdotto, a partire dall'a.s. 2024/2025, traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, individuando quei nuclei concettuali di cui all'art. 3 della legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente: Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Revisione degli strumenti di osservazione sistematica orientativi dell'attività educativo-didattica.

Traguardo

Utilizzo condiviso e ripetuto nella pratica educativo-didattica degli strumenti di osservazione a favore di una progettazione maggiormente efficace nell'ambito delle competenze linguistiche, delle competenze motorie e delle soft skills.

Competenze chiave europee

Priorità

Adeguare le metodologie per il passaggio alla transizione tecnologica, nonché alla internazionalizzazione, al fine di migliorare le competenze di base e trasversali degli alunni.

Traguardo

Attivazione di percorsi formativi per gli alunni inerenti alle competenze espressive,

multilinguistiche e all'utilizzo delle tecnologie digitali innovative, all'interno di una riflessione su tematiche di carattere e rilievo nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire ambienti inclusivi e relazioni positive, incrementando il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione consapevole alla vita scolastica.

Traguardo

Aumentare, entro la fine del triennio, gli indicatori di benessere rilevati nei questionari interni con particolare attenzione alla percezione di accoglienza, sicurezza, qualita' delle relazioni e motivazione verso l'apprendimento.

Risultati attesi

Il nostro Istituto Comprensivo ha elaborato una progettazione verticale, aperta, che prevede una pluralità di percorsi che ruotano intorno a tre assi fondamentali: Cittadinanza digitale, Costituzione, Sostenibilità. Il percorso educativo, attraverso attività didattiche pratiche, laboratoriali, attive, interattive e multimediali intende far nascere una nuova consapevolezza ed educare gli alunni alla sostenibilità e alla cittadinanza attivando processi virtuosi di cambiamento dei comportamenti e degli stili di vita. I risultati attesi sono: -prendersi cura di se stessi e degli altri; acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente; saper cooperare ed essere solidali verso gli altri; - costruire il senso di responsabilità: scegliere ed agire in modo consapevole; elaborare idee e formulare semplici giudizi; attuare progetti sotto forma di lavoro cooperativo e sviluppare relazioni significative; - favorire l'incontro e il riconoscimento di molteplici singolarità in un processo in cui l'io diventa noi; acquisizione di una prima consapevolezza del proprio essere e dei propri diritti, valorizzando la persona e le proprie diversità. Iniziare ad esercitare la democrazia nel rispetto delle regole comuni, promuovendone la condivisione e favorire processi di autovalutazione; - essere consapevole dei problemi ambientali e climatici del pianeta; - assumere comportamenti che favoriscano uno sviluppo sostenibile del pianeta; - imparare a rispettare l'ambiente in cui

viviamo; - diffondere una cultura sostenibile basata sul risparmio energetico e lo smaltimento corretto dei rifiuti; - comprendere concetti quali sviluppo sostenibile e mobilità sostenibile; - diventare consapevoli del nostro impatto sull'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Angoli Lettura nelle sezioni di Scuola Infanzia
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il perseguimento delle finalità espresse necessita della concorrenza di tutte le discipline; inoltre tutti i saperi e le attività scolastiche possono concorrervi efficacemente e forniscono strumenti di interpretazione e di soluzione ai problemi di convivenza e di salvaguardia e tutela del bene comune, quale finalità stessa dell'istruzione. A tal fine l'Istituto persegue e continua a promuovere progettualità, azioni e collaborazioni con Enti Locali ed Associazioni del territorio a livello nazionale ed internazionale in tutti gli ordini di scuola:

- Una grande aula chiamata ambiente (Scuola dell'Infanzia)

- Buona EducAzione (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado)

-Scuola Amica Unicef (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado)

CONTINUITA'

La continuità educativa e didattica partecipa in modo rilevante allo sviluppo armonico della persona dalla prima infanzia fino all'adolescenza. Gli anni di passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresentano per le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi un momento significativo e delicato nella loro crescita personale. È pertanto fondamentale strutturare e condividere, tra le docenti e i docenti dei diversi ordini di scuola, un progetto formativo verticale attento a costruire un percorso educativo e didattico congiunto che tenga conto dei bisogni delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, che riconosca la specificità di ciascun ordine di scuola, che valorizzi le competenze acquisite e le integri progressivamente con nuove. Con la strutturazione e la realizzazione del Progetto di Continuità verticale, le docenti e i docenti intendono costruire, sostenere e promuovere, attraverso incontri, confronti, attività e visite, un percorso formativo armonico che permetta alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi di vivere il passaggio da un ordine all'altro di scuola in maniera positiva e serena. Il Progetto di Continuità interessa, coinvolge e si realizza nelle classi ponte tra i seguenti ordini: gli asili nido presenti nel territorio e le scuole dell'infanzia; le scuole dell'infanzia e le scuole primarie; le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado. Nella progettualità del nostro Istituto Comprensivo, questo percorso verticale non si conclude con l'ingresso delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, ma prosegue nelle classi finali di tale ordine di scuola dove il Progetto Continuità lascia il posto al Progetto Orientamento (referente prof.ssa Sara Luchetti), che porta avanti un importante raccordo tra la Scuola Secondaria di Primo grado e le Scuole Secondarie di Secondo grado presenti nel territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Revisione degli strumenti di osservazione sistematica orientativi dell'attività educativo-didattica.

Traguardo

Utilizzo condiviso e ripetuto nella pratica educativo-didattica degli strumenti di osservazione a favore di una progettazione maggiormente efficace nell'ambito delle competenze linguistiche, delle competenze motorie e delle soft skills.

Competenze chiave europee

Priorità

Adeguare le metodologie per il passaggio alla transizione tecnologica, nonché alla internazionalizzazione, al fine di migliorare le competenze di base e trasversali degli alunni.

Traguardo

Attivazione di percorsi formativi per gli alunni inerenti alle competenze espressive, multilinguistiche e all'utilizzo delle tecnologie digitali innovative, all'interno di una riflessione su tematiche di carattere e rilievo nell'ambito dell'educazione alla

cittadinanza attiva.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire ambienti inclusivi e relazioni positive, incrementando il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione consapevole alla vita scolastica.

Traguardo

Aumentare, entro la fine del triennio, gli indicatori di benessere rilevati nei questionari interni con particolare attenzione alla percezione di accoglienza, sicurezza, qualita' delle relazioni e motivazione verso l'apprendimento.

Risultati attesi

La scuola deve essere intesa quale comunità educante all'interno della quale gli studenti e le studentesse, soggetti centrali dell'educazione e dell'istruzione, hanno l'opportunità di crescere sul piano umano e culturale, e come tale persegue i seguenti risultati: -la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola; -la condivisione di buone prassi metodologiche e valutative che agevolano lo sviluppo di proficui scambi comunicativi professionali tra docenti con la conseguente strutturazione di un linguaggio comune; -l'individuazione di percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; - la realizzazione di diverse e molteplici attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; - un incremento degli atteggiamenti volti all'ascolto, alla partecipazione attiva, al rispetto, all'autenticità e all' interdipendenza positiva nel gruppo cooperativo; - una migliore gestione della conflittualità e dell'incertezza e la capacità di operare scelte ed assumere decisioni autonome agendo responsabilmente; - la promozione della formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare i propri saperi e le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita, nell'ambito del dettato costituzionale e quindi dei valori fondanti della nostra convivenza civile.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Angoli Lettura nelle sezioni di Scuola Infanzia
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il Progetto di Continuità parte dalla necessità di promuovere un percorso educativo e didattico unitario che partecipi in maniera positiva al processo di costruzione e di crescita armonica delle alunne e degli alunni presenti nelle nostre scuole, attraverso la costruzione di un percorso scolastico progressivo, positivo e continuo. In questo processo di partecipazione attiva alla costruzione della personalità, il Progetto di Continuità fa riferimento anche e in particolare ai principi fondamentali espressi nell'articolo 1 della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e Le Nuove Linee Guida: D.M. 183 del 7 Settembre 2024, che norma l'insegnamento dell'Educazione Civica,

e intende contribuire a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”, e a sviluppare “la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, educazione finanziaria, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona”. Questo percorso, che si realizza nel tempo, coinvolge necessariamente tutti e tre gli ordini di scuola e le realtà educative presenti nel territorio.

MUSICA E PRATICA CORALE

I progettI dell'ambito coreutico e musicale si propongono, per la Scuola secondaria di I grado, l'organizzazione di un coro d'istituto e di un laboratorio di orchestra, al fine di coinvolgere gli studenti in un percorso di apprendimento significativo di avviamento alla pratica. Vengono infatti chiamate in causa sia la sfera emotiva, espressiva e comunicativa, che quella relazionale e sociale di ogni singolo individuo che lavora sul doppio percorso del miglioramento personale e quello dell’arricchimento collettivo. Far musica insieme è la via per ricercare e realizzare la miglior armonia e la più giusta sintonia possibile, in perenne ascolto del proprio “io” e del mondo circostante. Il progetto "Anzi, suonatelo!" è invece rivolto ai bambini e alle bambine dell'infanzia, e propone un laboratorio di costruzione di strumenti ispirati alle culture tribali e popolari mediante il riuso di materiale di scarto. I bambini saranno così stimolati alla consapevolezza dello sviluppo sostenibile mediante l'implementazione delle abilità manuali, lo stimolo della creatività e la scoperta delle possibilità di reimpiego delle risorse. L'attività musicale d'insieme guidata dagli esperti svolgerà un ruolo importante durante tutte le fasi del laboratorio e condurrà alla realizzazione di una vera e propria orchestra. Alla Scuola Primaria sono invece ricolte le progettualità "Christmas in musica e teatro", "I musicanti di Brema" e "Tra poesia e musica", rivolte a specifiche classi dell'Istituto, intese a promuovere l'ascolto, il senso del ritmo, potenziare le attitudini canore (anche in lingua inglese), il movimento corporeo e la strumentalità, la cooperazione e l'inclusività, la contaminazione col linguaggio poetico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Revisione degli strumenti di osservazione sistematica orientativi dell'attività

educativo-didattica.

Traguardo

Utilizzo condiviso e ripetuto nella pratica educativo-didattica degli strumenti di osservazione a favore di una progettazione maggiormente efficace nell'ambito delle competenze linguistiche, delle competenze motorie e delle soft skills.

Competenze chiave europee

Priorità

Adeguare le metodologie per il passaggio alla transizione tecnologica, nonché alla internazionalizzazione, al fine di migliorare le competenze di base e trasversali degli alunni.

Traguardo

Attivazione di percorsi formativi per gli alunni inerenti alle competenze espressive, multilinguistiche e all'utilizzo delle tecnologie digitali innovative, all'interno di una riflessione su tematiche di carattere e rilievo nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire ambienti inclusivi e relazioni positive, incrementando il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione consapevole alla vita scolastica.

Traguardo

Aumentare, entro la fine del triennio, gli indicatori di benessere rilevati nei questionari interni con particolare attenzione alla percezione di accoglienza, sicurezza, qualita' delle relazioni e motivazione verso l'apprendimento.

Risultati attesi

• Favorire l'aggregazione sociale, basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzando le diversità di generi, stili, epoche e specificità; • Favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro; • Imparare ad imparare, attraverso il lavoro individuale e di gruppo; • Esibizione ad eventi scolastici ed extrascolastici per lo sviluppo dell'autonomia e dell'autostima.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

La scuola organizza laboratori pomeridiani di coro e orchestra per la Scuola Secondaria di Primo grado e attività teatrali e musicali tenute dai docenti curricolari, in collaborazione con esperti esterni. Tra i vari percorsi educativo-formativi possibili per i ragazzi di ogni ordine e grado, la pratica musicale e quella corale in particolare rappresentano una vera e propria strategia per un apprendimento completo e significativo. Infatti, vengono chiamate in causa sia la sfera emotiva, espressiva e comunicativa, come anche quella relazionale e sociale di ogni singolo individuo che lavora sul doppio percorso del miglioramento personale e quello dell'arricchimento collettivo. Far musica insieme è d'esempio per ricercare e realizzare la miglior armonia e la più giusta sintonia possibile , in perenne ascolto del proprio "io" e del mondo circostante.

ECOSOSTENIBILITA'

Il progetto “Buona EducAzione” si declina in due percorsi formativi differenziati per classi d’età che riguardano rispettivamente gli alunni della scuola secondaria di 1°grado e primaria e quelli della scuola d’infanzia dell’Istituto, e si articola nella celebrazione di diverse giornate tematiche (FFF, Giornata dell'albero, Scarabeo Verde, Giornata mondiale della Terra, M'illumino di meno), che affiancano attività teoriche a laboratori e uscite sul territorio, concorsi e momenti di sensibilizzazione alle tematiche trattate, anche in collaborazione con gli Enti locali, LegAmbiente, ATA rifiuti, Ludoteca RIU, Protezione Civile, ecc.). Il pianeta è in uno stato di crisi ambientale, un’emergenza dovuta al modello di sviluppo attuale che si basa su una crescita economica continua e sulla ricerca del guadagno e dell’individualismo. La nostra “società di consumo” ha prodotto diversi problemi globali, quali i cambiamenti climatici, il degrado ambientale, la produzione di rifiuti, il deterioramento ed esaurimento delle risorse, la perdita di biodiversità e l’estinzione di ecosistemi. Con il progetto “Buona EducAzione” si intende attivare una serie di iniziative riguardanti temi quali la crisi climatica, la raccolta differenziata e le corrette regole per lo smaltimento dei rifiuti, l’impatto ambientale degli sprechi e la protezione e la salute dell’ambiente. Tali momenti permettono di sensibilizzare gli alunni su pratiche ambientali sostenitrici di una cultura basata sulla crescita sostenibile, momenti che hanno lo scopo di portare piccoli cambiamenti negli alunni attraverso il modificarsi dei loro modi di agire e di pensare. Tali tematiche sono in linea con l’Agenda 2030 e i suoi ‘Obiettivi comuni’ che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità. Il progetto “Buona EducAzione” espleta i principi del curricolo di Educazione Civica, più precisamente del nucleo tematico dello sviluppo sostenibile, fondato sugli obiettivi dell’Agenda 2030 e sulla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Come sottolineato nelle Linee Guida del MIUR per l’insegnamento dell’educazione civica, “Gli obiettivi dell’Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l’educazione alla salute, la tutela

dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile." Vista la sua importanza, si è ritenuto opportuno rendere il progetto "Buona EducAzione" annuale, che così giunge alla sua IV edizione, e grazie ad esso l'istituto comprensivo "M. Ricci" è entrato a far parte della rete delle scuole Green della provincia di Ancona. Nelle Scuole d'infanzia, il progetto cresce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (Indicazioni per il Curricolo). Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. Nella scuola dell'infanzia questa educazione coinvolge il campo di esperienza della conoscenza del mondo e si realizza attraverso un percorso trasversale che prevede sperimentazioni sul campo, per attivare un rapporto tra curiosità e ricerca e mettere in moto il brainstorming, le domande dirette dei bambini, l'esposizione delle loro opinioni e la narrazione delle loro esperienze dirette riguardo la natura. La sostenibilità è un concetto che può sembrare complesso, implica questioni come l'inquinamento ambientale, la tutela, la salvaguardia del benessere del pianeta... ma quando è proposto ai bambini passa attraverso delle piccole azioni quotidiane come la comprensione di che cosa è e a che cosa serve la raccolta differenziata o perché è importante ridurre lo spreco alimentare, la scoperta degli ambienti naturali e di piccoli e grandi esseri viventi, il prendersi cura di un orto o di un giardino fiorito. Soprattutto questi concetti insegnano ai bambini a considerare l'ambiente in cui vivono come un territorio da proteggere perché dello stato di salute di questo dipende anche il loro benessere. In questo senso si formano persone autonome, consapevoli del loro ruolo e dei loro doveri nei confronti di se stessi degli altri e dell'ambiente e questo rappresenta un primo senso di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Revisione degli strumenti di osservazione sistematica orientativi dell'attività educativo-didattica.

Traguardo

Utilizzo condiviso e ripetuto nella pratica educativo-didattica degli strumenti di osservazione a favore di una progettazione maggiormente efficace nell'ambito delle competenze linguistiche, delle competenze motorie e delle soft skills.

Competenze chiave europee

Priorità

Adeguare le metodologie per il passaggio alla transizione tecnologica, nonché alla internazionalizzazione, al fine di migliorare le competenze di base e trasversali degli alunni.

Traguardo

Attivazione di percorsi formativi per gli alunni inerenti alle competenze espressive, multilinguistiche e all'utilizzo delle tecnologie digitali innovative, all'interno di una riflessione su tematiche di carattere e rilievo nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire ambienti inclusivi e relazioni positive, incrementando il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione consapevole alla vita scolastica.

Traguardo

Aumentare, entro la fine del triennio, gli indicatori di benessere rilevati nei questionari interni con particolare attenzione alla percezione di accoglienza, sicurezza, qualita' delle relazioni e motivazione verso l'apprendimento.

Risultati attesi

- Essere consapevole dei problemi ambientali e climatici del pianeta - Assumere comportamenti che favoriscano uno sviluppo sostenibile del pianeta - Imparare a rispettare l’ambiente in cui viviamo - Diffondere una cultura sostenibile basata sul risparmio energetico e lo smaltimento corretto dei rifiuti - Comprendere concetti quali sviluppo sostenibile e mobilità sostenibile - Diventare consapevoli del nostro impatto sull’ambiente

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Angoli Lettura nelle sezioni di Scuola Infanzia
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

UNA GRANDE AULA CHIAMATA AMBIENTE

Il progetto è rivolto a tutti i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia, e intende promuovere la consapevolezza di sé e dell'albo e dell'ambiente circostante, attraverso diversi momenti di confronto, esperienza, osservazione, esplorazione. Il progetto si svilupperà durante tutto l'anno scolastico. Sono previste diverse fasi: 1. Conoscenza di sé, del proprio corpo attraverso un percorso teso a sviluppare i concetti riferiti alla propria identità a partire dal diritto di ognuno ad avere un nome. 2. Io e gli altri: affettività e convivenza. Dalla conoscenza di sé come persone portatori di diritti inalienabili si arriverà ad approfondire i concetti di appartenenza alla famiglia dalla quale proveniamo; di appartenenza ad una nuova comunità nella quale ci inseriamo: la scuola, nella quale sono presenti regole da rispettare per una buona convivenza civile, nella realtà territoriale in cui viviamo: il Comune. Il percorso si articolerà aiutando i bambini ad allargare il concetto di appartenenza alla famiglia fino al concetto di

appartenenza ad una comunità civile più ampia. 3. Diritti e doveri: cittadinanza e diritti dei bambini: si strutturerà un percorso volto a far conoscere e prendere coscienza dei diritti dei bambini, così come postulato dalla Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia, di cui ricorre il trentennale. 4. Cittadinanza, educazione ambientale, educazione alla salute: si affronterà un percorso che offre i bambini l'opportunità di seguire un itinerario di scoperta-conoscenza più specifica del benessere con l'obiettivo principale di trasformare semplici regole di salute in atteggiamenti che incidano sul livello del benessere personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Revisione degli strumenti di osservazione sistematica orientativi dell'attività educativo-didattica.

Traguardo

Utilizzo condiviso e ripetuto nella pratica educativo-didattica degli strumenti di osservazione a favore di una progettazione maggiormente efficace nell'ambito delle competenze linguistiche, delle competenze motorie e delle soft skills.

Risultati attesi

A) Conoscere per essere attraverso l'esperienza: Prendersi cura di sé stessi e degli altri; acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente; saper cooperare ed essere solidali verso gli altri. B) Costruire il senso di responsabilità: scegliere ed agire in modo consapevole; elaborare idee e formulare semplici giudizi; attuare progetti sotto forma di lavoro cooperativo. Sviluppare relazioni significative. C) Favorire l'incontro e il riconoscimento di molteplici singolarità in un processo in cui l'io diventa noi; acquisizione di una prima consapevolezza del proprio essere e dei propri diritti, valorizzando la persona e le proprie diversità. Iniziare ad esercitare la democrazia nel rispetto delle regole comuni, promuovendone la condivisione. Favorire processi di autovalutazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Angoli Lettura nelle sezioni di Scuola Infanzia
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

TEATRO

Le attività di laboratorio teatrale organizzate dall'istituto riguardano tutti e tre i segmenti scolastici, e mirano a realizzare, attraverso aspetti ludici e produttivi, un'esperienza che coinvolga le diverse dimensioni della persona, permettendo un approccio costruttivo e duraturo al processo di maturazione intellettuale, affettiva e sociale. La "formazione teatrale", che si desidera realizzare con le esperienze introdotte dal laboratorio di teatro, vuole favorire uno sviluppo psicofisico equilibrato e completo dell'alunno, affrontando e cercando di superare alcune criticità emotive e affettive che si posso riscontrare in età scolare come la difficoltà ad esprimersi e comunicare, la timidezza, l'aggressività e vuole rafforzare la capacità di cooperare concentrandosi su un obiettivo comune, lavorando in gruppo, ascoltando se stessi e gli altri. L'esperienza teatrale si struttura come un diverso modo di comprendere e di conoscere, stimolando diverse forme di apprendimento e coinvolgendo emotivamente gli alunni che attraverso la drammatizzazione hanno la possibilità di creare un'occasione di incontro con un testo, con un messaggio, con una problematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Revisione degli strumenti di osservazione sistematica orientativi dell'attività educativo-didattica.

Traguardo

Utilizzo condiviso e ripetuto nella pratica educativo-didattica degli strumenti di osservazione a favore di una progettazione maggiormente efficace nell'ambito delle competenze linguistiche, delle competenze motorie e delle soft skills.

Competenze chiave europee

Priorità

Adeguare le metodologie per il passaggio alla transizione tecnologica, nonché alla internazionalizzazione, al fine di migliorare le competenze di base e trasversali degli alunni.

Traguardo

Attivazione di percorsi formativi per gli alunni inerenti alle competenze espressive, multilinguistiche e all'utilizzo delle tecnologie digitali innovative, all'interno di una

riflessione su tematiche di carattere e rilievo nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire ambienti inclusivi e relazioni positive, incrementando il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione consapevole alla vita scolastica.

Traguardo

Aumentare, entro la fine del triennio, gli indicatori di benessere rilevati nei questionari interni con particolare attenzione alla percezione di accoglienza, sicurezza, qualita' delle relazioni e motivazione verso l'apprendimento.

Risultati attesi

- aiutare i partecipanti a conoscere le loro emozioni e a manifestarle; - potenziare le abilità individuali, le competenze, la creatività; - favorire il lavoro di gruppo, l'inclusione e la collaborazione attraverso la complessità e unitarietà della ‘macchina teatrale’; - far acquisire autonomia, identità positiva, consapevolezza del proprio potenziale; - coinvolgere gli individui in un percorso teatrale di gruppo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Musica
Biblioteche	Classica
	Angoli Lettura nelle sezioni di Scuola Infanzia
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

DIGITALMENTE E ANIMATORE DIGITALE

Il progetto mira a potenziare le dotazioni e le competenze digitali di docenti e studenti e prevede l'implementazione di strumenti tecnologici avanzati e attività formative per favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, migliorando così l'esperienza educativa e le competenze digitali di tutta la comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Adeguare le metodologie per il passaggio alla transizione tecnologica, nonché alla internazionalizzazione, al fine di migliorare le competenze di base e trasversali degli alunni.

Traguardo

Attivazione di percorsi formativi per gli alunni inerenti alle competenze espressive, multilinguistiche e all'utilizzo delle tecnologie digitali innovative, all'interno di una riflessione su tematiche di carattere e rilievo nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Adeguare le metodologie per il passaggio alla transizione tecnologica al fine di migliorare le competenze di base degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Progetti per la realizzazione di ambienti digitali SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Scuola dell'infanzia: cablaggio e messa in rete tramite la tecnologia WiFi di tutte le scuole dell'Infanzia; installazione di una LIM tradizionale per ogni plesso; attività interattive con l'utilizzo di LIM, rinnovamento radicale di arredi e attrezzature tramite apposito PON dedicato a questo grado di scuola. Scuola Primaria: creazione di un laboratorio informatico con tecnologia "Apple"; uso del tablet come strumento di apprendimento; utilizzo di tecnologi mobili e didattica in modalità "Flipped classroom"; condivisione di materiali tramite suite "Google Apps for Education", disseminazione di pratiche legate alla sostenibilità ambientale, messa in atto dei PON "Digitalboard" e "STEM" in fase di acquisto e implementazione materiali, attrezzature e progetti didattici.
Titolo attività: Somministrazione prove INVALSI in modalità CBT ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	E' rivolta agli alunni delle classi terze delle scuola Secondaria di primo grado per la somministrazione ii formato digitale delle prove di livello del Sistema Nazionale di Valutazione. Ci si attende maggiore velocità nella valutazione dei risultati e nella restituzione degli esiti, nonché diminuzione della componente errore umano nella fase di correzione.
Titolo attività: Segreteria digitale AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** E' rivolta a tutto il personale in servizio nell'Istituto comprensivo (docenti e ATA); prevede la digitalizzazione delle comunicazioni e delle circolari con esito di ricevimento e la loro dematerializzazione. Ciò consentirà l'automazione e la digitalizzazione dei processi comunicativi, il protocollo e l'archiviazione digitale dei documenti.
Titolo attività: Estensione registro elettronico Nuvola AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** E' rivolta a tutto il personale docente di ogni ordine scolastico e ai genitori. Il registro elettronico come strumento di comunicazione consente una rapida e capillare diffusione delle circolari e delle comunicazioni interne e l'adempimento degli obblighi di trasparenza dei processi di valutazione e di rilevazione delle assenze e dell'andamento disciplinare degli alunni.

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Adeguamento dei registri docenti della scuola primaria ai nuovi criteri di valutazione. Si prevede il suo ampliamento per altri aspetti riguardanti la vita scolastica e la comunicazione scuola-famiglia.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Google Apps For Education COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Ogni docente, alunno e tutore dell'istituto dispone di proprie credenziali e di un proprio profilo GSuite. L'utilizzo di tale profilo è inerente sia gli aspetti della Didattica Digitale Integrata, sia quelli inerenti l'attività ordinaria con l'ampliamento delle metodologie (flipped classroom, cacce al tesoro della conoscenza) e lo sviluppo di un curricolo verticale sulle competenze digitali. Si prevede di creare dei momenti di autovalutazione.
Titolo attività: Il coding nelle scuole COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Rivolto a tutte le scuole di ogni grado dell'Istituto comprensivo: sono previsti la promozione e lo sviluppo del pensiero computazionale per la creazione di un curricolo digitale trasversale.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Saranno sviluppate attività di coding Unplugged e digitale. E' prevista la partecipazione ad attività a livello nazionale nella "settimana digitale", quali "L'Ora del codice". La scuola ha visto un potenziamento delle attrezzature per coding, robotica e pensiero computazionale grazie ai fondi erogati attraverso il PON relativo allo "STEM".
Titolo attività: Flipped classroom COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari dell'azione sono gli alunni degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto. La scuola diventa ambiente di apprendimento interattivo promuovendo l'uso consapevole delle risorse in rete e la produzione di elaborati, book in progress e materiale da mettere in condivisione.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Google Apps For Education FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari sono tutti i docenti di scuola Primaria e Secondaria di primo grado, coinvolti in attività formative sugli applicativi del pacchetto GAFE come strumento per la didattica capovolta, per

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	l'automazione e la semplificazione dei momenti di verifica e autoverifica e per la condivisione di materiale in cloud. Durante l'anno scolastico sono state già pianificate e/o sono in fase di attuazione delle iniziative formative di disseminazione sulle tematiche dell'informatica di base, dell'utilizzo delle Digitalboard e dell'ecosostenibilità. Ci si attende la diffusione di pratiche didattiche innovative supportate da tecnologie più avanzate.
Titolo attività: Informatica di base ed elementi di Coding FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Sono destinatari dell'azione tutti gli insegnanti della scuola Primaria e Secondaria di primo grado; attraverso una formazione continua di informatica di base i docenti rinforzano e richiamano le loro competenze digitali e/o ne sviluppano altre.
Titolo attività: Coding e didattica digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Accordi territoriali **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La formazione prevista è rivolta a tutti i docenti di tutti e tre gli ordini di scuola, per creare una mentalità adatta alla diffusione del pensiero computazionale nell'ottica di un curricolo verticale mediante attività di coding unplugged e al pc.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

POLVERIGI "COLORELLA" - ANAA80301D
AGUGLIANO - "IL GIROTONDO" - ANAA80302E
CAMERATA PICENA "L'AQUILONE" - ANAA80303G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i docenti valutano i livelli di apprendimento acquisiti dai bambini e dalle bambine con riferimento ai diversi campi d'esperienza, sempre nell'ottica delle competenze chiave europee. La valutazione avviene attraverso diversi strumenti (osservazioni occasionali, osservazioni sistematiche, registrazioni attraverso griglie) e fa riferimento ai livelli di apprendimento esplicitati nelle rubriche valutative elaborate collegialmente. La rubrica della scuola dell'infanzia descrive i possibili diversi stadi evolutivi della competenza, osservabili in bambini di quell'età. I docenti documentano la storia di ogni bambino, i suoi progressi e le sue trasformazioni ogni anno e lo comunicano alla scuola primaria attraverso il documento di passaggio.

Allegato:

rubriche di osservazione infanzia_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione dell'educazione civica si definisce trasversalmente a tutti i campi di esperienza in riferimento allo sviluppo della consapevolezza della identità personale, della

percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Allegato:

livelli di padronanza rubrica ed.civica infanzia (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si muove entro due direttrici, che sono la relazione con i pari e la relazione con gli adulti di riferimento significativi, ossia i genitori e gli educatori.
Il bambino viene osservato, in situazione scolastica, nel momento del gioco spontaneo e strutturato, nel momento della proposta didattica di gruppo, nel momento d'interazione verbale e in situazione conflittuale, mentre nell'interazione con gli adulti vengono monitorate le fasi dell'accoglienza al mattino (e quindi il distacco dalla figura genitoriale) e del ritiro a fine giornata.

Allegato:

rubrica-osservazione-comportamento-scuola-infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

POLVERIGI "M. RICCI" - ANIC80300L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

https://icpolverigi.edu.it/curricolo-scuola-dellinfanzia/

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

https://icpolverigi.edu.it/curricolo-scuola-primaria-strumenti-di-valutazione/
https://icpolverigi.edu.it/curricolo-scuola-secondaria-i-grado-strumenti-di-valutazione/

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

https://icpolverigi.edu.it/curricolo-scuola-dellinfanzia/

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

https://icpolverigi.edu.it/curricolo-scuola-primaria-strumenti-di-valutazione/
https://icpolverigi.edu.it/curricolo-scuola-secondaria-i-grado-strumenti-di-valutazione/

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

https://icpolverigi.edu.it/curricolo-scuola-primaria-strumenti-di-valutazione/
https://icpolverigi.edu.it/curricolo-scuola-secondaria-i-grado-strumenti-di-valutazione/

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la Scuola Secondaria I grado:

L'alunno non viene ammesso all'anno successivo in presenza di:
tre insufficienze gravi (voto 4/10)
cinque insufficienze

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'alunno non viene ammesso all'Esame di Stato in presenza di:
tre insufficienze gravi (voto 4/10)
cinque insufficienze

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

POLVERIGI - ANMM80301N
CAMERATA PICENA - ANMM80303Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo sistematico e continuo che rileva il processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze dell'alunno, ne misura le prestazioni, permette una riflessione sull'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico e sociale.
La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.
La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi stabiliti nel POF e con i traguardi di competenza declinati nelle progettazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Nella scuola secondaria di I grado essa si estrinseca in tempi e modalità diversi:

Valutazione Diagnostica: compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento. A tal fine i docenti del nostro Istituto, oltre a utilizzare osservazioni sistematiche e non, libere elaborazioni e prove semi strutturate, somministrano prove comuni di ingresso in tutte le discipline (concordate in sede Dipartimentale per classi parallele).

Valutazione Formativa: persegue una costante verifica dei percorsi formativi posti in essere. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e, eventualmente, pianificare azioni di recupero e/o di potenziamento. A tal fine vengono utilizzate prove di vario genere volte a verificare conoscenze, abilità e competenze. Oggetto di osservazione sono anche le competenze trasversali inerenti Educazione Civica, che gli alunni mettono in atto nelle diverse occasioni di apprendimento, strutturate e non, in ambito sia curriculare sia extracurriculare. La valutazione delle prove avviene attraverso griglie di valutazione condivise dai docenti di tutte le discipline in sede dipartimentale (vedi link in allegato)

Valutazione Periodica: il nostro Istituto, ormai da diversi anni, somministra a tutti gli alunni della Scuola Secondaria prove strutturate iniziali, intermedie e finali di italiano, Matematica, Inglese e Francese, facendo un bilancio degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Alla somministrazione delle prove fanno seguito la tabulazione e il confronto degli esiti in sede dipartimentale. La valutazione finale è espressa con votazione numerica, in decimi, non inferiore al 4, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

Valutazione Sommativa: si effettua alla fine del I quadrimestre e a fine anno, al termine dell'intervento formativo, e serve per accertare i livelli di apprendimento e le competenze raggiunti e a esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La verifica avviene attraverso verifiche sommative finali e prove esperte individuate all'interno delle Unità di Apprendimento. La valutazione delle prove esperte inserite nelle UDA prevede la valutazione di conoscenze e abilità, del prodotto e del processo e l'autovalutazione. Alla valutazione partecipano anche i docenti di Religione Cattolica e dell'ora alternativa all'IRC e i docenti di sostegno, in quanto titolari della classe. Come raccomandato dalla Nota Miur 1865/2017, ai fini della valutazione finale, il Collegio docenti ha approvato le Rubriche di valutazione in cui è definita la "corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento" (in allegato)

Valutazione Orientativa: favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future. Gli strumenti utilizzati sono test psico-attitudinali (SORPRENDO),osservazioni, discussioni libere o guidate, elaborati scritti. Tutte le informazioni scaturite dalle suddette prove concorrono all'elaborazione del Consiglio Orientativo (in allegato) che viene socializzato e consegnato alle famiglie nel mese di dicembre.

Autovalutazione: Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della
formazione», adottata dal Consiglio Europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000, la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi. Per garantire tali processi, i docenti hanno cura di socializzare agli alunni le griglie di valutazione adottate prima dello svolgimento delle prove, di guidarli all'autovalutazione di singole prove sia attraverso discussioni orali sia attraverso la stesura di relazioni
individuali volte alla valutazione del processo di apprendimento, soprattutto in occasione di prove che prevedano compiti di realtà.

Le verifiche

Attraverso la verifica i docenti sono in grado di programmare eventuali interventi e azioni di recupero, modificare o integrare le proposte curricolari, i tempi, i metodi, le attività. Il momento della verifica comprende: 1) l'osservazione degli alunni durante il normale svolgimento dell'attività scolastica, nei vari contesti relazionali e operativi; 2) le prove orali, scritte, gli elaborati grafici, le attività pratiche e le prove esperte inserite all'interno di UDA disciplinari e interdisciplinari che sono calibrate in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Verifiche scritte: saranno finalizzate alla verifica del conseguimento di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche saranno corrette e consegnate (con relativa spiegazione degli errori) agli alunni entro 10-15 gg. dalla data di svolgimento e le valutazioni di tutte le prove verranno tempestivamente riportate nel registro elettronico con l'indicazione dell'argomento oggetto di verifica

Verifiche orali: Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte. Sarà riservata una particolare attenzione alle verifiche e alle relazioni orali, in quanto dagli esiti del RAV è risultata carente la competenza della comunicazione nella lingua italiana degli

alunni che, quindi, è stata individuata come una delle priorità nel PdM 2020/2021. Ogni docente dovrà effettuare almeno due verifiche orali a quadrimestre per ciascun alunno.

Verifiche di performance o comportamenti attesi: Prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche. Il valore formativo di questa tipologia di verifiche può prevedere un voto corrispondente a più prove.

Prove esperte o autentiche: sono prove di competenza che prevedono lo svolgimento di un compito di realtà. Il Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, progetta almeno una UDA interdisciplinare per classe e ogni docente progetta almeno una UDA disciplinare.

Osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe: permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse.

Allegato:

Strumenti valutazione Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto si è dotato di una rubrica di valutazione degli apprendimenti coerente con gli strumenti valutativi già adottati per le altre discipline. Alla valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica concorrono tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Allegato:

Rubrica ed civica Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è stata oggetto, soprattutto nell'ultimo decennio, di un'importante evoluzione normativa. Il D.Lgs. n. 62/2017 e la nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017 stabiliscono che la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Per la scuola Secondaria di I grado si rimanda allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che riportavano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento prevede il ritorno al giudizio sintetico, che permette di descrivere in maniera più completa e efficace la relazione che ciascun allievo ha con gli altri e con il contesto di apprendimento. A tal fine il nostro Istituto ha redatto rubriche di valutazione, diversificate per i diversi ordini di scuola, che utilizzano come criteri il rispetto nei confronti dei pari, degli adulti e dell'ambiente, la responsabilità, la relazione con coetanei e adulti, l'impegno, la proattività, ossia l'atteggiamento propositivo nei confronti del lavoro scolastico, e l'autonomia. Le griglie di valutazione rappresentano un valido supporto soprattutto in caso di valutazione insufficiente del comportamento che il Consiglio di Classe delibera in caso di:
- comportamenti gravemente scorretti che hanno determinato sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 giorni;
- mancata progressione, cambiamenti o miglioramenti nel comportamento e nel percorso di crescita e maturazione a seguito delle sanzioni di natura educativa irrogate.

Allegato:

RUBRICA-VALUTAZIONE-COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, l'art. 5 del D.Lgs. n. 62/17, dispone che "ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno" (con possibilità di deroga per casi eccezionali congruamente documentati e a condizione che la frequenza fornisca

elementi sufficienti per la valutazione). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (art. 6, co. 2, D.Lgs. n. 62/17).
Il Collegio docenti, in data 21/12/2022 ha deliberato che potranno non essere ammessi all'anno successivo gli alunni che nella scheda di valutazione finale riportino:
3 insufficienze gravi (voto numerico 4/10)
5 insufficienze.
Il Consiglio di classe, sulla base di criteri stabiliti dal Collegio docenti, può comunque deliberare l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato anche in presenza di valutazioni degli apprendimenti non sufficienti che tengano comunque in considerazione i progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; la concreta possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo, attraverso il recupero, anche autonomo, degli apprendimenti acquisiti parzialmente; l' atteggiamento collaborativo e la costruttiva frequenza dell'alunno alle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; la continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione in classe; i risultati particolarmente positivi in alcune discipline. Si dovrà inoltre tener conto di eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che abbiano influito sul rendimento scolastico; del livello complessivo di maturazione raggiunto.
Il documento di valutazione registrerà il voto conseguito di cui sarà data comunicazione, a mezzo nota, alla famiglia" e allegata alla scheda di valutazione, indicante gli obiettivi da raggiungere e le abilità da recuperare.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri di ammissione all'esame di Stato, di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n.62/2017, disposti in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, prevedono la presenza dei seguenti requisiti:
- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti di cui alla CM n. 20/2011
- aver partecipato. entro il mese di aprile, alla rilevazione delle prove nazionali di italiano, matematica e inglese dell' istituto Nazionale di Valutazione, INVALSI
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il

consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
Il Collegio docenti, in data 21/12/2022 ha deliberato che non verranno ammessi all'Esame di Stato gli alunni che nella scheda di valutazione finale riportino:
3 insufficienze gravi (voto numerico 4/10)
5 insufficienze
Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche interiore a 6/10"

Valutazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali:

Per gli alunni con disabilità la valutazione e la certificazione delle competenze tengono conto degli obiettivi inseriti nel PEI, privilegiando, là dove possibile, la forma descrittiva dell'evoluzione degli apprendimenti per le situazioni più gravi (D.M.742/2017)
Per gli alunni DSA e BES la valutazione fa riferimento alle indicazioni del PDP.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

AGUGLIANO "QUATTRO NOVEMBRE" - ANEE80302Q
CAMERATA PICENA "LEOPARDI" - ANEE80304T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo sistematico e continuo che rileva il processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze dell'alunno, ne descrive le prestazioni, permette una riflessione

sull'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa). La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.
La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi stabiliti nel POF e con i traguardi di competenza declinati nelle progettazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.
Nella Scuola Primaria essa si estrinseca in tempi e modalità diversi:

Valutazione Diagnostica: compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento. A tal fine i docenti del nostro Istituto, oltre a utilizzare osservazioni sistematiche e non, libere elaborazioni e prove semi strutturate, somministrano prove comuni di ingresso in tutte le discipline (concordate in sede Dipartimentale per classi parallele).

Valutazione Formativa: persegue una costante verifica dei percorsi formativi posti in essere. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e, eventualmente, pianificare azioni di recupero e/o di potenziamento. A tal fine vengono utilizzate prove di vario genere volte a verificare conoscenze, abilità e competenze. Oggetto di osservazione sono anche le competenze trasversali inerenti Educazione Civica, che gli alunni mettono in atto nelle diverse occasioni di apprendimento, strutturate e non, in ambito sia curriculare sia extracurriculare.
A seguito dell'OM 172/2021 la valutazione in itinere diventa Valutazione PER gli apprendimenti, evidenziando i cambiamenti positivi del percorso formativo che coinvolgono gli alunni nella presa di coscienza dei propri apprendimenti, delle proprie potenzialità. Attraverso la valutazione descrittiva l'attenzione dei docenti si rivolge all'evoluzione e ai processi di apprendimento, non sui risultati; l'osservazione dell'errore non è "misura", ma occasione di confronto, di crescita per l'alunno nei processi di autovalutazione e di rimodulazione dell'azione progettuale per il docente.
Nel Registro elettronico, proprio allo scopo di voler descrivere l'aspetto evolutivo degli apprendimenti, largo spazio sarà dato alla "valutazione descrittiva" in cui il docente delinea alle famiglie i processi e non solo i contenuti individuati negli obiettivi del curricolo di istituto.

Valutazione Periodica: con la revisione del curricolo di Istituto i docenti di scuola primaria hanno individuato nella progettazione annuale dei momenti fondamentali di valutazione dei traguardi di competenza comuni nelle classi parallele. Attraverso Unità di apprendimento comuni si sollecita il confronto fra docenti delle classi parallele facendo un bilancio degli apprendimenti degli alunni/e,

utile alla rimodulazione della progettazione se necessaria.

Valutazione Sommativa: si effettua alla fine del I quadrimestre e a fine anno, al termine dell'intervento formativo, e serve per accertare i livelli di apprendimento e le competenze raggiunti e a esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La verifica avviene attraverso verifiche sommative finali e prove esperte individuate all'interno delle Unità di Apprendimento. La valutazione delle prove esperte inserite nelle UDA prevede la valutazione di conoscenze e abilità, del prodotto e del processo e l'autovalutazione.

Alla valutazione partecipano anche i docenti di Religione Cattolica e dell'ora alternativa all'IRC e i docenti di sostegno, in quanto titolari della classe.

Come riportato nell'Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020 e nelle allegate Linee Guida: "La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti [...] I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale."

I livelli di apprendimento nella valutazione degli apprendimenti

In coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

A questi livelli concorrono nella valutazione descrittiva le dimensioni degli apprendimenti:
a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione dell'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
c) le risorse mobilitate per portare a termine un'attività. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso.
In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite

Aspetto fondamentale della nuova valutazione descrittiva riguarda l'autovalutazione: oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio Europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000, la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi.
Per garantire tali processi, i docenti hanno cura di socializzare agli alunni le griglie di valutazione adottate prima dello svolgimento delle prove, di guidarli all'autovalutazione di singole prove sia attraverso discussioni orali sia attraverso la stesura di relazioni individuali volte alla valutazione del processo di apprendimento, soprattutto in occasione di prove che prevedano compiti di realtà.
Le verifiche
Attraverso la verifica i docenti sono in grado di programmare eventuali interventi e azioni di recupero, modificare o integrare le proposte curricolari, i tempi, i metodi, le attività. Il momento della verifica comprende:
1) l'osservazione degli alunni durante il normale svolgimento dell'attività scolastica, nei vari contesti relazionali e operativi;
2) le prove orali, scritte, gli elaborati grafici, le attività pratiche e le prove esperte inserite all'interno di

UDA disciplinari e interdisciplinari che sono calibrate in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.
Verifiche scritte: saranno finalizzate alla verifica del conseguimento di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche saranno corrette e consegnate (con relativa spiegazione degli errori) agli alunni entro 10-15 gg. dalla data di svolgimento e le valutazioni di tutte le prove verranno tempestivamente riportate nel registro elettronico con l'indicazione dell'obiettivo o della competenza oggetto di verifica
Verifiche orali: Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte. Ogni docente dovrà effettuare almeno due verifiche orali a quadrimestre per ciascun alunno.
Verifiche di performance o comportamenti attesi:
Prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche. Il valore formativo di questa tipologia di verifiche può prevedere un voto corrispondente
a più prove.
Prove esperte o autentiche: sono prove di competenza che prevedono lo svolgimento di un compito di realtà. Il Team di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, progetta almeno una UDA interdisciplinare per classe e ogni docente progetta almeno una UDA per ambito disciplinare. queste prove nel Registro elettroniche possono essere espresse oltre che con la valutazione descrittiva con l'individuazione di un livello.
Osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe:
permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse.
Prove esperte o autentiche:
sono prove di competenza che prevedono lo svolgimento di un compito di realtà. Il Team di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, progetta almeno una UDA interdisciplinare per classe e ogni docente progetta almeno una UDA per ambito disciplinare. queste prove nel Registro elettroniche possono essere espresse oltre che con la valutazione descrittiva con l'individuazione di un livello.
Osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe:
permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza,sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto si è dotato di una rubrica di valutazione degli apprendimenti coerente con gli strumenti valutativi già adottati per le altre discipline. Alla valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica concorrono tutti i docenti del Team di Classe.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è stata oggetto, soprattutto nell'ultimo decennio, di un'importante evoluzione normativa. Il D.Lgs. n. 62/2017 e la nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017 stabiliscono che la valutazione del
comportamento viene espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Per la scuola Primaria si rimanda al Patto di corresponsabilità e alla sua integrazione ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.
La valutazione del comportamento prevede la stesura di un giudizio sintetico, che permette di descrivere in maniera più completa e efficace la relazione che ciascun allievo ha con gli altri e con il contesto di apprendimento. A tal fine il
nostro Istituto ha redatto rubriche di valutazione, diversificate per i diversi ordini di scuola, che utilizzano come criteri il rispetto nei confronti dei pari, degli adulti e dell'ambiente, la responsabilità, la relazione con coetanei e adulti, l'impegno, la proattività, ossia l'atteggiamento propositivo nei confronti del lavoro scolastico, e l'autonomia. Le griglie di valutazione rappresentano un valido supporto soprattutto in caso di valutazione insufficiente del comportamento che il Team di Classe delibera in caso di:
- comportamenti gravemente scorretti che hanno determinato sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 giorni;
- mancata progressione, cambiamenti o miglioramenti nel comportamento e nel percorso di crescita e maturazione a seguito delle sanzioni di natura educativa irrogate.

Allegato:

Rubrica-valutazione-comportamento (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 62/17, "le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

Valutazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali

Come riportato nell'Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020 e nelle allegate Linee Guida:
-la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 ed è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano stesso, predisposto dai docenti contitolari della classe. Resta la possibilità di modificare e/o integrare le dimensioni che definiscono i livelli di acquisizione degli obiettivi di apprendimento, per rispondere alla descrizione dei processi di alunne e alunni con disabilità. Inoltre, se nel piano educativo individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito delle particolari condizioni di disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obietti individualizzati appositamente predisposti.
È comunque possibile integrare il documento di valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

-la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

-nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola cura con attenzione l'inclusione di studenti con bisogni educativi specifici, valorizzandone differenze culturali e adeguando insegnamento e strategie didattiche ai bisogni formativi di tutti e ciascuno, nel rispetto delle potenzialita'. L'area disabilita', DSA e svantaggio socio-culturale-linguistico e' stata nel corso dell'a.s. oggetto di riflessione e progettazione, con insegnanti e famiglie, garantendo successo formativo, attraverso la "presa in carico" e la personalizzazione della didattica orientata a misure compensative e/o dispensative e grazie all'intervento fattivo dei Servizi sociali sul territorio. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie inclusive, partecipate, esito di monitoraggio e collegialita', da cui scaturiscono documenti (PDP, PEI, criteri e griglie di osservazione e valutazione, monitoraggio dell'inclusione, curricolo orario personalizzato, GLI, GLO, PAI, screening, mappe cognitive, documentazione) aggiornati annualmente. A sostegno della didattica inclusiva intervengono progetti di Istituto ("Il rispetto dell'unicità, "Una Scuola per tutti", "A casa come a Scuola", "Cittadini del mondo", "Continuità e Orientamento", "Gruppi sportivi", "Recupero e potenziamento") volti a facilitare apprendimento e socializzazione. Il rispetto delle differenze e delle diversità culturali si sviluppa attraverso percorsi flessibili, volti all'integrazione e al miglioramento degli apprendimenti, anche per studenti non italofoni. La scuola si impegna a promuovere e garantire l'efficacia dell'azione didattica e il successo formativo per tutti gli studenti, anche attraverso un ampio screening preventivo, potenziando percorsi trasversali, orientati alla pratica psicomotoria, sport e movimento, musica, arti espressive e volti ad una ricaduta positiva sull'attivita' didattica curricolare, percorsi disciplinari, orientati al recupero e al consolidamento dei saperi di base. Privilegia pertanto, per alunni con maggiori difficolta' di apprendimento, percorsi personalizzati per potenziare attitudini e capacita' personali attraverso formazione di gruppi di livello, tutoraggio peer to peer, apprendimento cooperativo, interventi a classi aperte. Il monitoraggio degli interventi attivati avviene tramite osservazione diretta, verifiche formative e sommative, personalizzate e condivise nei Consigli di classe e Team dei docenti. Le famiglie degli studenti sono informate in itinere dei progressi negli apprendimenti e/o nelle carenze formative, per

le quali congiuntamente si costruisce un percorso, e sono attivamente coinvolte nei passaggi di scuola da un grado all'altro attraverso azioni di continuita' pensate ad hoc. La facilitazione e la semplificazione dei contenuti avviene anche attraverso la scelta da parte dei docenti di testi facilitati e semplificati in modo specifico. E' stato garantito il supporto e il contatto emotivo degli alunni e delle rispettive famiglie in un'ottica di presa in carico globale in tutti i segmenti di Scuola.
Punti di debolezza:
La discontinuita' dei docenti di sostegno, con competenze professionali troppo spesso non specifiche, rende talvolta poco efficace l'azione educativa che richiede l'elaborazione di un progetto persona. Per migliorare e potenziare le strategie educative e didattiche rivolte ad alunni con speciali bisogni, occorre implementare e garantire la formazione continua dei docenti condivisa con l'intera comunita' scolastica. L'efficacia dell'azione di recupero e potenziamento, che necessita della partecipazione attiva della famiglia, dovrebbe essere monitorata a livello d'Istituto ed essere oggetto di una valutazione sistematica di processo e di esiti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Assistenti sociali degli enti locali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Volano per la progettazione educativa integrata dell'alunno è rappresentato dalla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI), strumento cardine di pianificazione e progettazione didattica, formativa ed educativa elaborato dai docenti del Consiglio di classe o team docenti congiuntamente e in sinergia con UMEE, servizi sociali, la famiglia e tutti gli attori che prendono in carico la persona

che necessita di speciale attenzione, ivi comprese figure specializzate eventualmente indicate dalla famiglia. Il modello di PEI utilizzato dal nostro Istituto Comprensivo è quello relativo il Decreto Interministeriale n. 182 del dicembre 2020 strutturato sulla base dell'ICF e dunque nell'ottica bio-psico-sociale; all'interno si pone attenzione ai processi inclusivi e ai processi di apprendimento nell'ottica sinergica di tutti i componenti della presa in carico globale. Fondamentale è l'osservazione sistematica che deve essere un modus operandi di chi si occupa di educazione e formazione. Il quadro informativo iniziale, poi, che va compilato dalla famiglia o da chi ha la responsabilità genitoriale che fornisce informazioni importanti e imprescindibili relativamente lo studente: le sue attitudini, ciò che gradisce fare, i suoi punti di forza anche in ambienti diversi da quello scolastico. Una novità è anche il raccordo con il progetto individuale (ai sensi dell'art. 14 della Legge 328 del 2000) che garantisce una sinergia tra le diverse parti nel rispetto dei reciproci ruoli. Anche l'introduzione delle quattro dimensioni (socializzazione e interazione, comunicazione e linguaggio, autonomia e orientamento, cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento) ,quali elementi fondanti nella costruzione di una progettazione educativa e formativa inclusiva tenendo conto di ciò che è "funzionale" ,permette agli insegnanti ma anche all'intera comunità scolastica di orientare il loro operato verso una vera presa in carico che tiene conto dell'aspetto ecologico dello studente. Sempre a tale scopo, gli allievi usufruiscono di tutti i laboratori e sussidi della scuola e partecipano a tutte le attività che vengono realizzate per le loro esigenze. La scuola, nell'organizzazione dell'orario degli insegnanti di sostegno, tiene conto: della tipologia della disabilità, della tipologia della classe, della continuità didattica, degli orari degli incontri riabilitativi degli alunni presso le strutture esterne. La valutazione degli alunni con disabilità avviene secondo quanto predisposto nell'art. 11 del D.lgs 62 del 13 aprile 2017 e art. 4 comma 1 dell'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 (per la Scuola Primaria), secondo cui la valutazione di tali alunni è riferita "al comportamento, alle discipline e alle attivita' svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilita' i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297." In ottemperanza alle indicazioni del D.Lgs 62/2017, del DM 741/17 e della C.M. 1865/17 gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI: i docenti di classe possono prevedere in base a quanto previsto dal PEI e alle esigenze dello studente o della studentessa, misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove. Qualora queste non fossero sufficienti, gli insegnanti possono predisporre specifici adeguamenti della prova o disporne in casi eccezionali l'esonero. Per quanto concerne l'esame conclusivo del Primo Ciclo la commissione d'esame, in sede di riunione preliminare può predisporre, sulla base delle indicazioni contenute nel PEI, delle valutazioni effettuate e in riferimento all'assistenza prevista per l'autonomia e per la comunicazione, prove d'esame differenziate idonee a valutare i progressi dell'allievo rispetto ai livelli iniziali di apprendimento. Tali prove, per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.

104/92 hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Ai sensi dell'art. 3 comma 9, la definizione e l'approvazione del P.E.I. sono di competenza del GLO composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Ogni incontro di PEI (iniziale, di monitoraggio e finale) viene fissato con regolare comunicazione a firma del Dirigente scolastico, cui segue verbale redatto dal team docente che è consegnato in segreteria didattica e protocollato.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Coinvolgimento in ogni fase della elaborazione del progetto di vita sull'alunno, a cominciare dal passaggio di informazioni agli operatori scolastici per una più approfondita conoscenza del soggetto, fino allo sviluppo di azioni sinergiche in continuità con le scelte e le modalità operate nel contesto scolastico. Tutte le famiglie vengono invitate all'incontro di inizio anno scolastico del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e vengono dettagliatamente informate in riferimento alle azioni inclusive, alle progettualità, alla formazione del personale e alla normativa più recente. Da alcuni anni è presento anche lo sportello pedagogico a supporto delle famiglie che richiedono indicazioni orientate e finalizzate all'aiuto, agli apprendimenti dei propri figli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione al progetto di Istituto
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Predisposizione Piani Didattici Personalizzati
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE PER ALUNNI CON DISABILITÀ La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (D.lgs 62/2017). I docenti di sostegno, della scuola secondaria di primo grado, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione D.P.R.122/09. I docenti di sostegno, della scuola primaria contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti nella O.M. n.3 del 2025. Per ciò che concerne la certificazione delle competenze degli alunni con disabilità al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, si fa riferimento al D.M. n. 742 del 2017 e alle successive Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo. Pertanto, in presenza di studenti con disabilità grave, il consiglio di classe può accompagnare il modello nazionale di certificazione con una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati, relativi alle competenze del profilo dello studente, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in

assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera delle modalità compensative e/o dispensative previste dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle strategie e metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Si prevederanno pertanto le misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, si terrà conto di quanto normato nel D.lgs 62/2017 all'art. 11 comma 9: " Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. 10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. 11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte." ALUNNI BES E ADOTTATI La Direttiva Ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata». Oltre dunque alla disabilità, ai DSA e ai disturbi evolutivi specifici, rientrano nella più ampia definizione di BES anche lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli. La nuova direttiva ha esteso in modo

definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto – e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. Per la valutazione degli alunni DSA e BES della scuola primaria si farà riferimento anche all'O.M. n.3 del 2025. Per gli alunni adottati si terranno in considerazione le Linee di indirizzo per gli alunni adottati (nota prot. 744 del 18 dicembre 2014). Il Piano Annuale per l'Inclusione costituisce un concreto impegno programmatico per l'integrazione e uno strumento di lavoro, ma potrà essere soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico-educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I percorsi proposti si muovono nell'ottica della definizione del proprio progetto di vita da parte di ciascun ragazzo, riflessione che non si esaurisce nella scelta della scuola Secondaria di secondo grado cui iscriversi ma che va oltre, allargando gli orizzonti alle possibilità che il mondo del lavoro potrebbe offrire. Accanto al lavoro curricolare cui ogni insegnante contribuisce, con la propria disciplina, per stimolare l'operatività, la capacità di ricerca personale, la risoluzione di problemi, vengono messe in atto azioni atte a sviluppare le abilità e le potenzialità, nel rispetto di tutti e di ciascuno tenendo conto delle attitudini personali e degli eventuali speciali bisogni. Il progetto Orientamento prevede laboratori-ponte in orario curricolare e caldeggia la frequenza di stage pomeridiani di tipo esperienziale (tenendo conto delle speciali attenzioni e delle diverse disabilità), organizzati presso molti istituti di istruzione Secondaria di Secondo grado. Questo tipo di attività sono estremamente utili poiché evidenziano le abilità, le conoscenze irrinunciabili e le competenze necessarie per affrontare positivamente lo studio nell'istituto scelto, favoriscono la valorizzazione delle diverse intelligenze, mettono in grado gli studenti di conoscere operativamente, di valutare e scegliere responsabilmente il proprio corso di studi e facilitano la costruzione di percorsi formativi che riducono il disagio, favoriscono il successo formativo e tendono a scongiurare la dispersione scolastica. Sono inoltre organizzati stage in orario curricolare per i ragazzi con disabilità delle classi terze: accompagnati dai rispettivi insegnanti, verranno accolti nella sede dell'Istituto di II grado scelto e inseriti in attività curricolari e di indirizzo. Arricchiscono l'offerta formativa della nostra scuola

l'utilizzo di supporti audiovisivi, le visite a vari Istituti di Istruzione Secondaria di II grado e a luoghi di lavoro. L'attività si avvale inoltre dell'impiego del software S.OR.PRENDO che contribuisce alla costruzione di una scelta consapevole. Le famiglie vengono informate e coinvolte nelle iniziative attraverso comunicazioni inserite anche sul sito istituzionale del nostro Istituto comprensivo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

ALUNNI STRANIERI

In presenza di alunni stranieri neo arrivati in Italia si fa riferimento al Protocollo di Accoglienza deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22 dicembre 2020 che prevede: convocazione della Commissione di accoglienza alunni stranieri; analisi della documentazione pregressa sul percorso scolastico; informazioni sugli Ordinamenti Scolastici del Paese di origine; prove d'ingresso per la rilevazione delle competenze linguistiche; eventuali interventi sulle classi da parte dei tutor e/o mediatori linguistici per favorire i processi di integrazione; contatti con gli enti e le associazioni presenti sul territorio; presentazione di progetti interculturali e interdisciplinari che favoriscono l'inclusione.

Il Consiglio di classe per gli alunni provenienti da Paesi extracomunitari e di recente immigrazione

può redigere un Piano Didattico Personalizzato di cui alla nota Ministeriale del 22 novembre 2013 finalizzato ad interventi didattici per implementare l'apprendimento della lingua italiana, adottando strumenti compensativi e misure dispensative per permettere a tutti il raggiungimento di un successo formativo mediante scelte quali:

1. L'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo;
2. Rimodulazione dei contenuti disciplinari, adattandoli al suo livello di competenza linguistica, declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo;
3. Selezione dei nuclei essenziali delle discipline e, se necessario, di livelli minimi di apprendimento in relazione alle competenze;
4. Eventuale sospensione temporanea da alcuni insegnamenti valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
5. Creare un clima di accoglienza e confronto;
6. Sviluppare progressivamente l'apprendimento della lingua italiana attraverso situazioni empiriche o tramite docenti specializzati in L2;
7. Utilizzo del modello PDP NAI.

Tali interventi dovrebbero comunque avere natura transitoria.

La valutazione degli studenti deve tener conto della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. I minori con cittadinanza non italiana sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45); inoltre richiama le disposizioni normative citate relative al Piano Didattico Personalizzato.

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri. Per l'esame di Stato sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e

sviluppo della lingua del Paese d'origine; nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

Per ciò che concerne la valutazione degli apprendimenti ed esami di Stato degli studenti ucraini per l'anno scolastico 2021/2022, in seguito al recente fenomeno migratorio sul nostro territorio, si fa riferimento al Decreto Legislativo n° 156 del 4/06/2022. Pertanto, qualora i docenti contitolari della classe non abbiano elementi sufficienti per la valutazione degli apprendimenti in ciascuna disciplina, la valutazione finale è espressa attraverso un giudizio globale sul livello di sviluppo degli apprendimenti, sull'acquisizione delle prime competenze linguistico-comunicative in lingua italiana, sul grado di socializzazione e di partecipazione alle attività didattiche.

Per gli alunni ucraini ammessi alla classe successiva, i docenti contitolari della classe, ovvero il consiglio di classe, predispongono un Piano di apprendimento individualizzato, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento di lingua e di contenuto da conseguire nel corso del successivo anno scolastico nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

In deroga all'articolo 6 del Decreto legislativo e al Decreto esami primo ciclo, il consiglio di classe delibera l'esonero dalla partecipazione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli studenti ucraini frequentanti la classe terza della scuola secondaria di primo grado che non siano in grado di sostenere le prove di cui all'ordinanza n. 64 del 2022 in considerazione del livello delle abilità linguistiche ricettive e produttive scritte e orali nella lingua italiana ovvero del mancato raggiungimento delle competenze disciplinari previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe rilascia un attestato di credito formativo che costituisce titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale e che assolve agli obblighi di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 76.

Allegato:

PAI_DICEMBRE 2025.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

Il periodo didattico è diviso in due quadrimestri.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	L'individuazione dei collaboratori con esonero dall'insegnamento avviene nell'ambito del 10% di personale dell'organico dell'autonomia, che coadiuva il dirigente scolastico per garantire un efficiente e buon funzionamento organizzativo e didattico della Scuola. Tali figure, delegate dal dirigente scolastico nelle attività di supporto organizzativo e didattico e individuate attraverso un rapporto fiduciario, contribuiscono a dare piena attuazione all'autonomia scolastica. Supporto per le attività di organizzazione dell'Istituto e dell'ottimizzazione e diffusione della digitalizzazione nel rapporto scuola-famiglia, nonché della comunicazione on line scuola-docenti. Supporto per le attività di organizzazione dell'Istituto con particolare riferimento all'area dei bisogni educativi specifici, curando la comunicazione tra le famiglie e le UMEE.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff di direzione contribuisce a supportare lo svolgimento dei molteplici compiti e la complessa attività del dirigente che si estende a tutti gli aspetti organizzativi e amministrativi, didattico-pedagogici della comunità scolastica,	9

	compresa la gestione dei rapporti sindacali, degli organi collegiali e il confronto continuo con gli enti locali. Nell'organizzazione del lavoro e gestione del personale, il dirigente scolastico individua, nella misura della quota del 10% disposta dalla Legge, docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, cui assegnare specifici incarichi.	
Funzione strumentale	Le Funzioni strumentali, nominate dal dirigente in base a competenze, esperienze professionali e capacità relazionali, con assegnazione di specifiche deleghe allo svolgimento di particolari compiti a supporto dell'offerta formativa e del funzionamento organizzativo-didattico, sono svolte da docenti incaricati, su aree di intervento considerate strategiche per la vita della scuola. Area 1 PTOF, AUTOVALUTAZIONE, RENDICONTAZIONE E FORMAZIONE DOCENTI Revisione/Aggiornamento e stesura del P.T.O.F., del Regolamento d'Istituto, in accordo con il DS e le altre FF.SS. Cura e coordinamento delle fasi di monitoraggio/verifica/valutazione delle attività del PTOF e del Piano di Miglioramento Cura e comunicazione interna relativa alle attività del PTOF / Verifica, correzione e sviluppo delle scelte Cura dei raccordi con gli Enti locali territoriali e Associazioni in relazione al PTOF Organizzazione, raccolta ed archiviazione del materiale su supporto cartaceo e/o informatico, in raccordo con AREA 2 Coordinamento e sostegno ai docenti nella progettazione, attuazione e rendicontazione dei progetti didattici curricolari /extracurricolari (docenti di dipartimento) Cura e raccolta dei materiali	6

progettuali in funzione di una comunicazione e trasferibilità interna Monitoraggio in itinere/verifica finale /valutazione delle progettualità curriculari/extracurricolari Elaborazione e coordinamento dei progetti in rete, in accordo con le FF.SS. Coordinamento ed organizzazione del processo e delle procedure finalizzate all'autoanalisi, all'autovalutazione e rendicontazione sociale dell'istituto per il miglioramento delle qualità dei servizi scolastici Cura degli adempimenti ministeriali e diffusione dei dati rilevati, adeguatamente analizzati e/o tabulati Collaborazione ed intervento con i diversi dipartimenti disciplinari Partecipazione agli incontri per la formazione delle classi prime della primaria e della secondaria Coordinamento della relativa Commissione/Gruppo di lavoro e/o relativo progetto Partecipazione alle riunioni con le FF.SS., con il Dirigente scolastico e con lo Staff Area 2 AMBIENTI DIGITALI Manutenzione ed aggiornamento periodico dei laboratori di informatica sede di servizio del docente Gestione delle risorse informatiche e multimediali, installazione e manutenzione dei software Formulazione di proposte e affiancamento del DS per l'acquisto e il miglioramento delle dotazioni tecnologiche Predisposizione degli ambienti e degli strumenti idonei allo svolgimento delle attività didattiche nell'ambito dell'informatica e della tecnologia Supporto ai docenti sull'utilizzo degli strumenti informatici Supporto ai docenti e promozione dell'uso di metodologie attive con l'impiego delle

strumentazioni digitali Trasformazione del materiale cartaceo in file con relativo archivio, in raccordo con le altre FF.SS. (format UDA) Produzione e condivisione di materiali didattici al fine di una ricaduta nell'ambito della scuola, anche in collaborazione con le funzioni strumentali e Responsabile di Plesso Analisi dei bisogni formativi dei docenti e delle proposte di formazione e/o aggiornamento da parte di Enti accreditati Predisposizione e gestione del piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico in accordo con lo Staff Controllo in itinere della validità dei processi formativi interni ed esterni e predisposizione di interventi di miglioramento Coordinamento della relativa Commissione/Gruppo di lavoro e/o relativo progetto Partecipazione alle riunioni con le FF.SS., con il Dirigente scolastico e con lo Staff Area 3 AREA INCLUSIONE Rilevazione ed analisi dei bisogni formativi degli allievi Supporto all'organizzazione delle attività rivolte agli alunni disabili e BES, gestione della documentazione relativa agli stessi, ivi compresi la convocazione degli incontri del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione e la produzione/ diffusione di materiale didattico e strumenti di lavoro, in collaborazione con il DS Coordinamento e gestione delle attività curricolari tese all'integrazione e /o recupero di alunni con Bisogni Educativi Speciali, fornendo consulenza nella redazione e strumenti nel monitoraggio dei PEI e/o dei PDP Coordinamento delle attività della Commissione Alunni Stranieri, cura dell'accoglienza, della documentazione e monitoraggio del percorso educativo didattico

degli alunni stranieri secondo le linee guida del Protocollo di Istituto, valutazione dell'eventuale aggiornamento con il DS e i componenti della Commissione preposta Per gli alunni rifugiati o richiedenti asilo cura dei rapporti con il servizio SPRAR e gli EE.LL. Diffusione di buone pratiche e supporto ai docenti nella documentazione delle stesse Promozione e attuazione di rilevazioni e monitoraggi sul grado di inclusività della Scuola Promozione della conoscenza e la diffusione di strategie inclusive, partecipando a esperienze di formazione e curando la disseminazione delle stesse Cura dei rapporti con Agenzie formative ed Enti esterni sui temi dell'inclusione e della didattica inclusiva Supervisione del report dei referenti di dipartimento della disabilità Organizzazione conferenze e incontri con Enti e Agenzie formative del territorio sul tema disabilità Partecipazione agli incontri per la formazione delle classi prime della primaria e della secondaria Coordinamento della relativa Commissione/Gruppo di lavoro e/o relativo progetto Partecipazione alle riunioni con le FF.SS., con il Dirigente scolastico e con lo Staff Area 4 ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ Promozione del rapporto di continuità metodologico- didattico tra gli ordini scolastici Promozione della prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale Promozione di attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola Partecipazione alle riunioni con le FF.SS., con il Dirigente scolastico e con lo Staff Coordinamento della relativa Commissione/Gruppo di lavoro e/o relativo

	progetto CONTINUITÀ Raccolta e organizzazione delle schede informative compilate dalle insegnanti di scuola primaria Partecipazione agli incontri per la formazione delle classi prime della primaria e della secondaria Cura della raccolta e della visione delle schede degli alunni uscenti dalla scuola infanzia, alle insegnanti di classe prima Monitoraggio della situazione scolastica degli alunni iscritti alla scuola secondaria di secondo grado Organizzazione e coordinamento delle attività di accoglienza e continuità in ingresso Organizzazione e calendarizzazione degli incontri di continuità Partecipazione agli incontri per la formazione delle classi prime della primaria e della secondaria ORIENTAMENTO Cura dei contatti con le Scuole Secondarie di II grado Organizzazione delle giornate di Orientamento Coordinamento delle attività di orientamento di studenti Predisposizione di materiali per le attività di orientamento Supporto al consiglio orientativo Partecipazione agli incontri per la formazione delle classi prime della secondaria	
Capodipartimento	Il Coordinatore di dipartimento è una figura strategica nell'organizzazione della scuola. Collabora con il Dirigente e con i docenti rappresentando un punto di riferimento per il Dipartimento. Valorizza la progettualità dei docenti promuovendo istanze innovative e assicurando una continuità negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'Istituto quale garante della qualità del lavoro e dall'andamento delle attività didattiche.	15

Responsabile di plesso	Coadiuvano il dirigente e rappresentano un raccordo tra scuola e famiglia, informando tempestivamente di eventuali criticità. Instaurano e coltivano relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola, ponendosi come punto di riferimento per alunni, genitori, creando un clima positivo e di fattiva collaborazione, assicurando il rispetto e l'applicazione del regolamento d'Istituto.	7
Responsabile di laboratorio	Il responsabile del laboratorio è la figura che si occupa dell'attività didattica e di ricerca nel laboratorio e condivide insieme al Dirigente, nei limiti dei poteri gestionali, gli obblighi finalizzati alla salvaguardia della sicurezza e della salute delle figure operanti nel laboratorio.	27
Animatore digitale	L'animatore digitale contribuisce all'interno dell'organizzazione alla diffusione dell'innovazione didattica fungendo da stimolo alla formazione interna dei docenti in ordine ai temi del PNSD organizzando laboratori formativi, coordinando la partecipazione alle altre attività formative. Favorisce la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio. Offfre un valido supporto nell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni interni.L'animatore digitale nello svolgimento dei compiti assegnati è supportato dal team per l'innovazione tecnologica.	1

Coordinatore dell'educazione civica	Ai sensi del D.M. 35 del 2020 e delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica è individuato il referente che ha il compito principale di coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. Collabora con il team dell'emergenze per le azioni per il contrasto per bullismo e il cyberbullismo all'interno delle scuole.	1
Team dell'innovazione	Il team dell'innovazione promuove attività di supervisione sul corretto utilizzo, sulla sicurezza degli ambienti digitali e dei laboratori STEM. E ’costituito da tre docenti.	3
Team dell'emergenza	Il team ha lo scopo di coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore del gruppo nella propria scuola, nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	19 docenti 3 docenti di sostegno 1 docente IRC Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	23

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Progettazione • Coordinamento	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	39 docenti su posto comune(34 docenti+ 5 di potenziamento) 7 docenti di sostegno EH (salvo nuove individuazioni di disabilità e/o nuove iscrizioni) 2 docenti IRC Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione • Coordinamento	48

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	6
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Organizzazione • Progettazione	
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione	8
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	2
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	8
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	4
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	3
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovraintende con autonomia operativa i servizi generali amministrativo-contabili, ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente scolastico e attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa. Svolge attività di istruttoria, predisposizione e formalizzazione di atti amministrativo-contabili; è consegnatario dei beni mobili. IN ambito finanziario-contabile è responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Attua la gestione del Programma annuale e Conto consuntivo; emette andati di pagamento e reversali di incasso; effettua la verifica dei CC di Istituto; predispone scheda analitica finanziaria per ogni singolo progetto; definisce atti contabili; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio di istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, spese, pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria contrattuale; determina l'avanzo di amministrazione; valuta e seleziona i fornitori gestendo offerte e ordini d'acquisto d'intesa con il Dirigente; gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto e le scorte del magazzino.
Ufficio protocollo	Le mansioni e competenze sono ascrivibili a gestione segreteria digitale; protocollo entrata/uscita; assegnazione posta in

	collaborazione con DS; rapporti con i comuni (richieste urgenti di manutenzione ordinaria); corrispondenza mail in collaborazione con il DS; protocollo informatico; flusso di lavorazione dei documenti ricevuti e in uscita; registrazione e segnatura di protocollo; casella di posta elettronica.
Ufficio acquisti	Le mansioni e competenze sono ascrivibili a stipendi personale supplente; riepilogo ritenute INPS, IRAP e stampa cedolini stipendi in collaborazione con l'assistente amministrativo ATA; CUD supplenti temporanei annuali; compilazione mod. 770 supplenti, esperti esterni; tenuta registro contratti, supplenti ed esperti esterni; denuncia mensile UNIEMENS e denuncia mensile DMA in collaborazione con DSGA; calcoli da inviare e compensi accessori; anagrafe delle prestazioni; trasmissioni telematiche con ENTRATEL; gestione acquisti, acquisizione necessità plessi scolastici; richiesta preventivi e ordini verbali di collaudo; registrazione beni facile consumo, beni durevoli e inventariabili e donati; inventario beni statali (in coll. DSGA); gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori; gestione pratica per contributo volontari genitori con rendiconto contabile al CdI (in coll. DSGA); rilevazione fotocopie e conteggio; rapporti con l'utenza; gestione informatica PC in rete della segreteria; riscaldamento plessi; richiesta intervento manutenzione e arredi; acquisti MEPA/CONSIP; rendiconto tabulati telefonici; CdI.
Ufficio per la didattica	Le mansioni e competenze sono ascrivibili a predisposizione e controllo degli atti, modelli e modulistica necessaria alle iscrizioni ai diversi ordini di scuola; trasferimento alunni, richiesta e concessioni nulla osta; richiesta trasmissione fascicoli e documenti riservati degli alunni; rilascio certificati vari; compilazione registri scrutini ed esami; compilazione registro diplomi e consegna; tenuta fascicoli personali alunni e scheda anagrafica; gestione informatica dati alunni; rapporti con i Comuni; libri di testo e cedole librarie; gestione domande

	contributo per libri di testo; statistiche per ministero, Regione (anagrafe alunni, obbligo formativo); registro infortuni, denunce e assicurazione; gestione pratiche (INAIL, questura); elezioni OO.CC. e convocazione incontri; organici alunni in collaborazione con dirigente e ufficio personale; concorsi alunni; privacy; rapporti con l'utenza.
Ufficio personale	Le mansioni e competenze sono ascrivibili alla chiamata giornaliera dei supplenti docenti; registrazione dei contratti dei supplenti (SIDI); report mensile dei contratti a tempo determinato; inserimento dati personale docente via telematica; registrazione assenze (SIDI, sciop.net, assenze.net); trasmissione al Centro per l'impiego di schede di assunzione; generazione TFR e ricostruzione di carriera; richiesta trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali; identificazione POLIS; valutazione dei servizi e titoli per immissione in graduatorie di Istituto; aggiornamento graduatorie interne dei docenti; inserimento detrazione del personale a sistema; elaborazione modelli da inviare all'INPS (ex INPDAP); conteggio ore straordinario del personale; ricognizione neoassunti; nomine funzionigramma; richiesta trasmissione dati amministrative e fascicoli personali; certificati di servizio del personale docente; valutazione dei servizi e titoli per immissione in nuove graduatorie di Istituto; valutazione e digitazione servizi preruolo del personale ai fini della ricostruzione di carriera; corsi di formazione e aggiornamento (adesioni, comunicazione e preparazione attesti dei corsi); gestione domande assegno nucleo familiare; rapporti con l'utenza; graduatorie provvisorie e definitive provinciali e d'Istituto per tutti gli ordini di scuola e aggiornamento delle stesse.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login?codice=ANIC80300L
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico https://icpolverigi.edu.it/
Segreteria digitale https://nuvola.madisoft.it/login?codice=ANIC80300L

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE: Un ponte per non disperdere

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali • Attività didattiche laboratoriali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto comprensivo "Matteo Ricci" ha stipulato una convenzione con l'Istituto di Istruzione Superiore "Volterra-Elia" di Ancona per favorire la scelta e il passaggio da un ordine all'altro, nella prospettiva dell'agio scolastico.

Vengono programmate iniziative diverse per accogliere studenti, docenti e genitori e per offrire informazioni sui corsi di studio, per svolgere attività guidate nei laboratori dell'Istituto, per concordare consulenze personalizzate su richieste specifiche.

Denominazione della rete: MIR - Matematica in Rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Formazione docenti e attività laboratoriali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto comprensivo aderisce da anni alla Rete di scopo denominata MIR - Matematica in rete, la cui scuola capofila è l'Istituto comprensivo di Corinaldo. La rete nasce con l'intento di promuovere lo sviluppo delle competenze di base nell'ambito logico-matematico secondo un'ottica di didattica integrata in linea con un curricolo che si fondi sui concetti di verticalità e trasversalità, per un apprendimento significativo e olistico.

Alle iniziative della rete partecipano docenti della Scuola Primaria

Denominazione della rete: Tirocinio formativo Scienze della Formazione Primaria

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto, promuovendo attività didattiche volte al miglioramento degli apprendimenti e mostrando particolare sensibilità verso le tematiche dell'inclusione, della disabilità, dei Disturbi Specifici di Apprendimento, evidenziate anche all'interno del PTOF, collabora con l'Università degli Studi Macerata e con l'Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino ormai da diversi anni, ospitando tirocinanti nelle sezioni e classi nelle quali sono presenti docenti formati e competenti.

Denominazione della rete: Rete Green

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo della Rete Scuole Green è trasformare la scuola in un laboratorio vivente di sostenibilità, dove l'ecologia non è solo una materia da studiare sui libri, ma una pratica quotidiana. Si riferisce alla Rete Nazionale Scuole Green. È un'iniziativa nata in Italia (ufficializzata a fine 2019) che coinvolge centinaia di istituti scolastici, l'istituto capofila è l'I.C. di Corinaldo. (Rete scolastica provinciale SCUOLE GREEN di Ancona - CONVENZIONE QUADRO con l'Università Politecnica delle Marche)

Denominazione della rete: RETE: Orientiamoci: connessioni per il successo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sulla base delle normative e degli obiettivi delineati nell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti territoriali di orientamento DGR Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport n.336 del 15 dicembre 2023 – Regione Marche – Asse Istruzione e Formazione, mirati a rispondere al diffuso bisogno di informazioni di qualità per i giovani in procinto di fare scelte cruciali sulla scuola superiore, corsi di formazione o futuri percorsi universitari, è stata costituita una rete di Scuole Secondarie di I e II grado. Questi istituti, situati ad Ancona, Falconara Marittima, Camerano e Polverigi, hanno l'obiettivo di collaborare sinergicamente per promuovere azioni di orientamento, in continuità e miglioramento con le azioni svolte nel biennio 2020 – 2022 durante lo svolgimento della prima edizione del bando regionale. Gli interventi proposti, coerentemente alle linee guida per l'orientamento pubblicate dal MIM con Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, hanno "la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria". Istituto capofila è l'IIS Volterra-Elia.

Denominazione della rete: RETE: Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le "Scuole che Promuovono Salute" (SPS) sono istituti che adottano un approccio globale per migliorare il benessere fisico, mentale e sociale di studenti, famiglie e personale , integrando la promozione della salute in curricula e organizzazione scolastica attraverso azioni strutturate su alimentazione, attività fisica, salute mentale, ambiente e collaborazione con servizi sanitari, seguendo modelli internazionali come quello dell'OMS. Si tratta di una rete nazionale promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, attiva in varie regioni (come Toscana, Lazio, Trentino), che trasforma la scuola in un contesto favorevole per stili di vita sani e attivi, supportato da normative e finanziamenti.

Denominazione della rete: Partenariato "Il mio è un diritto"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Il mio è un diritto " è un'iniziativa finanziata da "Con i Bambini" per combattere la povertà educativa minorile, focalizzata sull'inclusione di minori con disabilità, DSA e altri BES, rimuovendo barriere e offrendo supporto a famiglie e operatori attraverso attività ludiche, formazione per docenti e supporto psicologico, principalmente nelle Marche (Ancona, Falconara, Senigallia) . L'obiettivo è creare un ambiente inclusivo, ascoltando i desideri dei bambini e

stimolando la comunità educativa all'accoglienza, con azioni specifiche come laboratori e corsi di formazione sull'inclusione .

Denominazione della rete: Storia in rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

"Storia in Rete" è un progetto educativo dell'Istituto Comprensivo di Corinaldo (e altre scuole del territorio), un accordo di rete che mira a riscoprire e valorizzare la storia locale attraverso attività laboratoriali, eventi culturali, spettacoli teatrali e percorsi tematici, coinvolgendo studenti, insegnanti e la comunità per un apprendimento innovativo della storia e della cultura, con temi che spaziano dalla civiltà mezzadrile alla matematica nella storia .

Denominazione della rete: RETE: Alfabetizzare al Futuro

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha come finalità la realizzazione di percorsi formativi comuni per i docenti; la promozione di laboratori innovativi rivolti agli studenti; la condivisione di esperienze, metodologie e buone pratiche; la partecipazione congiunta a progetti di ricerca, sperimentazione e bandi nazionali ed europei; la disseminazione dei risultati sul territorio.

Tra le attività promosse dalla Rete si indicano:

1. Formazione dei docenti su metodologie innovative e Futures Literacy;

2. Co-progettazione e realizzazione di Laboratori di Futuro®;

3. Ricerca-azione su modelli educativi sperimentali;

4. Condivisione di risorse e strumenti didattici e digitali;

5. Organizzazione di eventi, convegni e seminari per la diffusione dei risultati.

Denominazione della rete: RETE: Open Day Filiera 4+2

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La "Rete Open Day 4+2" si riferisce agli eventi informativi organizzati dalle scuole superiori italiane che offrono la nuova filiera tecnologico-professionale, un percorso che permette di conseguire il diploma in 4 anni e, nei 2 anni successivi , un titolo di alta specializzazione tecnica (ITS), integrando formazione professionale e specialistica per un inserimento lavorativo qualificato. Questi open day servono a presentare i percorsi, illustrare i piani di studio e rispondere alle domande di studenti e famiglie, spesso in collaborazione con le ITS

Denominazione della rete: Convenzione IIS Savoia Benincasa

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione finalizzata all'attività di alternanza scuola lavoro

Denominazione della rete: Convenzione IIST VAS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione finalizzata all'attività di alternanza scuola lavoro

Denominazione della rete: Convenzione IIS Podesti Calzecchi Onesti

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione finalizzata all'attività di alternanza scuola lavoro

Denominazione della rete: Convenzione Liceo Rinaldini

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione finalizzata all'attività di alternanza scuola lavoro

Denominazione della rete: Convenzione IIS Laeng Meucci

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione finalizzata all'attività di alternanza scuola lavoro

Denominazione della rete: RETE: Cammini didattici

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo della rete è quello di aiutare i docenti ad impostare in classe modalità didattiche innovative coniugando la lezione di grandi pedagogisti ad elementi di didattica di recente impostazione al fine di:

- approfondire le tecniche di osservazione dello studente in particolare attraverso la valutazione

degli stili cognitivi e dei tratti caratteriali,

- sperimentare modalità didattiche, definite in relazione ai risultati delle osservazioni svolte, per valorizzare e potenziare le predisposizioni peculiari dei ragazzi,

-creare occasioni di confronto tra docenti in merito alle attività svolte,

- promuovere corsi di formazione professionale per docenti.

L'istituto capofila è il Liceo Scientifico Statale "Vito Volterra" di Fabriano

Denominazione della rete: Paternariato: Bando Leggimi 0-6

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il finanziamento è rivolto a progetti meritevoli presentati da organizzazioni senza scopo di lucro, attive nel settore della promozione della lettura nella prima infanzia (0-6 anni) in partnership con istituzioni (Regioni, Comuni, biblioteche, ASL, ecc.), associazioni, fondazioni ed enti del terzo settore,

che abbiano come obiettivo quello di generare un'azione sistematica di promozione della lettura in età prescolare, attraverso la creazione di una rete che favorisca una stretta collaborazione tra i settori educativo, culturale, socio-sanitario e socio-assistenziale e dia vita a una politica di alleanze tra i vari soggetti, pubblici e privati, coinvolti (biblioteche, librerie, editori, ma anche nidi, scuole per l'infanzia, consultori, studi pediatrici, ludoteche, ecc.).

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Scuola Attiva

Formazione volta allo sviluppo delle competenze in Educazione Fisica per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Tematica dell'attività di formazione	Promozione delle pratiche sportive
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Rete Green

Rete volta alla realizzazione di percorsi sull'ecosostenibilità e di Educazione Civica.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: MIR - Matematica in Rete

Didattica della matematica per competenze

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Orientiamoci: connessioni per il successo

Formazione e progettazione di percorsi per una scelta di vita

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso Privacy UE 679/16

Formazione relativa al GDPR 679/16

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Cyberbullismo - Piattaforma ELISA

Consolidare una base comune di conoscenze e competenze sul tema del bullismo e del cyberbullismo e di supportare la diffusione delle politiche scolastiche antibullismo, al fine di favorire una strategia integrata e globale per la prevenzione dei fenomeni.

Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Ministero dell'Istruzione e del Merito

Titolo attività di formazione: Corso Sicurezza nei Luoghi di lavoro (DL 81/2008)

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di primo soccorso e BLSD

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sistema 0-6

Disseminazione formazione USR Marche -Linee guida Sistema zerosei

Destinatari	Docenti Scuola dell'Infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STEM - Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado

Formazione USR Marche

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Un Patentino per lo smartphone

L'attività di formazione intende preparare i docenti che progettano il percorso educativo rivolto alle giovani generazioni per comprendere il mondo digitale, essere consapevoli dei rischi e delle opportunità e diventare cittadini digitali.

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Storia in rete

Formazione sulla storia locale e regionale

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Animatore digitale

Avviare la formazione del personale nell'ambito della didattica inclusiva, dell'uso di tecnologie e della valutazione per competenze. Il progetto includerà la formazione dei docenti su strumenti digitali per la didattica inclusiva e per la valutazione delle competenze, assicurando che tutte le risorse tecnologiche vengano sfruttate per creare un ambiente di apprendimento equo e accessibile a tutti gli studenti, inclusi quelli con bisogni educativi speciali (BES).

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Alfabetizzare al futuro

La Rete ha come finalità la realizzazione di percorsi formativi comuni per i docenti. Tra le attività promosse dalla Rete si indicano: 1. Formazione dei docenti su metodologie innovative e Futures Literacy; 2. Co-progettazione e realizzazione di Laboratori di Futuro®; 3. Ricerca-azione su modelli educativi sperimentali; 4. Condivisione di risorse e strumenti didattici e digitali; 5. Organizzazione di eventi, convegni e seminari per la diffusione dei risultati.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da USR per le Marche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da USR per le Marche

Titolo attività di formazione: Corso Antincendio

Corso di prevenzione antincendio nei luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti

Approfondimento

Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale il Collegio dei docenti ha individuato iniziative orientate sia alla formazione che all'autoformazione.

La formazione del personale costituisce una leva strategica per il miglioramento della qualità dell'istituzione scolastica e per promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della qualità della scuola e la valorizzazione delle competenze professionali dei docenti in contesti formali, informali e non formali.

I temi strategici sui quali convergeranno i percorsi formativi per il triennio di riferimento richiamano le Raccomandazioni del MIUR per tutti i gradi scolastici, l'analisi dei bisogni formativi dei docenti, le esigenze dell'Istituto rilevate attraverso il RAV, il PDM e le esigenze degli studenti e le indicazioni del Dirigente sull'innovazione dell'Istituto:

- potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alla lettura, comprensione, competenze logico argomentative, competenze matematiche e seconda lingua
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- competenze digitali e per l'innovazione degli ambienti di apprendimento
- valutazione e autovalutazione di Istituto

Si darà spazio alla didattica per competenze e alle competenze per la didattica, indispensabili e trasversali per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione della scuola con riferimento agli specifici saperi disciplinari per la costruzione di percorsi didattici per competenze ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SULLA PRIVACY UE 679/16

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.L. 81)

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSO DI PRIMO SOCCORSO

E BLSD

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO PREVENZIONE INCENDI

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE EX ARTICOLO 7 CCNL CORSI DI QUALIFICAZIONE

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le attività di formazione del personale ATA saranno volte all'acquisizione di conoscenze utili al miglioramento professionale garantendo attività di aggiornamento .